DOCUMENTI

APPUNTI SU PROGETTI

ASSR

— Carte del Cerro a Sestriere

Estrarre lo Statuto e Regolamento

Fare una Ventina di Copie

Scarpetta (10 marzo) Sul Centro 3

- Istituto Tipo Ceiss

- Firmafiamo la Ceiss con appoggio dello stesso per ottenerlo -

- creazione uffici provv.li nelle Puglie, Lucania e Marche da Roma e da Campania, Calabria, e Sicilia e Sardegna da Napoli -

- collegamento continuo direttivo e comunicaz. e intesa circa tutta l'attività -

- avv. Russo a Bari 7/30 - luogo.

Commercio estero del Mese 7.mo

– a Settembre ?

– una puntata di Milano (ad aprile) giacchè è in corso di importaz. ed esportazione –

– si farebbe poi del Mezzogiorno un puntata a Napoli per preparare la delegazione Mercantile che andrà a Mosca –

– E' in preparaz. uno Schema di viaggio per aver dati e orientamento: alcune copie di detto Schema saranno inviate a Bari –

Perugia Blocco

Circolo

Centro Nazionale

16 Ottobre. Assenti - Delle Sezioni

giunte: Consigli

Commissari - Ufficio

Consiglio per l'Ufficio e

il Comitato -

Consiglio per la

pubblicazione

[illegible] Verbali

Club Centro di Bari 6

Ufficiale C. I. R. per

la partecipazione alla

Coppa Campioni Universitaria

Corso di propaganda

tutte le discipline

Roberto Romano Mercuri

nato — a Pantelleria.

studente tecnico e

partecipa di diverse discipline
e tecniche sportive

Lucia
Lo Nostro
Fiore
Nuvolo
1) Chiara Lo Faro
2) Cinzia
3) Mariapia Amendola
4) Mariapia
5) Lucia

Lettura dell'ordine del giorno e lavori
1) Coordinamento Bilancio 3) Trasformazione
2) Progetto e forma
4) Lo statuto
Centro Band
Piccolo Band
base d'intesa unanimità

Appuntamento con
Alberto dopo
le lezioni per il
conservatorio
Centro Università
Cipro —

Nuovo Autore
Gatto Lacroix
Hemingway Remarque
Jovanotti Ricciarelli
Fiore V. Collodel
Lippi Le Filippi
Citelli R. Capotelli
Rockefeller Calvino
Alberto Bortolo
D. Mussolini Fiore P.
Bello

Problem: Wie kann
ein Kind lernen,
sich selbst zu
steuern, selbständig
und eigenverantwortlich
zu handeln?

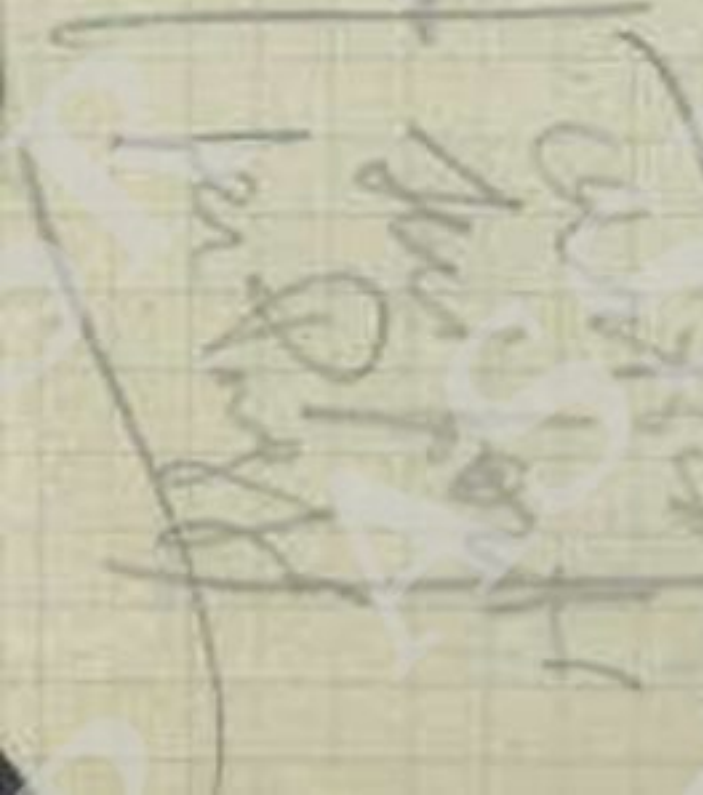
Hypothese: Das
Vorhandensein
bestimmter
Voraussetzungen
ist

Elementi di base tessuti primari

Centri principali di elaborazione -

Circolazione -

Cuore
Arterie
Capillari
Vene



Circoli

11

1) Collocazione da Bova, Napoli

2) evitare accademismo e astrattismo

3) Riferire ai centri minori

4) conflitti culturali, politici e sociali.

5) Istituzioni museali da Napoli.

6) problema del finanziamento.

per le Manifestazioni

Bari
Lecce
Matera

& Bari. Ciufoli

1) Coordinamento generale [illegible] - [illegible] - [illegible] - le strade e le [illegible]

2) Disoccupati - e bonifica - [illegible]

3) Rimboschimento [illegible] - privata sulla [illegible]

4) Il [illegible] e [illegible]

sul [illegible]

5) Scuole e [illegible] - Produttività

6) Gli organi del Coordinamento - [illegible]

14

MOVIMENTO DELLA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA

NAPOLI

Attività Meridionalista

LI.....

Da fare a Bari:

informare sulla riunione da Napoli e diffonde
re l'informazione nelle altre province —

Creare un comitato elettorale provinciale per le
elezioni comun. Ve e fare che agisca —
come organo di propulsione per le altre
province — far giungere comunque notizia
di quanto si è deciso come direttiva e agire
pel superamento di avverse situazioni locali.
Scrivere a esponenti locali perché agiscano in tal
senso —
Promuovere, all'uopo, contatti tra gli elementi
responsabili delle Sezioni provinciali perché
diano direttive —

15

Censimento per le opere pubbliche comunali da fare fornito dal centro per la ricostruzione

fisica

Costituzione del P.R.I. del centro napoletano

MOVIMENTO DELLA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA

NAPOLI

16

CORRISPONDENZA A

17

Bari, 2 febbraio 1947

Egr. Avv. Domenico DE MEO
Foggia

Caro Mimì,

mi sono astenuto dallo scriverti sinoggi perché nei giorni scorsi ero troppo stupito e addolorato per quanto sta accadendo costà, in relazione alla cosiddetta crgazione della Regione Dauna, che avrei forse scritto senza la pacatezza che é necessaria trattando siffatto problema. Non posso però tacerti il mio disappunto nel vedere il tuo nome fra quelli degli organizzatori della agitazione "dauna". Ciò perché, conoscendo il tuo equilibrio, la tua concretezza, e soprattutto la serietà delle tue convinzioni repubblicane, credevo impossibile una tua collaborazione per la realizzazione di qualcosa di assurdo. Perché assurdo é, caro Mimì, questo voler trasformare la provincia di Foggia in Regione Dauna, specie quando all'estremo Sud-est di Puglia si vuol varare la Regione Salentina, dimodoché, soli in tutta Italia, noi pugliesi, daremmo l'esempio di intendere la Regione come camuffamento delle tre vecchie province e di non sapere costruire l'organismo vitale, possente, concorde, efficiente, che dev'essere la Regione nel nuovo ordinamento repubblicano dello Stato. C'era stato in Emilia un progetto di separazione in due parti ed é stato ora abbandonato, travolto dall'opinione pubblica. Nelle regioni dove sono esistite antiche divisioni di Stati, antiche lotte tra Comuni, Repubbliche o Signorie, oggi vi é unità; vi é unità anche in regioni, come la Calabria e l'Abruzzo, dove é difficile individuare il capoluogo regionale e esso é in posizione decentrata rispetto al corpo della regione stessa. In Puglia non vi sono antichi rancori né di Stato né di campanile; Bari non ha mai governato Foggia, né Brindisi; se errori e disfunzioni vi sono stati nel passato, sono stati frutto del centralismo statale e delle sue interferenze con le clientele locali, non già frutto di prevalenze e prevaricazioni di pugliesi in danno di altri. Perché qui la rissa e la discordia? Perché non dovrebbe avere la Puglia la possibilità di vivere come unità economica, sociale, funzionale, quando l'ordinamento regionale italiano vedrà costituite regioni possenti, veri colossi economici, come vere possibilità di sviluppi avvenire, quali la Lombardia in un senso, la Sicilia in un altro? Forse che noi repubblicani, noi uomini di democrazia, possiamo prestarci agli interessi reazionari dei latifondisti, dei qualunquisti, dei missoneisti, i quali vorrebbero costruire barriere tra le regioni più progredite d'Italia e queste nostre, e separare il proletariato di Taranto da quello di Minervino e quello di Cerignola da quello di Bari? E i nostri problemi, dall'industrializzazione ai porti, dalle risorse finanziarie per i compiti che la Regione avrà, alle comunicazioni, alle opere pubbliche, alle scuole, come li affronteremo? Con quali professori, che meritino tale nome, costruiremo le università, le tre università, di Foggia, di Bari e di Lecce (o Taranto)? Con quali leve riusciremo ad ottenere dal Governo centrale tre Corti d'Appello, una a Foggia, una a Bari e una a Lecce? Il Salento come farà da hinter-

land a due porti di grandezza nazionale, quali sono Brindisi e Taranto?

Ci sarebbero da fare infinite considerazioni, ma io non posso credere che uomini come te, come Ciampi, come l'ottimo e venerando Colaminé, come tanti altri che ho l'onore di conoscere costà e che so democratici e che se uomini nuovi, non si prospettino queste argomentazioni e mille altre alle quali forse io stesso non arrivo?

E allora? Che accade? Come mai uomini come voi lasciano passare la discussione, che dev'essere pacata e di competenti, su questi problemi, sul terreno agitatorio e demagogico dei comizi e degli scioperi? Che c'entrano i ragazzini delle scuole, come ai bei tempi in cui si usciva dalle scuole per celebrare la presa di Barcellona? O arriveremo all'assurdo di qualche foglietto che scrive Puglia con la P minuscola? e chiama traditori i comunisti perché "come hanno voluto dare Trieste a Tito, vogliono dare Foggia ai Baresi"?

Io ammetto la passione, perché sono io stesso un passionale politico. Ma non ammetto l'assurdo né il ridicolo. E questo è un argomento di vitale importanza che impegna soprattutto la responsabilità di coloro che vogliono, come noi vogliamo, che la Repubblica sia una cosa seria e che l'ordinamento repubblicano abbia stabilità ed avvenire nel nostro Paese.

Se una cosa è da fare oggi non è già il litigare tra pugliesi, bensì l'imprendere discussioni adeguate e documentate per costruire la Regione Pugliese, che non dev'essere né accentrata con sacrificio di alcuna parte di essa, né caotica, con inefficienza e danno conseguente, dei pugliesi e degli italiani tutti. Qui a Bari, promosso dal benemerito Centro permanente pei problemi del Mezzogiorno, di cui è presidente un uomo intemerato e insospettabile qual'è Vincenzo Calace, si è tenuto di recente un convegno per discutere sul problema dell'unità pugliese. Non c'era alcuna soluzione preconcetta e il relatore era il foggiano nostro amico, avv. Mario Simone. Perché di costà non è venuto alcuno, perché i foggiani si sono sottratti alla discussione, perché tu, caro Mimì, non sei venuto a Bari, magari a dire a noi altri, che tu ben conosci, come noi ben ti conosciamo, che in coscienza ritieni che sia utile la Daunia autonoma per l'avvenire dei suoi figli, nel quadro dell'unità e del benessere di tutta l'Italia?

Non voglio scriverèe più a lungo. Siamo giunti alla fase decisiva dei lavori della Costituente: il problema pugliese dovrà essere risolto. Bisogna che si esca da certa atmosfera campanilistica, che si guardino in faccia le cose per quelle che sono, che si discuta e ci si intenda. Dillo a tutti gli amici di costà, te ne prego: noi qui a Bari non siamo sospettabili di campanilismo. Ci battiamo e ci batteremo per l'unità della Puglia, sicuri di fare, con ciò, anzitutto l'interesse di Foggia, di Lecce, di Taranto, di Brindisi, e di tutta l'Italia, e di tutto il Mezzogiorno per conseguenza. Nel quadro dell'unità regionale potranno essere prese tutti gli accordi: la Puglia, nei limiti e nello spirito della Costituzione Repubblicana, dovranno costruirla e reggerla tutti i pugliesi. Si può elaborare, perché no?, un piano decennale o ventennale, di ricostruzione economico-sociale di tutta la Regione. Ma per questo è necessario che le agitazioni passate siano un episodio da mettere nel nulla, e che ci si veda e si discuta con le cifre alla mano, con volontà di repubblicani e di regionalisti convinti. Fa leggere, te ne prego, questa lettera a tutti gli amici costà. E pubblicala se credi. Non m'importa che mi fischino i ragazzini di Foggia: io mi rivolgo alle persone serie di tutta la Puglia, e non della Puglia soltanto. Molto cordialmente,

19

Bari, 2 febbraio 1947

Preg.mo
Avv.Michele LANZETTA
Manfredonia

Caro Michele,

é tanto tempo che ho in animo di scriverti per parlarti degli sviluppi della situazione politica, e dei miei propositi al riguardo e di invitarti a farmi sapere quel che pensi e quel che fai. Avrai appreso dalla stampa quanto si é fatto al Congresso Repubblicano di Bologna, che é stato un bel congresso; gli ulteriori sviluppi,cioé l'uscita del P.R.I. dal governo del tripartito, contribuiscono a segnare la "svolta di gennaio 1947" della situazione italiana. Dalla crisi socialista é uscito un nuovo partito che, se non sarà un litigioso partitello sul terreno dell'ortodossia marxista,potrà dar vita ad una grande forza sul fronte democratico. Il Partito Repubblicano ha assunta la giusta posizione e deve essere a contatto dell'opinione pubblica,concreto,battagliero,democratico,per fungere da alveo di tanto scontento che v'é nel Paese, affinché la Repubblica non possa essere minata tra sei mesi,alle elezioni politiche, da una profluvie di schede monarchico-qualunquiste-democristiane. Tu che fai?Ti si attende nel Partito Repubblicano; si ha bisogno della tua opera in vista della creazione di quella grande formazione di centrosinistra,di cui l'Italia ha bisogno ed a cui bisogna mirare, attraverso la collaborazione tra P.S.L.I. (nel senso ora detto) e P.R.I.

C'é ora una questione urgente di cui voglio parlarti: quella dell'unità regionale pugliese. Io non so il tuo pensiero al riguardo: il mio l'ho reso pubblicamente noto mediante un articolo "La capitale a Cisternino" che forse avrai visto sulla Gazzetta. Sono per l'unità pugliese perché vedo che solo la Puglia unita, magari attraendo a sé tutta o parte della Lucania, può divenire una regione prospera e progrediva in questo difficile Mezzogiorno di Sud-Est. Non mi sono troppo stupito dapprima del regionalismo salentino,connesso a certe particolarità ambientali e a certe nostalgie feudalistiche, che io ben conosco per essere stato laggiù. Ho protestato contro l'assurdo ed il ridicolo allorché ho visto posta in essere una agitazione per la Regione Dauna. Ma, che scherziamo? Allora il regionalismo é una truffa?! In sostanza chiamare regioni le tre vecchie province; in sostanza nulla facciamo di nuovo e ripieghiamo su posizioni sorpassate. Presumere che possa essere vitale,far valere i propri diritti, adeguatamente competere,sia pure sul piano democratico della solidarietà nazionale, con regioni possenti quali la Lombardia,la Toscana,la Sicilia, una pseudo entità regionale quale la provincia di Foggia camuffata in "Daunia", significa asserire cosa impossibile. Le argomentazioni potrebbero essere tante. So che per te sono inutili perché tu ben conosci i problemi della nostra regione ed sai soprattutto che sarebbe ne-

fasta ogni separazione tra il proletariato di Cerignola e quello di Minervino e quello di Taranto. O che vogliamo fare il gioco dei latifondisti del Tarantino e del Foggiano? Oppure intendiamo prestarci alle manovre eletteralistiche dei qualunquisti e dei monarchici che verrebbero consolidare quaggiù una Vandea italiana, e di certi democristiani, del resto sconfessati dai loro superiori, che verrebbero costituire la Regione tutt'altro che in funzione progressiva?

Noi repubblicani crediamo nelle autonomie e vogliamo che le regioni siano una cosa seria; noi non vogliamo che a breve scadenza l'ordinamento repubblicano sia minato per l'inefficienza delle istituzioni regionali.

Se dietro l'agitazione di Foggia e di Lecce si cela uno stato d'animo di apprensione circa possibili danni di un centralismo entro l'unità regionale, non c'é che da discutere per intendersi. Bisogna che l'unità pugliese non significhi sacrificio di alcuna parte della Puglia. A questo scopo possono valere accordi e piani, i quali considerino ripartizioni di funzioni e adeguamento di organi alle particolarità ambientali. Ma separazione della Puglia in tre tronconi non vitali, no! E risse fra pugliesi, no! E soprattutto niente scioperi per ragioni di campanile, né agitazioni incomposte di studentelli che ricordano le nefaste dimostrazioni dei tempi dell'Asse!

Conto sulla tua collaborazione, caro Michele, perché costà molte menti siano snebbiate. Fa leggere la mia lettera; falla stampare, se credi. Dì che bisognava venire, voialtri foggiani, al convegno indetto due settimane fa dal Centro permanente pei problemi del Mezzogiorno, di cui é presidente un uomo indiscutibile, quale é Calace. Dì che bisogna venire a prossime riunioni; che bisogna incontrarsi, discutere e intendersi. Non possiamo dar prova di disgregamento sociale, di stoltezza, in questa Puglia a cui grandi uomini, quali Omodeo e Dorso, guardavano come alla Regione più ricca di linfa vitale e di possibilità progressive del Mezzogiorno d'Italia.

Nella speranza di presto rivederti, abbimi con molti cordiali saluti,

Napoli, 1° marzo 1947

Caro Peppino,

Non potrò essere costà per la riunione della Sezione Trasporti del Centro Permanente per il Mezzogiorno, fissata per le ore 18 di martedì 4 p.v.

Ciò mi spiace, specie perchè non vorrei che, mancando il nostro sforzo concorde e realizzatore, nuovamente ci si arenasse. Ritengo perciò opportuno comunicarti qualche mia osservazione circa il lavoro in corso, che tu potrai se del caso, comunicare agli altri componenti del Comitato:

I) la partecipazione del nostro Centro alla Conferenza Trasporti di Milano dovrà attuarsi non soltanto mediante tecnici ma anche mediante la presenza di elementi politici che possano dare una impostazione meridionalistica ai problemi particolari, eventualmente affioranti colà. In particolare si dovrà andare a Milano con nozione già pronta sui vari problemi essenziali dei nostri trasporti (concetto di "ricostruzione" nel piano ferroviario; presa di posizione sulla inadeguatezza delle ferrovie concesse nel nostro Mezzogiorno; grido di allarme sulla situazione di tutti i nostri porti e sulle tristi prospettive dei nostri trasporti marittimi, ecc.) in modo da potere valere la nostra delegazione di esse qualora se ne presenti la opportunità.

2) per la seconda Conferenza Trasporti del Mezzogiorno dovrebbe essere fin d'ora fissata la data, circa alla metà di maggio, dimodochè tenendo presente tale data possa essere stabilito il duplice calendario, delle riunioni della Segreteria del Centro presso le provincie tutte del Mezzogiorno, delle riunioni preparatorie (convegni regionali) che dovranno aver luogo entro aprile al massimo, in modo che sia elaborato pienamente tutto il materiale di cui ci si dovrà valere.

3) la seconda Conferenza Trasporti, della cui organizzazione ci occupiamo, dovrà avere pari importanza e maggiore fruttuosità di quella di Napoli, di dochè bisogna che la Segreteria del Centro di Bari rivolga al più presto l invito alla Segreteria del Centro di Napoli per gli opportuni accordi e per andare insieme a Roma a fermare gli accordi con i politici ed i tecnici dei trasporti, a finchè non manchino proprio alla Conferenza di Bari, nella quale dovranno prendere gli impegni concreti e conclusivi. A Roma dovrà essere anche discusso, e previamente con il Centro di Napoli, il problema del finanziamento delle Conferenze.

Vorrei ora passare ad un altro argomento e cioè quello dell'unità regionale.

A che punto è la preparazione del memoriale? Ora il dossier relativo ad esso può arricchirsi anche dell'ordine del giorno del Consiglio Regionale del P.S.I., dimodochè è tutto un complesso di importanti dichiarazioni politiche che dovrà essere squadernate sotto gli occhi dei Deputati della Costituente al più presto e a cura di una nostra delegazione. Di questa tu e io dovremmo assolutamente far parte, perchè credo che siamo tra le persone che con maggior calore discutono questo problema. E dovremmo parlarne ufficialmente a tutti i gruppi parlamentari della Costituente.

Sempre per il Centro, come sai, parlai ampiamente con Angelo Viterbo c

./.

Napoli, 1° marzo 1947

Caro Peppino,

Non potrò essere costà per la riunione della Sezione Trasporti del Centro Permanente per il Mezzogiorno, fissata per le ore 18 di martedì 4 p.v.

Ciò mi spiace, specie perchè non vorrei che, mancando il nostro sforzo concorde e realizzatore, nuovamente ci si arenasse. Ritengo perciò opportuno comunicarti qualche mia osservazione circa il lavoro in corso, che tu potrai se del caso, comunicare agli altri componenti del Comitato:

I) la partecipazione del nostro Centro alla Conferenza Trasporti di Milano dovrà attuarsi non soltanto mediante tecnici ma anche mediante la presenza di elementi politici che possano dare una impostazione meridionalistica ai problemi particolari, eventualmente affioranti colà. In particolare si dovrà andare a Milano con nozione già pronta sui vari problemi essenziali dei nostri trasporti (concetto di "ricostruzione" nel piano ferroviario; spresa di posizione sulla inadeguatezza delle ferrovie concesse nel nostro Mezzogiorno grido di allarme sulla situazione di tutti i nostri porti e sulle tristi prospettive dei nostri trasporti marittimi, ecc.) in modo da potere valere la nostra delegazione di esse qualora se ne presenti la opportunità.

2) per la seconda Conferenza Trasporti del Mezzogiorno dovrebbe essere fin d'ora fissata la data, circa alla metà di maggio, dimodochè tenendo presente tale data possa essere stabilito il duplice calendario delle riunioni della Segreteria del Centro presso le provincie tutte del Mezzogiorno, e delle riunioni preparatorie (convegni regionali) che dovranno aver luogo entro aprile al massimo, in modo che sia elaborato pienamente tutto il materiale di cui ci si dovrà valere.

3) la seconda Conferenza Trasporti, della cui organizzazione ci occupiamo dovrà avere pari importanza e maggiore fruttuosità di quella di Napoli, dimodochè bisogna che la Segreteria del Centro di Bari rivolga al più presto l'invito alla Segreteria del Centro di Napoli per gli opportuni accordi e per andare insieme a Roma a fermare gli accordi con i politici ed i tecnici dei trasporti, affinchè non manchino proprio alla Conferenza di Bari, nella quale dovranno prendere gli impegni concreti e conclusivi. A Roma dovrà essere anche discusso, e previamente con il Centro di Napoli, il problema del finanziamento delle Conferenze.

Vorrei ora passare ad un altro argomento e cioè quello dell'unità regionale.

A che punto è la preparazione del memoriale? Ora il dossier relativo ad esso può arricchirsi anche dell'ordine del giorno del Consiglio Regionale del P.C.I., dimodochè è tutto un complesso di importanti dichiarazioni politiche che dovrà essere squadernate sotto gli occhi dei Deputati della Costituente al più presto e a cura di una nostra delegazione. Di questa tu e io dovremmo assolutamente far parte, perchè credo che siamo tra le persone che con maggior calore discutono questo problema. E dovremmo parlarne similmente a tutti i gruppi parlamentari della Costituente.

Sempre per il Centro, come sai, parlai ampiamente con Angelo Viterbo c

./.

ASSR

Riservata personale

Napoli, 7 marzo 1947

Caro Sereni,

la presente lettera ha due scopi: darti notizie circa la attività meridionalistica che da Bari si va svolgendo in relazione al C.E.I.M.; rivolgerti nuovamente una preghier che già mi sono permesso di farti con altra mia lettera, che temo possa essere andata smarrita.

Quanto all'attività meridionalistica, come ho avuto già modo di accennare a Giorgio Amendola e di esporre dettagliatamente all'avv. Russo e a Manlio Rossi-Doria, siamo nell'imminenza di una tappa importante, cioè la riorganizzazione in Centro economico del "Centro Permanente per i Problemi del Mezzogiorno" di Bari. Tale riorganizzazione sarà attuata attraverso una riunione molto importante, che per il Centro è indetta a Bari per lunedì 10 marzo. Il Centro di Bari, d'altronde, sta lavorando per la realizzazione di tutto un programma di attività: a) la seconda Conferenza trasporti del Mezzogiorno, che, stabilita a Napoli in occasione della prima Conferenza, dovrà raggiungere una serie di conclusioni programmatiche e pianificatrici in relazione alle ferrovie, ai porti e alle strade che nelle regioni meridionali bisogna ripristinare, migliorare o costruire ex novo; b) un Convegno Meridionale per il problema dell'olio, da considerare sia per quanto concerne i problemi immediati dell'agricoltura, sia per quanto concerne l'industrializzazione, sia per quanto concerne il commercio interno e internazionale, sia sopratutto per quanto concerne la politica annonaria ed i conseguenti contingentamenti, prezzi e controlli. Al riguardo sarà certamente vivo l'interesse del pubblico specie perchè le attuali disfunzioni hanno dato origine a veri e propri scandali, nocivi all'ordine democratico e repubblicano; c) il Convegno per il commercio estero dell'Italia meridionale, da tenersi possibilmente a settembre, in coincidenza con la "Fiera del Levante". Contemporaneamente il Centro di Bari, in pieno accordo con il C.E.I.M., curerà la rappresentanza degli interessi meridionali alla prossima Conferenza nazionale dei Trasporti a Milano, alla Conferenza per il turismo che avrà luogo a Genova e alla Conferenza per il commercio estero, che pare sia ora in fase di organizzazione a Milano.

Particolare attività del Centro di Bari è inoltre, in questo momento, l'elaborazione di un memoriale e di un dossier sul problema dell'unità regionale pugliese. Un'apposita commissione li presenterà fra breve a tutti i gruppi parlamentari della Costituente affinchè l'Assemblea sia pienamente informata su tale problema, che co-

./.

stituirebbe certamente un punto debole dell'ordinamento della Repubblica, qualora dovesse prevalere l'assurda tesi della biripartizione, o, ancor peggio, della tripartizione della Puglia. So che su questo terreno non c'è bisogno di argomentare per convincerti. Credo che tu sia anche informato degli articoli, dei discorsi, dell'attività che, entro e fuori l'ambito del P.R.I. vado svolgendo per l'unità regionale pugliese.

Ed ecco infine la mia preghiera, che è stata già obbietto di una mia lettera, speditati non appena fui informato della tua nomina a Ministro dei Lavori Pubblici. Presta servizio qui a Napoli, in qualità di ingegnere avventizio del Genio Civile, il mio amico, repubblicano e democratico di sicurissima fede, ing. Emilio Ulisse. Egli era dirigente per tutta l'Italia meridionale della S/A Ferrobeton, quella tale Ferrobeton di cui larga eco si è avuta di recente alla Costituente per bocca di Finocchiaro Aprile, il quale ha detto la verità allorchè ha denunciato i turpi interessi dei capitalisti svizzeri della società, collaboratori con i tedeschi nella costruzione delle fortificazioni della linea gotica, protetti e coperti, ieri dal fascista Terrazzani, oggi dal democristiano Venoni. Reo di aver consentita la costituzione della Commissione interna fra i dipendenti napoletani di detta società, l'ing. Ulisse fu licenziato senza remissione ai primi del 1945 ed ottenne l'attuale posto presso il Genio Civile solo per mio interessamento. Egli è un galantuomo ed un tecnico di grande valore e di ampia esperienza. Non desidera che di essere valorizzato. E' perfettamente superfluo tenere un tecnico a emarginare pratiche negli uffici o impegnarlo in piccoli compiti. La mia preghiera sarebbe che tu consigliassi al Capo del locale Genio Civile, Ing. Sbriziboli, di valersi per compiti veramente impegnativi delle notevoli capacità del mio amico, ing. Ulisse.

Sicuro della tua comprensione, ti ringrazio.

Molti saluti cordiali.

On.le Emilio SERENI
Ministro dei Lavori Pubblici
R O M A

Napoli, 2 maggio 1947

Carissimo Avvocato,

rispondo alla Sua del 30 aprile u.s.

Eccole la noticina sull'attività del Centro Permanente di Bari, almeno quale io la conosco, specie attraverso comunicazioni di mio fratello Raffaele.

Io domani sera parto per Bari dopo esserne stato assente per circa un mese. Colà mi occuperò anche del Centro e conto al mio ritorno di darle precise notizie su tutto il lavoro in corso, specie per quanto concerne la seconda Conferenza Trasporti.

So che per il Convegno dei Lavori pubblici, ora rinviato, a Bari ci è stata, come io avevo suggerito, una riunione preliminare molto proficua, indetta dal Centro con la collaborazione del Sindaco della città. Ciò per assicurare alla Puglia una rappresentanza adeguata ed una voce possibilmente unitaria. Anche da questo punto di vista si è contribuito, come sempre, al successo dell'attività meridionalistica del C.E.I.M.

Con i più cordiali saluti Le dico arrivederci.

Avv. Giuseppe RUSSO
Segretario del Centro Economico Italiano
per il Mezzogiorno

NAPOLI - Palazzo della Borsa -

ATTIVITA' DEL CENTRO PERMANENTE PER I PROBLEMI DEL MEZZOGIORNO DI BARI

Il Centro Permanente per i problemi del Mezzogiorno, in buona intesa e stretta collaborazione con il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, sta preparando l'attuazione di un importante programma di studi e di attività meridionalistiche.

In particolare esso ha curato la convocazione di una riunione preparatoria, che ha avuto luogo a Bari il 23 aprile, con la cordiale collaborazione del Sindaco della città, avv. Di Cagno, in vista della partecipazione pugliese al Convegno per i Lavori Pubblici nel Mezzogiorno.

Viene inoltre assiduamente perseguita la preparazione della Seconda Conferenza Trasporti del Mezzogiorno. La Sezione Trasporti del Centro Permanente per i problemi del Mezzogiorno ha dato vita a tre Sottocommissioni tecniche, fra le quali gli opportuni collegamenti sono mantenuti dalla Segreteria del Centro stesso, ad opera dell'avv. Giuseppe De Filippis e del Dott. Raffaele Cifarelli. Dette tre Sezioni, la prima per i trasporti su rotaie, la seconda per i trasporti su strada, e la terza per i trasporti marittimi ed aerei, stanno raccogliendo il materiale informativo e tecnico e elaborando i criteri e gli studi necessari per giungere alla formulazione di un serio piano di sistemazione e incremento dei trasporti nelle varie regioni meridionali.

Evidente è l'interesse che tale attività suscita negli studiosi meridionalisti, nonchè nei tecnici e in tutti coloro che hanno interesse all'incremento e al miglioramento dei trasporti nel Mezzogiorno.

E' previsto che detta seconda Conferenza Trasporti, la quale è concepita come completamento e pratico sviluppo della prima Conferenza, che già ebbe luogo a Napoli, in-detta dal C.E.I.M., nello scorso gennaio, avrà luogo a Bari nella terza decade di maggio.

Altri importanti convegni sono in fase di definitiva preparazione.

INDAGINE SANITARIA

(CON CORRISPONDENZA B)

Napoli 22 con coniugi dei 22. P. P.

per orientamento -

Sarebbe ben tenere quelle precauzioni rispettare
per la preparazione dei questionari per la
Regione Occidentale -

Gli atti della R. Cons.to Straordinario
di preparazione Regolamento -

Informare l'avv. Rupo dell'avvenuto
Ricevo dell'alfabetizzazione -

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

Sede provvisoria Napoli - CAMERA DI COMMERCIO
Palazzo Borsa

29

Napoli 26 marzo 1947

AVV. MICHELE CIFARELLI
UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO
N A P O L I

Caro Direttore,

la Sezione Sanitario-Sociale del nostro Centro ha intrapreso recentemente una indagine sull'attrezzatura ospedaliera e sanitaria del Mezzogiorno.

Le sarei molto grato se Lei e gli altri amici del "Centro Permanente" potessero provvedere a sollecitare gli ospedali e gli istituti sanitari della provincia di Bari affinché rispondano al più presto ed in modo esauriente al nostro questionario.Se il"Centro Permanente" potesse poi intervenire in tal senso presso gli ospedali e gli istituti sanitari non soltanto di Bari,ma di tutta la Puglia,La pregherei di darmene comunicazione,in modo che io provveda ad inviarLe l'elenco di quanti hanno ricevuto il nostro questionario nelle altre provincie della Puglia. Per ora mi limito ad inviarLe l'elenco relativo alla sola Prov. di Bari. -

Con molti ringraziamenti e saluti.

p.(Avv. Giuseppe Russo)
GN

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

Sede provvisoria Napoli - CAMERA DI COMMERCIO
Palazzo Borsa

AVV. MICHELE CIFARELLI
UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO

NAPOLI

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

Sede provvisoria Napoli - CAMERA DI COMMERCIO
Palazzo Borsa

PERSONALE

Napoli, 1° marzo 1947

Al .....

.....

.....

Il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, avvalendosi della collaborazione dell'Istituto per la Ricostruzione e la Bonifica Edilizia con Sede in Napoli, ha disposto un'indagine, il più possibile completa, sullo stato attuale degli Ospedali e degli altri Istituti pubblici e privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera nell'Italia Meridionale.

I dati raccolti, convenientemente elaborati e sintetizzati, permetteranno di accertare quanto occorra per migliorare il funzionamento dei detti Istituti o per renderne possibile, secondo i casi, i necessari restauri, gli ampliamenti od anche le ricostruzioni ex novo.

Si sarà quindi in grado di prospettare al Governo ed alle altre competenti Autorità le possibili soluzioni, al fine di ottenere che nel Mezzogiorno si raggiunga al più presto un conveniente tenore di assistenza ospedaliera, per numero di letti disponibili e per la relativa attrezzatura tecnico-sanitaria, tenore di assistenza che non sia inferiore a quella già raggiunta in altre regioni d'Italia. Per il miglioramento degl'Istituti privati, in particolare, si vorrebbe giungere a promuovere provvedimenti speciali, analoghi, per molti aspetti, a quelli già concessi a favore dell'industria alberghiera.

L'importanza sociale ed economica di una pronta trattazione del problema della assistenza sanitaria ospedaliera è troppo evidente per richiedere una speciale illustrazione.

Alleghiamo pertanto un questionario, con preghiera di riempirlo con cura, per la parte che interessa codesto Ente, tenendo presente che tale questionario è stato redatto in forma unica, sia per i grandi che per i piccoli Istituti, pubblici o privati, ed aggiungendo ad esso tutte quelle notizie e proposte che si ritengano utili per il raggiungimento delle finalità suaccennate.

Dalla diligenza, dalla completezza e dalla esattezza con le quali saranno compilate le risposte, dipenderà in gran parte la considerazione nella quale sarà preso il problema trattato; è perciò opportuno, nell'interesse generale delle nostre

Regioni ed in quello particolare dei singoli Istituti, di rispondere al nostro invito con spirito di collaborazione.

Si prega di rinviare il questionario a questo Centro entro il **31 marzo p. v.**

In questa occasione comunichiamo altresì che sarebbe intendimento del Centro Economico di promuovere al più presto un convegno per la trattazione dei problemi tecnico-sanitari del Mezzogiorno, convegno nel quale la questione ospedaliera, già illustrata sulla base dei dati che ora si raccolgono, potrebbe essere oggetto di un' ampia e proficua discussione.

Con molti ringraziamenti e saluti.

IL CONSIGLIERE DELEG.
(On. Dott. E. SERENI)

IL PRESIDENTE
(On. Avv. G. PARATORE)

IL SEGRETARIO GENER.
(Avv. G. RUSSO)

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

Napoli – Camera di Commercio (Palazzo Borsa)

Indagine sugli Ospedali e sugli altri Istituti Pubblici e Privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera

(Situazione al 31 dicembre 1946)

Comune di ..... *Provincia di* .....

Denominazione dell' Ospedale .....

Ubicazione: Via .....

Ente da cui dipende .....

Forma di assistenza attualmente praticata .....

Classificazione: Ospedale generale di I – II – III categoria. – Ospedale specializzato di I – II – III categoria. Infermeria – Per cronici – Convalescenziario.

Spese totali nel 1946 . . . . . L. _____

Entrate

Patrimoniali { esatte . . L. .....
non esatte L. .....
Totale. . . L. .....

Ordinarie . { esatte . . L. .....
non esatte L. _____
Totale. . . L. .....

Totale entrate (esatte e non esatte) . . . . . L. _____

Deficit di bilancio per il 1946 . . . . . L. _____

Coeff. di morbilità della popolazione servita (appros.)

Numero dei letti: Per acuti N. .....
„ Per cronici „ .....
Totale „ _____

Giornate di presenza consumate nel 1946 . . . . . acuti N. .....
cronici „ .....
Totale „ _____

Numero medio giornaliero dei presenti . . . . . acuti N. .....
cronici „ .....
Totale „ _____

Coeff. di utilizzazione dei letti: $\frac{\text{numero medio presenti}}{\text{numero letti}}$ . . . . . %

NOTE: .....

.....

	Risposte	NOTE
I) Generalità		
1) Data di costruzione:		
del completo edificio	.....	.....
dei vari complessi (se costruiti in varie epoche)	.....	.....
	.....	.....
2) Se costruito:		
come tale	.....	.....
bene - male adattato in locali presistenti e quali	.....	.....
	.....	.....
3) Località nella quale sorge:		
periferica	.....	.....
centrale in zona di costruzione intensiva . . .	.....	.....
„ „ „ estensiva e parco	.....	.....
4) Automezzi di cui dispone.	.....	.....
	.....	.....
5) Stato di conservazione dei fabbricati:		
(buono – mediocre – cattivo)	.....	.....
	.....	.....
6) Danni subiti per eventi bellici:		
riparati	.....	.....
da riparare	.....	.....
	.....	.....
7) Se esiste un programma immediato di riparazione e restauro	.....	.....
	.....	.....
	.....	.....
8) Se esiste la possibilità di successivo ampliamento e se esiste il relativo progetto	.....	.....
9) Area coperta . . . . . Mq.	.....	.....
10) Area libera intorno all' Ospedale eventualmente disponibile per ampliamento:		
Propria . . . . . Mq.	.....	.....
Aliena . . . . . Mq.	.....	.....
II) Sviluppo servizi e reparti		
A) **Servizi di Amministrazione**		
1) Uffici di Amministrazione . . . . . vani N.	.....	.....
2) Direzione Economato . . . . . vani N.	.....	.....

	Risposte	*NOTE*
B) **Accettazione - Pronto soccorso Ambulatorio**		
1) Accettazione . . . . . vani N.		
2) Reparto osservazioni . . . . . vani N.		
numero letti . . . . . N.		
3) Pronto soccorso (*) . . . . . vani N.		
C) **Reparti di degenza**		
1) Reparto medicina . . . . . Letti N.		
2) Reparto chirurgia . . . . . » N.		
3) Reparto ostetricia e ginecologia . . . . » N.		
4) Reparto di ortopedia e traumatologia . . » N.		
5) Reparto pediatria (medica e chirurgica) . » N.		
6) Reparto oculistico . . . . . » N.		
7) Reparto otorinolaringoiatrico . . . . . » N.		
8) Reparto odontoiatrico . . . . . » N.		
9) Sala celtica . . . . . » N.		
10) Reparto dermoceltico. . . . . » N.		
11) Reparto tubercolosi (indicare se isolato o ubicato nel blocco) . . . . . » N.		
12) Reparto a pagamento . . . . . » N.		
13) Reparto isolamento infettivi (quali gruppi nosologici dove ubicati e come isolati uno dall'altro e se con servizio proprio di disinfezione). . . . . Letti N.		

Elencare tutti gli altri eventuali reparti

(*) Specificare bene se è un reparto completamente autonomo o se per interventi di importanza viene usato il reparto operatorio dell'Ospedale; indicare come il pronto soccorso è collegato col reparto operatorio.

	Risposte	NOTE
D) Reparti di cure, ricerche e laboratori (indicare il numero e l'efficienza degli apparecchi)		
1) Reparto operatorio (quante camere, e quali locali accessori):		
Sale operatorie . . . . . N.		
Sale preparazione chirurgi . . . . . N.		
Sale preparazione operanti . . . . . N.		
Impianto di sterilizzazione		
Armamentario comune (suffic. – insuffic.) . .		
Armamentario specializz. (suffic.–insuffic.– inesistente)		
Quali altri apparecchi occorrono?		
2) Reparto cure fisiche:		
Idroterapia		
Termoterapia		
Elettro-foto terapia		
Meccanoterapia – Ginnastica medica		
Quali altri apparecchi occorrono?		
3) Reparto radiologico:		
Radioagnostica		
Radioterapia		
Quali altri apparecchi occorrono		
4) Servizio mortuario:		
Deposito mortuario (celle frig.)		
Autopsia - Cappella funebre		
5) Stabulario		
6) Reparto laboratori scientifici		
7) Reparto farmacia - Impianto per fialettaggio . .		
Indicare altri eventuali reparti		
.....		
.....		
.....		
.....		
E) Servizi generali e impianti centrali (*)		
1) Cucina centrale (elettrica, a carbone o gas) . .		
Dispense - Cantina		
Impianto frigorifero e fabb. ghiaccio . . .		
Pastorizzazione del latte		

(*) (Indicare numero e caratteristiche dei vani, caratteristiche degli impianti, numero e tipo degli apparecchi, per quelli esistenti ed indicare invece le più urgenti necessità per gli impianti che mancano)

	Risposte	NOTE
2) Lavanderia (tipo):		
Guardaroba generale e fardelleria		
Stireria - Rammendatura		
Confezione		
Materasseria, lavatura lane		
3) Stazione di disinfezione:		
Centrale propria (di che tipo e potenza) . .		
Non esiste (in che modo viene disimpegnato il servizio)		
Impianto distruzione immondizie		
4) Centrale termica (centralizzata o no) a carbone, a nafta od elettrica. (Indicare la superficie caldaie)		
5) Impianto di riscaldamento (centrale o ripartito) nei vari padiglioni o fabbricati:		
a vapore, ad aria calda, a termosifone . . .		
6) Impianto di produzione e distribuzione acqua calda		
7) Impianto produzione e distribuzione vapore . .		
Altre caldaie o centrali installate per altri eventuali servizi.		
8) Impianto distribuzione acqua potabile:		
Specificare il sistema di approvviggionamento, la quantità (mc. al giorno) e se sufficiente o no		
9) Sistema di illuminazione artificiale:		
nelle corsie (diretta, indiretta)		
nelle sale operatorie		
nei servizi		
10) Forza motrice per i servizi di		
11) Impianti segnalazioni luminose, se esistono . .		
12) Telefoni:		
esterni . . . . . N.		
interni . . . . . N.		
13) Impianti di ascensori e montacarichi:		
Ascensori . . . . . N.		
Montalettighe . . . . . N.		
Montacarichi . . . . . N.		
14) Smaltimento acque luride:		
Impianti di fognatura: (mista o separata) . .		
altro sistema		
Impianto di depurazione di che tipo? . . .		
15) Impianto di ventilazione:		
Meccanica		
Condizionamento dell'aria		

	Risposte	*NOTE*
F) **Locali per il personale.**		
Alloggi delle infermiere . . . . . letti N.	.....	.....
Alloggi delle suore . . . . . letti N.	.....	.....
Alloggi personale direttivo . . . . letti N.	.....	.....
Chiesa ed alloggio del Cappellano camere N.	.....	.....
G) **Biblioteca.**		
Esiste?	.....	.....
Eventuali pubblicazioni dell'Istituto	.....	.....
	.....	.....

III) Notizie complementari

1) Se l'ospedale attuale corrisponde alle esigenze del centro urbano o della Zona che serve, per numero di letti o modernità di impianti . .		
2) Quali servizi funzionano regolarmente e quali sono deficienti		
3) Indicare le ragioni delle deficienze		
4) Se l'arredamento, (letti, mobili, suppellettili, biancheria, coperte, ecc.) è sufficiente ai bisogni attuali oppure deve essere rinnovato o integrato		
Indicare qualitativamente e quantitativamente le deficienze		
5) Se sia in programma il trasferimento dell'Ospedale in altra sede e se dispone eventualmente già di nuovi terreni		
6) Indicare tutti gli altri eventali bisogni dell'Ospedale		
7) Osservazioni e notizie varie in merito alle principali difficoltà riguardanti: funzionamento attuale, restauro degli edifici, riparazioni di impianti, eventuali necessarie trasformazioni o ampliamenti o costruzione ex novo dell'ospedale		

Altre osservazioni e proposte varie

Si prega di inviare pubblicazioni, grafici e quel materiale fotografico che fosse disponibile con relative leggende.

Firma leggibile del compilatore della Scheda

.....

Tip. Cav. R. Vecchione-Napoli-Via Leopoldo Rodinò, 9

Al

Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno

CAMERA DI COMMERCIO - PALAZZO BORSA

NAPOLI

41

Istituto per la Ricostruzione
e la Bonifica Edilizia S. p. A.
NAPOLI
VIA S. LUCIA, 39 - TELEF. 72-848

Napoli 31/3/1947

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Raccomandata

Egregio Avvocato,

mi riferisco a quanto Le ha detto e scritto l'amico avv.Giuseppe Russo, circa l'indagine ospedaliera che attualmente svolge il Centro Italiano Economico del Mezzogiorno.

Si attende dalla sua cortese e fattiva collaborazione un'azione intesa ad ottenere che gli Istituti della Provincia di Bari, ai quali è stata inviata la scheda, giusta elenco che le è gia' stato rimesso, rispondano compiutamente e sollecitamente al questionario.

Vorra' anche compiacersi di far sapere se, oltre che per Bari, Ella può svolgere la stessa azione per le altre Provincie della Regione.

In caso affermativo le manderemmo l'elenco degli altri Istituti.

Accludo anche, ove gia'non l'abbia, un esemplare della scheda in questione.

Siamo informati che il 19 aprile p.v.avra' luogo a Bari, nel Palazzo della Provincia, un Congresso per la Ricostruzione Sanitaria.

Vorremmo, se possibile, pregare la sua cor-

tesia di farci conoscere il programma, nonchè le relazioni e pubblicazioni di tale convegno e ciò ai fini di un eventuale collegamento, tra i lavori del Congresso e l'attivita' che, nel campo sanitario, svolge il Centro Economico-

In attesa, La prego di gradire i piu' vivi ringraziamenti e saluti.

(Ing. Adriano Reale)

Signor Avv. Michele Cifarelli

Via d'Azeglio, 30

B A R I

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

Sede provvisoria Napoli - CAMERA DI COMMERCIO
Palazzo Borsa

PERSONALE

Napoli, 1° marzo 1947

Al .....

.....

.....

Il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, avvalendosi della collaborazione dell'Istituto per la Ricostruzione e la Bonifica Edilizia con Sede in Napoli, ha disposto un'indagine, il più possibile completa, sullo stato attuale degli Ospedali e degli altri Istituti pubblici e privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera nell'Italia Meridionale.

I dati raccolti, convenientemente elaborati e sintetizzati, permetteranno di accertare quanto occorra per migliorare il funzionamento dei detti Istituti o per renderne possibile, secondo i casi, i necessari restauri, gli ampliamenti od anche le ricostruzioni ex novo.

Si sarà quindi in grado di prospettare al Governo ed alle altre competenti Autorità le possibili soluzioni, al fine di ottenere che nel Mezzogiorno si raggiunga al più presto un conveniente tenore di assistenza ospedaliera, per numero di letti disponibili e per la relativa attrezzatura tecnico-sanitaria, tenore di assistenza che non sia inferiore a quella già raggiunta in altre regioni d'Italia. Per il miglioramento degl'Istituti privati, in particolare, si vorrebbe giungere a promuovere provvedimenti speciali, analoghi, per molti aspetti, a quelli già concessi a favore dell'industria alberghiera.

L'importanza sociale ed economica di una pronta trattazione del problema della assistenza sanitaria ospedaliera è troppo evidente per richiedere una speciale illustrazione.

Alleghiamo pertanto un questionario, con preghiera di riempirlo con cura, per la parte che interessa codesto Ente, tenendo presente che tale questionario è stato redatto in forma unica, sia per i grandi che per i piccoli Istituti, pubblici o privati, ed aggiungendo ad esso tutte quelle notizie e proposte che si ritengano utili per il raggiungimento delle finalità suaccennate.

Dalla diligenza, dalla completezza e dalla esattezza con le quali saranno compilate le risposte, dipenderà in gran parte la considerazione nella quale sarà preso il problema trattato; è perciò opportuno, nell'interesse generale delle nostre

Regioni ed in quello particolare dei singoli Istituti, di rispondere al nostro invito con spirito di collaborazione.

Si prega di rinviare il questionario a questo Centro entro il **31 marzo p. v.**

In questa occasione comunichiamo altresì che sarebbe intendimento del Centro Economico di promuovere al più presto un convegno per la trattazione dei problemi tecnico-sanitari del Mezzogiorno, convegno nel quale la questione ospedaliera, già illustrata sulla base dei dati che ora si raccolgono, potrebbe essere oggetto di un' ampia e proficua discussione.

Con molti ringraziamenti e saluti.

IL CONSIGLIERE DELEG.
(On. Dott. E. SERENI)

IL PRESIDENTE
(On. Avv. G. PARATORE)

IL SEGRETARIO GENER.
(Avv. G. RUSSO)

Indagine sugli Ospedali e sugli altri Istituti Pubblici e Privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera

(Situazione al 31 dicembre 1946)

Comune di ..... *Provincia di* .....

Denominazione dell' Ospedale .....

Ubicazione: Via .....

Ente da cui dipende .....

Forma di assistenza attualmente praticata .....

Classificazione: Ospedale generale di I – II – III categoria. – Ospedale specializzato di I – II – III categoria. Infermeria – Per cronici – Convalescenziario.

Spese totali nel 1946 . . . . . L. .....

Entrate

Patrimoniali { esatte . . L. ..... / non esatte L. ..... }

Totale. . . L. .....

Ordinarie . { esatte . . L. ..... / non esatte L. ..... }

Totale. . . L. .....

Totale entrate (esatte e non esatte) . . . . . L. .....

Deficit di bilancio per il 1946 . . . . . L. .....

Coeff. di morbilità della popolazione servita (appros.)

Numero dei letti: Per acuti N. .....
„ Per cronici „ .....
Totale „ .....

Giornate di presenza consumate nel 1946 . . . . . acuti N. .....
cronici „ .....
Totale „ .....

Numero medio giornaliero dei presenti . . . . . acuti N. .....
cronici „ .....
Totale „ .....

Coeff. di utilizzazione dei letti: $\frac{\text{numero medio presenti}}{\text{numero letti}}$ . . . . . % .....

NOTE: .....

	Risposte	NOTE
I) Generalità		
1) Data di costruzione:		
del completo edificio	.....	.....
dei vari complessi (se costruiti in varie epoche)	.....	.....
	.....	.....
2) Se costruito:		
come tale	.....	.....
bene - male adattato in locali presistenti e quali	.....	.....
	.....	.....
3) Località nella quale sorge:		
periferica	.....	.....
centrale in zona di costruzione intensiva . . .	.....	.....
„ „ „ estensiva e parco	.....	.....
4) Automezzi di cui dispone.	.....	.....
	.....	.....
5) Stato di conservazione dei fabbricati:		
(buono – mediocre – cattivo)	.....	.....
	.....	.....
6) Danni subiti per eventi bellici:		
riparati	.....	.....
da riparare	.....	.....
	.....	.....
7) Se esiste un programma immediato di riparazione e restauro	.....	.....
	.....	.....
	.....	.....
	.....	.....
8) Se esiste la possibilità di successivo ampliamento e se esiste il relativo progetto	.....	.....
9) Area coperta . . . . . Mq.	.....	.....
10) Area libera intorno all' Ospedale eventualmente disponibile per ampliamento:		
Propria . . . . . Mq.	.....	.....
Aliena . . . . . Mq.	.....	.....
II) Sviluppo servizi e reparti		
A) **Servizi di Amministrazione**		
1) Uffici di Amministrazione . . . . . vani N.	.....	.....
2) Direzione Economato . . . . . vani N.	.....	.....

	Risposte	NOTE
B) Accettazione - Pronto soccorso Ambulatorio		
1) Accettazione . . . . . vani N.		
2) Reparto osservazioni . . . . . vani N.		
numero letti . . . . . N.		
3) Pronto soccorso (*) . . . . . vani N.		
C) Reparti di degenza		
1) Reparto medicina . . . . . Letti N.		
2) Reparto chirurgia . . . . . » N.		
3) Reparto ostetricia e ginecologia . . . . » N.		
4) Reparto di ortopedia e traumatologia . . » N.		
5) Reparto pediatria (medica e chirurgica) . » N.		
6) Reparto oculistico . . . . . » N.		
7) Reparto otorinolaringoiatrico . . . . . » N.		
8) Reparto odontoiatrico . . . . . » N.		
9) Sala celtica . . . . . » N.		
10) Reparto dermoceltico. . . . . » N.		
11) Reparto tubercolosi (indicare se isolato o ubicato nel blocco) . . . . . » N.		
12) Reparto a pagamento . . . . . » N.		
13) Reparto isolamento infettivi (quali gruppi nosologici dove ubicati e come isolati uno dall'altro e se con servizio proprio di disinfezione). . . . . Letti N.		
Elencare tutti gli altri eventuali reparti		

(*) Specificare bene se è un reparto completamente autonomo o se per interventi di importanza viene usato il reparto operatorio dell'Ospedale; indicare come il pronto soccorso è collegato col reparto operatorio.

	Risposte	*NOTE*
D) **Reparti di cure, ricerche e laboratori** (indicare il numero e l'efficienza degli apparecchi)		
1) Reparto operatorio (quante camere, e quali locali accessori):		
Sale operatorie . . . . . N.	.....	.....
Sale preparazione chirurgi . . . . . N.	.....	.....
Sale preparazione operanti . . . . . N.	.....	.....
Impianto di sterilizzazione	.....	.....
Armamentario comune (suffic. – insuffic.) . .	.....	.....
Armamentario specializz. (suffic. – insuffic. – inesistente)	.....	.....
Quali altri apparecchi occorrono?	.....	.....
2) Reparto cure fisiche:		
Idroterapia	.....	.....
Termoterapia	.....	.....
Elettro-foto terapia	.....	.....
Meccanoterapia – Ginnastica medica. . . .	.....	.....
Quali altri apparecchi occorrono?	.....	.....
3) Reparto radiologico:		
Radioagnostica	.....	.....
Radioterapia	.....	.....
Quali altri apparecchi occorrono	.....	.....
4) Servizio mortuario:		
Deposito mortuario (celle frig.)	.....	.....
Autopsia - Cappella funebre	.....	.....
5) Stabulario	.....	.....
6) Reparto laboratori scientifici	.....	.....
7) Reparto farmacia - Impianto per fialettaggio . .	.....	.....
Indicare altri eventuali reparti		
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
E) **Servizi generali e impianti centrali** (*)		
1) Cucina centrale (elettrica, a carbone o gas) . .	.....	.....
Dispense - Cantina	.....	.....
Impianto frigorifero e fabb. ghiaccio . . .	.....	.....
Pastorizzazione del latte	.....	.....

(*) (Indicare numero e caratteristiche dei vani, caratteristiche degli impianti, numero e tipo degli apparecchi, per quelli esistenti ed indicare invece le più urgenti necessità per gli impianti che mancano)

	Risposte	NOTE
2) Lavanderia (tipo):		
Guardaroba generale e fardelleria		
Stireria - Rammendatura		
Confezione		
Materasseria, lavatura lane		
3) Stazione di disinfezione:		
Centrale propria (di che tipo e potenza) . .		
Non esiste (in che modo viene disimpegnato il servizio)		
Impianto distruzione immondizie		
4) Centrale termica (centralizzata o no) a carbone, a nafta od elettrica. (Indicare la superficie caldaie)		
5) Impianto di riscaldamento (centrale o ripartito) nei vari padiglioni o fabbricati:		
a vapore, ad aria calda, a termosifone . . .		
6) Impianto di produzione e distribuzione acqua calda		
7) Impianto produzione e distribuzione vapore . .		
Altre caldaie o centrali installate per altri eventuali servizi.		
8) Impianto distribuzione acqua potabile:		
Specificare il sistema di approvviggionamento, la quantità (mc. al giorno) e se sufficiente o no		
9) Sistema di illuminazione artificiale:		
nelle corsie (diretta, indiretta)		
nelle sale operatorie		
nei servizi		
10) Forza motrice per i servizi di		
11) Impianti segnalazioni luminose, se esistono . .		
12) Telefoni:		
esterni . . . . . N.		
interni . . . . . N.		
13) Impianti di ascensori e montacarichi:		
Ascensori . . . . . N.		
Montalettighe . . . . . N.		
Montacarichi . . . . . N.		
14) Smaltimento acque luride:		
Impianti di fognatura: (mista o separata) . .		
altro sistema		
Impianto di depurazione di che tipo? . . .		
15) Impianto di ventilazione:		
Meccanica		
Condizionamento dell'aria		

	Risposte	*NOTE*
F) **Locali per il personale.**		
Alloggi delle infermiere . . . . . letti N.	.....	.....
Alloggi delle suore . . . . . letti N.	.....	.....
Alloggi personale direttivo . . . . letti N.	.....	.....
Chiesa ed alloggio del Cappellano camere N.	.....	.....
G) **Biblioteca.**		
Esiste?	.....	.....
Eventuali pubblicazioni dell'Istituto	.....	.....
	.....	.....

III) Notizie complementari

1) Se l'ospedale attuale corrisponde alle esigenze del centro urbano o della Zona che serve, per numero di letti o modernità di impianti . .

2) Quali servizi funzionano regolarmente e quali sono deficienti . . . . . .

3) Indicare le ragioni delle deficienze . . . . .

4 Se l'arredamento, (letti, mobili, suppellettili, biancheria, coperte, ecc.) è sufficiente ai bisogni attuali oppure deve essere rinnovato o integrato . . . . . .

Indicare qualitativamente e quantitativamente le deficienze . . . . . .

5) Se sia in programma il trasferimento dell'Ospedale in altra sede e se dispone eventualmente già di nuovi terreni . . . . . .

6) Indicare tutti gli altri eventali bisogni dell'Ospedale . . . . . .

7) Osservazioni e notizie varie in merito alle principali difficoltà riguardanti: funzionamento attuale, restauro degli edifici, riparazioni di impianti, eventuali necessarie trasformazioni o ampliamenti o costruzione ex novo dell'ospedale . . . . . .

Altre osservazioni e proposte varie

Si prega di inviare pubblicazioni, grafici e quel materiale fotografico che fosse disponibile con relative leggende.

Firma leggibile del compilatore della Scheda

Tip. Cav. R. Vecchione - Napoli - Via Leopoldo Rodinò, 9

Al

Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno

CAMERA DI COMMERCIO - PALAZZO BORSA

NAPOLI

Istituto per la Ricostruzione

e la Bonifica Edilizia S. p. A.

NAPOLI

VIA S. LUCIA, 39 - TELEF. 22-848

RACCOMANDATA

Personale



NAPOLI 25 7-1 34 IS. LUCIA

Signor

AVV. MICHELE CIFARELLI

Via d'AZEGLIO =30

R 1429 NAPOLI 25

B A R I




55

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO DELLA CAMPANIA

IL DIRETTORE

Per il C.E.I.M. (ing. Reale.)

inchiesta sanitaria

- sollecitare a Foggia, Brindisi, Lecce,
Taranto, Potenza Matera -
(rivolgersi ai Presidenti, ai Segretari)
- sollecitare avv. Lattanzi
- " ing. Adolfiffi del Policlinico
- " dott. V.to - Bonomo

Ing. Realfonso
Ist. Ricostruzione
S. Lucia 39 - Napoli
tel. 22848

ASSR

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO
~~=PROVINCIA DI BARI=~~

ELENCO DEGL'ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI BARI AI QUALI E' STATA INVIATA LA SCHEDA.

1°)	Nuovo grande Ospedale Policlinico =	Bari-
2)	Ospedale Consorziale = P.za S. Pietro, 33	Bari -
3)	Ospedale dei Bambini Poveri = Via Trevisani, 208	Bari-
4)	Ospedale Sanatoriale dell'I.N.P.S.	Bari-
5)	Ospedale Miulli	Acquaviva delle Font
6)	Ospedaletto Pellegrini	Acquaviva delle Fonti
7)	Ospedale Civile	Alberobello
8)	Ospedale Civile	Altamura
9)	Ospedale Civile	Andria
10)	Ospedale Principe Umberto	Barletta
11)	Ospedale Vitt. Eman. II°	Bisceglie
12)	Ospedale Civile	Bitetto
13)	Ospedale Civile	Bitonto
14)	Ospedale Caduti in guerra	Canosa di Puglia
15)	Ospedale di Venere	Carbonara di Bari
16)	Ospedale Civile Umberto I°	Casamassima
17)	Ospedale Conte di Torino	Cassano delle Murge
18)	Ospedale Vitt. Eman. II°	Castellana
19)	Ospedale Civile	Conversano
20)	Ospedale Civile Umberto I°	Corato
21)	Ospedale Paradiso	Gioie del Colle
22)	Ospedale Civile	Giovinazzo
23)	Ospedale S. Maria del Piede	Gravina di Puglie
24)	Ospedale Civile	Grupo Apulia
25)	Ospedale Ricovero Montanaro	Locorotondo
26)	Ospedale Civile	Minervino Murge
27)	Ospedale S. Maria di Pieta'	Modugno
28)	Ospedale Civile	Mola di Bari
29)	Ospedale Civile	Molfetta
30)	Ospedale Civile	Monopoli
31)	Ospedale Ricovero Sgobra	Noci
32)	Ospedale Civile	Noicattaro
33)	Ospedale Civile	Polignano a Mare
34)	Ospedale S. Maria degli Angeli	Putignano
35)	Ospedale Civile	Rutigliano
36)	Ospedale di Pieta'	Ruvo di Puglie
37)	Ospedale Ricovero Carmine	S. Michele di Bari
38)	Ospedale Iacovelli	Santeramo in Colle
39)	Ospedale Civile	Spinazzola
40)	Ospedale Rosa Mussolini	Terlizzi
41)	Ospedale Civile Pugliese	Toritto
42)	Ospedale S. Nicola Pellegrino	Trani
43)	Ospedale Civile	Turi

CLINICHE UNIVERSITARIE

44)	Clinica Chirurgica = Via V. Veneto, 4	Bari
45)	Clinica Dermosifilopatica = P.za S. Pietro, 33	Bari
46)	Clinica Medica Generale = Universita'	Bari
47)	Clinica Neuropatologica = Via V. Veneto,4	Bari
48)	Clinica Oculistica = P.za S. Pietro, 33	Bari
49)	Clinica Pediatrica = Via Trevisani, 206	Bari
50)	Istituto di Odontoiatria = Via V. Veneto 4	Bari
51)	Istituto di Ortopedia = Universita'	Bari
52)	Ist. di Pat. Gen. Chirurgica = Via V. Veneto, 4	Bari
53)	Ist. di Pat. Gen Speciale Medica = Universita'	Bari

OSPEDALI MILITARI E MARITTIMI

54)	Ospedale Militare	Bari

CASE DI CURA PRIVATE

55)	Casa di cura Porcelli e Ragone =Via Carbura, 114=	Bari
56)	Casa di Salute Chirurgica =Via Raffaele De Cesare,17=	Bari
57)	Casa di Salute per Chir. Gen. = P.za Garibaldi, 13	Bari
58)	Casa di Salute per Med.e Chir. G. Carbonara Via Manzoni, 201	Bari
59)	Clinica Lungomare per Chirurgia = P.za Maddonella,5	Bari
60)	Clinica Privata Ostetr. Ginec.(Gaifani) Via De Nicolò,3	Bari
61)	Clinica Prof. Berrone Alfredo =Via Imbriani, 30	Bari
62)	Inalatorio di Salsamaggiore= V. D. Alighieri,228	Bari
63)	Villa Igea = Via Carbonara;3	Bari
64)	Casa di Cure Dott. Criscuoli	Barletta
65)	Casa di Cura del Dott. F. Iacobellis	Gioia del Colle
66)	Istituto Chirurgico Ortopedico Falmacara	Triggiano

Istituto per la Ricostruzione
e la Bonifica Edilizia S. p. A.
NAPOLI
VIA S. LUCIA, 39 - TELEF. 22-848

L' AMMINISTRATORE DELEGATO

58

Napoli 12 aprile 1947

Egregio Avvocato,

Le rimetto, come d'intesa, l'elenco degli Istituti Ospedalieri delle Puglie e Lucania ai quali è stato inviato il questionario.

Gradisca i piu' vivi ringraziamenti e cordiali saluti.

Signor
Avv. MICHELE CIFARELLI
Ufficio Regionale del Lavoro
Via Duomo, 219
N A P O L I

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI BARI AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO

---

1)- Nuovo Grande Ospedale Policlinico	Bari
2)- Ospedale Consorziale Piazza S. Pietro 33	Bari
3)- Ospedale dei Bambini Poveri Via Trevisani 208	Bari
4)- Ospedale Sanatoriale dell'I.N.P.S.	Bari
5)- Ospedale Miulli	Acquaviva delle Fonti
6)- Ospedaletto Pellegrini	Acquaviva delle Fonti
7)- Ospedale Civile	Alberobello
8)- Ospedale Civile	Altamura
9)- Ospedale Civile	Andria
10)- Ospedale Principe Umberto	Barletta
11)- Ospedale Vitt. Eman. II°	Bisceglie
12)- Ospedale Civile	Bitetto
13)- Ospedale Civile	Bitonto
14)- Ospedali Caduti di Guerra	Canosa di Puglia
15)- Ospedale di Venere	Carbonara di Bari
16)- Ospedale Civile Umberto I°	Casamassima
17)- Ospedale Conte di Torino	Cassano delle Murge
18)- Ospedale Vitt. Emanuele II°	Castellana
19)- Ospedale Civile	Conversano
20)- Ospedale Civile Umberto I°	Corato
21)- Ospedale Paradiso	Gioia del Colle
22)- Ospedale Civile	Giovinazzo
23)- Ospedale S. Maria del Piede	Gravina di Puglia
24)- Ospedale Civile	Grupo apulia
25)- Ospedale Ricovero Montanaro	Locorotondo
26)- Ospedale Civile	Minervino Murge
27)- Ospedale S. Maria di Pieta'	Modugno
28)- Ospedale Civile	Mola di Bari
29)- Ospedale Civile	Molfetta
30)- Ospedale Civile	Monopoli
31)- Ospedale Ricovero Sgobba	Noci
32)- Ospedale Civile	Noicattaro
33)- Ospedale Civile	Polignano a Mare
34)- Ospedale S. Maria degli Angeli	Putignano
35)- Ospedale Civile	Rutigliano
36)- Ospedale Civile di Pieta'	Ruvo di Puglia
37)- Ospedale Ricovero Carmine	S.Michele di Bari
38)- Ospedale Iacovelli	Santeramo in Colle
39)- Ospedale Civile	Spinazzola
40)- Ospedale Rosa Mussolini	Terlizzi
41)- Ospedale Civile Pugliese	Toritto
42)- Ospedale S. Nicola Pellegrino	Trani
43)- Ospedale Civile	Turi

CASE DI CURA PRIVATE

43)- Casa di Cura Porcelli e Ragone Via Carbura, 114	Bari
44)- Casa di Salute Chirurgica Via Raffaele de Cesare 17	Bari
45)- Casa di Salute per Chirurgia Generale P.zza Garibaldi 13	Bari
46)- Casa di Salute per Medicina e Chirurg. Carbonara Giuseppe =Via Manzoni 201	Bari
47)- Clinica Lungomare per Chirurgia Piazza Madonnella =5	Bari
48)- Clinica Privata Ostetr. Ginecol. (Gaifani) Via De Nicolò, 3	Bari
49)- Clinica Prof. Berrone Alfredo Via Imbriani 80	Bari
50)- Inalatorio di Salomaggiore Via Dante Alighieri 228	Bari
51)- Villa Igea = Via Carbonara 3	Bari
52)- Casa di Cura Dott. Criscuoli	Barletta
53)- Casa di Cura del Dott. F. Iacobellis	Gioia del Colle
54)- Istituto Chirurgico Ortopedico Fallacara	Triggiano

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO.

1)- Ospedale Civile	Brindisi
2)- Sanatorio = Via Appia 190	Brindisi
3)- Sanatorio Tracomatosi	Carovigno
4)- Ospedale Civile	Ceglie Messapico
5)- Ospedale S. Francesco	Cisternino
6)- Ospedale civile Umberto I°	Brindisi
7)- Ospedale Camerlengo	Francavilla Fontana
8)- Ospedale Civile	Mesagne
9)- Ospedale Martini	Oria
10)- Ospedale Civile	Ostuni
11)- Ospedale Civile	S.Vito de' Normanni
12)- Ospedale Leo A. Maria	Torre S.Susanna

CASE DI CURA PRIVATE

13)- Casa di Cura Chirurgica	Brindisi
14)- Clinica Privata Ostetrico=Ginecolog.	Brindisi

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO.

1)- Ospedale Sanatoriale dell'I.N.PS. =Via Ascoli =	Foggia
2)- Ospedali Riuniti Umberto I° eVitt.Eman. II° Via Arpi 180	Foggia
3)- Ospedale Civico	Ascoli Satriano
4)- Ospedale Civile S.ANtonio	Bovino
5)- Ospedale Regina Margherita	Cagnano Verano
6)- Ospedale Civile	Candela
7)- Ospedale Civile T. Russo	Cerignola
8)- Ospedale Civile	Deliceto
9)- Ospedale della Misericordia	Ischitella
10)- Ospedale Civile	Lucera
11)- Ospedale Civile "De Nicastro"	Foggia
12)- Ospedale Civile	Manfredonia
13)- Ospedale Civile	Monte S.Angelo
14)- Ospedale S. Croce	Roseto Valfortore
15)- Ospedale Civico	S. Agata di Puglia
16)- Ospedale e Ricovero di Mendicita'	S. Giovanni Rotondo
17)- Ospedale Civico Umberto I°	S. Marco in Lamis
18)- Ospedale Civile	S. Nicandro Garganico
19)- Ospedale Civile T. Masselli	S. Severo
20)- Ospedale Civico	Serracapriola
21)- Ospedale Civile S. Giacomo	Torremaggiore
22)- Ospedale Civile	Trinitapoli
23)- Ospedale S.Giovanni di Dio.	Troia
24)- Ospedale Civile	Viesta.

CASA DI CURA PRIVATE

25)-Casa di cura = Corso Cairoli 5	Foggia
26)-Casa di Cura per Bambini =Via Barca 711	Foggia
27)-Policlinico Foggia =Via Monfalcone	Foggia
28)-Casa di Cura per Chirurgia Gener.	Cerignola
29)-Casa di Cura Medico Chirurg. Via Rampe alle Mura 1°	Lucera
30)-Casa di Cure per Oculistica	Lucera
31)-Istituto Medico Chirurgico Dott. Cicerale	S. Severo
32)-Casa di Cura Dott. Troiano	S. Severo
33)-Casa di Cura Dott. Giuliani	S. Severo

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI LECCE AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO

1)- Ospedale Civile Vito Fazzi	Lecce
2)- Ospedale Sanatoriale dell'I.N.P.S. Via Giovanni Fresta, 1	Lecce
3)- Ospedale Civile Comunale	Alessano
4)- Ospedale Civile in Montesardo	Alessano
5)- Ospedale Civile C. Papaleo	Bagnolo del Salento
6)- Ospedale Civile	Campi Salentina
7)- Ospedale S.Giovanni	Casarano
8)- Ospedale Civile Comunale	Copertino
9)- Ospedale Civile	Galatina
10)- Ospedale Civile	Galatone
11)- Ospedale Civile	Gallipoli
12)- Ospedale Civile M. Tamborino	Maglie
13)- Ospedale Civile Sambiasi	Nardò
14)- Ospedale Civile	S. Cesario di Lecce
15)- Ospedale Ignazio Veris delle Ponti	Scorrano
16)- Ospedale M.G. Carrozzini	Soleto

CASE DI CURA PRIVATE

17)- Casa di Cura per Chirurgia Vallone	Lecce
18)- Casa di Salute per Malattie Chirurgiche Via Crispi, 10	Lecce
19)- Casa di Cura per Malattie Chirurg. e Ginecol. Via Di Lequile	Lecce
20)- Villa Mellone per Malattie Nervose Via S.Pietro in Lama	Lecce
21)- Casa di Salute dei Dottori Astuto Francesco e Colizzi Giuseppe =Via Franza=	Alezio
22)- Casa di Cura D'Amico = Piazza Porta Nuova	Galatina
23)- Casa di Salute dei Dottori Saccomanno Giovanni e Vergine Cesario =Piazza Garibaldi	Tuglie

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI TARANTO AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO.

1)- Ospedale Civile SS. Annunziata	Taranto
2)- Ospedale Sanatoriale dell'I.N.P.S.	Frazione Rondinella
3)- Ospedale Civile	Castellaneta
4)- Ospedale Civile	Ginosa
5)- Ospedale S.Marco	Grottaglie
6)- Sanatorio Provinciale Antitubercolare	Grottaglie
7)- Ospedale Civile	Manduria
8)- Ospedale Civile	Martina Franca
9)- Ospedale Pagliari	Massafra
10)- Ospedale Umberto I°	Mottola

CASE DI CURA PRIVATE

11)- Casa di Maternita' =Via F. di Palma 20	Taranto
12)- Casa di Salute per Malattie Chirurgiche Via Principe Amedeo, 4	Taranto
13)- Casa di Salute per malattie Genito -Urinarie- Via d'Acclavio 137	Taranto
14)- Clinica Magnini = Piazza Ebalia 3	Taranto
15)- Clinica del Dott. T. Bellando Randone Via Leporano	Taranto
16)- Casa di Cura Chirurgica	Ginosa

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI POTENZA AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO.

1)- Ospedale Civile S. Carlo	Rione S.Maria
2)- Ospedale Civile	Avigliano
3)- Ospedale Civile Comunale	Brienza
4)- Ospedale Civile	Lagonegro
5)- Ospedale Cinestrelli	Lavello
6)- Ospedale Civile Vitt.Eman. III°	Maratea
7)- Ospedale Civile	Melfi
8)- Ospedale Diocesano	Muro Lucano
9)- Ospedale Giuseppe Orlando	Pescopagano
10)- Ospedale Civile	Venosa
11)- Ospedale Civile	Vietri di Potenza
12)- Ospedale Civile Vitt. Eman. III° Via S. Biagio	Matera
13)- Ospedale Civile	Genzano di Lucania
14)- Ospedale Civile	Irsina
15)- Ospedale Civile	S. Mauro Forte

CASE DI CURA PRIVATE

16)-Casa di Cura per Chirurgia	Viggiano
17)-Poliambulanza Medico Chirurgica Via XX Settembre	Matera

N.B. Tutti gli Istituti segnati in rosso hanno gia' risposto.

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI BARI AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO

1)- Nuovo Grande Ospedale Policlinico	Bari
2)- Ospedale Consorziale Piazza S. Pietro 33	Bari
3)- Ospedale dei Bambini Poveri Via Trevisani 208	Bari
4)- Ospedale Sanatoriale dell'I.N.P.S.	Bari
5)- Ospedale Miulli	Acquaviva delle Fonti
6)- Ospedaletto Pellegrini	Acquaviva delle Fonti
7)- Ospedale Civile	Alberobello
8)- Ospedale Civile	Altamura
9)- Ospedale Civile	Andria
10)- Ospedale Principe Umberto	Barletta
11)- Ospedale Vitt. Eman. II°	Bisceglie
12)- Ospedale Civile	Bitetto
13)- Ospedale Civile	Bitonto
14)- Ospedali Caduti di Guerra	Canosa di Puglia
15)- Ospedale di Venere	Carbonara di Bari
16)- Ospedale Civile Umberto I°	Casamassima
17)- Ospedale Conte di Torino	Cassano delle Murge
18)- Ospedale Vitt. Emanuele II°	Castellana
19)- Ospedale Civile	Conversano
20)- Ospedale Civile Umberto I°	Corato
21)- Ospedale Paradiso	Gioia del Colle
22)- Ospedale Civile	Giovinazzo
23)- Ospedale S. Maria del Piede	Gravina di Puglia
24)- Ospedale Civile	Grupo apulia
25)- Ospedale Ricovero Montanaro	Locorotondo
26)- Ospedale Civile	Minervino Murge
27)- Ospedale S. Maria di Pieta'	Modugno
28)- Ospedale Civile	Mola di Bari
29)- Ospedale Civile	Molfetta
30)- Ospedale Civile	Monopoli
31)- Ospedale Ricovero Sgobba	Noci
32)- Ospedale Civile	Noicattaro
33)- Ospedale Civile	Polignano a Mare
34)- Ospedale S. Maria degli Angeli	Putignano
35)- Ospedale Civile	Rutigliano
36)- Ospedale Civile di Pieta'	Ruvo di Puglia
37)- Ospedale Ricovero Carmine	S.Michele di Bari
38)- Ospedale Incovelli	Santeramo in Colle
39)- Ospedale Civile	Spinazzola
40)- Ospedale Rosa Mussolini	Terlizzi
41)- Ospedale Civile Pugliese	Toritto
42)- Ospedale S. Nicola Pellegrino	Trani
43)- Ospedale Civile	Turi

CASE DI CURA PRIVATE

43)- Casa di Cura Porcelli e Ragone Via Carbura, 114	Bari
44)- Casa di Salute Chirurgica Via Raffaele de Cesare 17	Bari
45)- Casa di Salute per Chirurgia Generale P.zza Garibaldi 13	Bari
46)- Casa di Salute per Medicina e Chirurg. Carbonara Giuseppe =Via Manzoni 201	Bari
47)- Clinica Lungomare per Chirurgia Piazza Madonnella =5	Bari
48)- Clinica Privata Ostetr. Ginecol. (Gaifani) Via De Nicolò, 3	Bari
49)- Clinica Prof. Berrone Alfredo Via Imbriani 80	Bari
50)- Inalatorio di Salsomaggiore Via Dante Alighieri 228	Bari
51)- Villa Igea = Via Carbonara 3	Bari
52)- Casa di Cura Dott. Criscuoli	Barletta
53)- Casa di Cura del Dott. F. Iacobellis	Gioia del Colle
54)- Istituto Chirurgico Ortopedico Fallacara	Triggiano

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO.

1)- Ospedale Civile	Brindisi
2)- Sanatorio = Via Appia 190	Brindisi
3)- Sanatorio Tracomatosi	Carovigno
4)- Ospedale Civile	Ceglie Messapico
5)- Ospedale S. Francesco	Cisternino
6)- Ospedale civile Umberto I°	Brindisi
7)- Ospedale Camerlengo	Francavilla Fontana
8)- Ospedale Civile	Mesagne
9)- Ospedale Martini	Oria
10)- Ospedale Civile	Ostuni
11)- Ospedale Civile	S.Vito de' Normanni
12)- Ospedale Ico A. Maria	Torre S.Susanna

CASE DI CURA PRIVATE

13)- Casa di Cura Chirurgica	Brindisi
14)- Clinica Privata Ostetrico=Ginecolog.	Brindisi

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO.

1)- Ospedale Sanatoriale dell'I.N.PS. =Via Ascoli =	Foggia
2)- Ospedali Riuniti Umberto I° eVitt.Eman. II° Via Arpi 180	Foggia
3)- Ospedale Civico	Ascoli Satriano
4)- Ospedale Civile S.Antonio	Bovino
5)- Ospedale Regina Margherita	Cagnano Verano
6)- Ospedale Civile	Candela
7)- Ospedale Civile T. Russo	Cerignola
8)- Ospedale Civile	Deliceto
9)- Ospedale della Misericordia	Ischitella
10)- Ospedale Civile	Lucera
11)- Ospedale Civile "De Nicastro"	Foggia
12)- Ospedale Civile	Manfredonia
13)- Ospedale Civile	Monte S.Angelo
14)- Ospedale S. Croce	Rocchetta Valfortore
15)- Ospedale Civico	S. Agata di Puglia
16)- Ospedale e Ricovero di Mendicita'	S. Giovanni Rotondo
17)- Ospedale Civico Umberto I°	S. Marco in Lamis
18)- Ospedale Civile	S. Nicandro Garganico
19)- Ospedale Civile T. Masselli	S. Severo
20)- Ospedale Civico	Serracapriola
21)- Ospedale Civile S. Giacomo	Torremaggiore
22)- Ospedale Civile	Trinitapoli
23)- Ospedale S.Giovanni di Dio,	Troia
24)- Ospedale Civile	Vieste.

CASE DI CURA PRIVATE

25)-Casa di cura = Corso Cairoli 5	Foggia
26)-Casa di Cura per Bambini =Via Barca 711	Foggia
27)-Policlinico Foggia =Via Monfalcone	Foggia
28)-Casa di Cura per Chirurgia Gener.	Cerignola
29)-Casa di Cura Medico Chirurg. Via Rampa alle Mura 19	Lucera
30)-Casa di Cura per Oculistica	Lucera
31)-Istituto Medico Chirurgico Dott. Cicerale	S. Severo
32)-Casa di Cura Dott. Troiano	S. Severo
33)-Casa di Cura Dott. Giuliani	S. Severo

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI LECCE AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO

1)- Ospedale Civile Vito Fazzi	Lecce
2)- Ospedale Sanatoriale dell'I.N.P.S. Via Giovanni Fresta, 1	Lecce
3)- Ospedale Civile Comunale	Alessano
4)- Ospedale Civile in Montesardo	Alessano
5)- Ospedale Civile C. Papaleo	Bagnolo del Salento
6)- Ospedale Civile	Campi Salentina
7)- Ospedale S.Giovanni	Casarano
8)- Ospedale Civile Comunale	Copertino
9)- Ospedale Civile	Galatina
10)- Ospedale Civile	Galatone
11)- Ospedale Civile	Gallipoli
12)- Ospedale Civile M. Tamborino	Maglie
13)- Ospedale Civile Sambiasi	Nardò
14)- Ospedale Civile	S. Cesario di Lecce
15)- Ospedale Ignazio Veris delle Ponti	Scorrano
16)- Ospedale M.S. Carrozzini	Soleto

CASE DI CURA PRIVATE

17)- Casa di Cura per Chirurgia Vallone	Lecce
18)- Casa di Salute per Malattie Chirurgiche Via Crispi, 10	Lecce
19)- Casa di Cura per Malattie Chirurg. e Ginecol. Via Di Lequile	Lecce
20)- Villa Mellone per Malattie Nervose Via S.Pietro in Lama	Lecce
21)- Casa di Salute dei Dottori Astuto Francesco e Colizzi Giuseppe =Via Franza=	Alezio
22)- Casa di Cura D'Amico = Piazza Porta Nuova	Galatina
23)- Casa di Salute dei Dottori Saccomanno Giovanni e Vergine Cesario =Piazza Garibaldi	Tuglie

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI TARANTO AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO.

1)-	Ospedale Civile SS. Annunziata	Taranto
2)-	Ospedale Sanatoriale dell'I.N.P.S.	Frazione Rondinella
3)-	Ospedale Civile	Castellaneta
4)-	Ospedale Civile	Ginosa
5)-	Ospedale S.Marco	Grottaglie
6)-	Sanatorio Provinciale Antitubercolare	Grottaglie
7)-	Ospedale Civile	Manduria
8)-	Ospedale Civile	Martina Franca
9)-	Ospedale Pagliari	Massafra
10)-	Ospedale Umberto I°	Mottola

CASE DI CURA PRIVATE

11)-	Casa di Maternita' =Via F. di Palma 20	Taranto
12)-	Casa di Salute per Malattie Chirurgiche Via Principe Amedeo, 4	Taranto
13)-	Casa di Salute per malattie Genito -Urinarie- Via d'Aquavio 137	Taranto
14)-	Clinica Magnini = Piazza Ebalia 3	Taranto
15)-	Clinica del Dott. T. Bellando Randone Via Deporano	Taranto
16)-	Casa di Cura Chirurgica	Ginosa

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI POTENZA AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO.

1)- Ospedale Civile S. Carlo	Rione S.Maria
2)- Ospedale Civile	Avigliano
3)- Ospedale Civile Comunale	Brienza
4)- Ospedale Civile	Lagonegro
5)- Ospedale Cinestrelli	Lavello
6)- Ospedale Civile Vitt.Eman. III°	Maratea
7)- Ospedale Civile	Melfi
8)- Ospedale Diocesano	Muro Lucano
9)- Ospedale Giuseppe Orlando	Pescopagano
10)- Ospedale Civile	Venosa
11)- Ospedale Civile	Vietri di Potenza
12)- Ospedale Civile Vitt. Eman. III° Via S. Biagio	Matera
13)- Ospedale Civile	Genzano di Lucania
14)- Ospedale Civile	Irsina
15)- Ospedale Civile	S. Mauro Forte

CASE DI CURA PRIVATE

16)-Casa di Cura per Chirurgia	Viggiano
17)-Poliambulanza Medico Chirurgica Via XX Settembre	Matera

N.B. Tutti gli Istituti segnati in rosso hanno gia` risposto.

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE
E LA BONIFICA EDILIZIA S.P.A.
CAPITALE L. 7.250.000 - VERSATO L. 3.125.000
SEDE SOCIALE NAPOLI



Signor

AVV. [illegible] CIFARELLI

Ufficio Regionale del Lavoro

Via Diaz, 219

N A P O L I

PER UN CONVEGNO SULL'OZIO

CORRISPONDENZA C:

75

25 febbraio 1947

Onorevole
avv. Randolfo Pacciardi
R o m a

Caro Pacciardi,

trasmetto qui allegato un memoriale redatto da nostro amico del Partito, relativo alla scandalosa situazione che qui si sta verificando, per quanto concerne l'olio e i suoi ammassi. Già c'é stata una certa presà di posizione sulla stampa, specie per opera del cittadino Angelo Viterto che ha scritto alcuni articoli interessanti e ben documentati sul settimanale "L'Azione Meridionale". Della cosa si sono anche occupati i comunisti tramite il quotidiano "La Voce", ma c'é poi da temere che ad un certo momento per machiavellismo o per interferenze tutto venga nel dimenticatoio.

Della questione si é occupato ieri il Comitato Esecutivo di questa Federazione Regionale e siamo venuti, dò po ampia discussione ed esame dei precedenti e dell'atteggiamento, in particolare, delle nostre Sezioni, nella determinazione di chiedere alla Direzione Centrale e al Gruppo Parlamentare del nostro Partito di volere portare la questione in seno alla Costituente, mediante apposita interrogazione.

Qui si tratta sostanzialmente di questo: o esistono norme inapplicabili e che mettono i cittadini nella condizione di dover violare la legge, e bisogna regolare meglio e al più presto tutta questa materia, anche per frenare lo scontento popolare; o esistono inefficienze e collusioni della pubblica amministrazione con profittatori della contingenza, con borsari neri, e allora bisogna contrastare vigorosamente tali scandalosi fenomeni, che minano l'autorità dello Stato e le istituzioni democratiche. Qui accade che gli organi che dovrebbero vigilare (l'Upsea) diventano interessati nelle speculazioni dei vigilandi (Associazione provinciale dei frantoiani); che, quando finalmente intervengono ispezioni dall'alto, scoperte larghe frodi, si genera una impunità così sfacciata in favore dei versanti in illecito, da far dire al popolo che quelli sono veramente i padroni dello Stato. Casi di grandi occultamenti di olio, casi di scandaloso traffico di questo olio, oltre frontiera ed oltre mare, casi di speculazione su larga scala in materia mediante collusione con i ministeri, sono all'ordine del giorno. E quando qualcuno viene preso con le mani nel sacco, non lo si arresta, non lo si vede, gli si rilasciano sottomano tutti i documenti falsificati che possono essergli necessari per farla franca.

So bene che, specie ora che imperversa tanto malcostume politico, quello che qui accade non é stupefacente. Ma bisogna considerare che si tratta di interessi economici imponentissimi e diffusi non solo su tutto il piano regionale, ma su scala anche più vasta. E bisogna altresì considerare che é tipica funzione di un partito come il nostro battersi su questo terreno, mentre i grossi partitoni di massa sono pel tramite dei Consorzi Agrari o pel tramite delle cointeressenze capitalistiche, indotti a tacere e ad accomodarsi.

Ti prego di voler esaminare la cosa con l'usata tua cura. Ti ringrazioe saluto cordialmente,

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv. Michele Cifarelli)

76

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

Sede provvisoria Napoli - CAMERA DI COMMERCIO
Palazzo Borsa

Napoli, 1° Marzo 1947

Caro Cifarelli,

sono ancora in attesa di tue cortesi notizie e per le decisioni adottate a proposito della Conferenza Trasporti e per quel Convegno dell'olio che mi pareva di rilevante importanza e per gli accordi da prendere per l'azione da svolgere contro l'analfabetismo.

Sono sicuro che costì state lavorando e bene e che vuoi darmi la sorpresa di farmi conoscere lo sviluppo dei lavori quando sono giunti a maggiore età. Intanto non mi dispiacerebbe avere qualche più precisa notizia. Non mi chiamare seccante.

Colgo l'occasione per informarti che abbiamo messo in cantiere un convegno per i lavori pubblici ed un convegno per la organizzazione industriale nel Mezzogiorno, sui quali fra qualche giorno avrò a scriverti a lungo.

Cordiali saluti

tuo aff.

(Giuseppe Russo)

Avv. Raffaele Cifarelli
B A R I









ESPRESSO

AVV. MICHELE CIFARELLI

CENTRO PERMANENTE PER I PROBLEMI DEL

MEZZOGIORNO

787

58

B A R I

Scansione della gazzetta 78





Napoli, 1° marzo 1947

Caro Peppino,

Non potrò essere costà per la riunione della Sezione Trasporti del Centro Permanente per il Mezzogiorno, fissata per le ore 18 di martedì 4 p.v.

Ciò mi spiace, specie perchè non vorrei che, mancando il nostro sforzo concorde e realizzatore, nuovamente ci si arenasse. Ritengo perciò opportuno comunicarti qualche mia osservazione circa il lavoro in corso, che tu potrai se del caso, comunicare agli altri componenti del Comitato:

I) la partecipazione del nostro Centro alla Conferenza Trasporti di Milano degrà attuarsi non soltanto mediante tecnici ma anche mediante la presenza di elementi politici che possano dare una impostazione meridionalistica ai problemi particolari, eventualmente affioranti colà. In particolare si dovrà andare a Milano con nozione già pronta sui vari problemi essenziali dei nostri trasporti (concetto di "ricostruzione" nel piano ferroviario; presa di posizione sulla inadeguatezza delle ferrovie concesse nel nostro Mezzogiorno grido di allarme sulla situazione di tutti i nostri porti e sulle tristi prospettive dei nostri trasporti marittimi, ecc.) in modo da poter valere la nostra delegazione di esso qualora se ne presenti la opportunità.

2) per la seconda Conferenza Trasporti del Mezzogiorno dovrebbe essere fin d'ora fissata la data, circa alla metà di maggio, dimodochè tenendo presente tale data possa essere stabilito il duplice calendario, delle riunioni della Segreteria del Centro presso le provincie tutte del Mezzogiorno, delle riunioni preparatorie (convegni regionali) che dovranno aver luogo entro aprile al massimo, in modo che sia elaborato pienamente tutto il materiale di cui ci si dovrà valere.

3) la seconda Conferenza Trasporti, della cui organizzazione ci occupiamo, dovrà avere pari importanza e maggiore fruttuosità di quella di Napoli, di modochè bisogna che la Segreteria del Centro di Bari rivolga al più presto l'invito alla Segreteria del Centro di Napoli per gli opportuni accordi e per andare insieme a Roma a fermare gli accordi con i politici ed i tecnici dei trasporti, affinchè non manchino proprio alla Conferenza di Bari, nella quale dovranno prendere gli impegni concreti e conclusivi. A Roma dovrà essere anche discusso, e previamente con il Centro di Napoli, il problema del finanziamento delle Conferenze.

Vorrei ora passare ad un altro argomento e cioè quello dell'unità regionale.

A che punto è la preparazione del memoriale? Ora il dossier relativo ad esso può arricchirsi anche dell'ordine del giorno del Consiglio Regionale del P.C.I., dimodochè è tutto un complesso di importanti dichiarazioni politiche che dovrà essere squadernato sotto gli occhi dei Deputati della Costituente al più presto e a cura di una nostra delegazione. Di questa tu e io dovremmo assolutamente far parte, perchè credo che siamo tra le persone che con maggior calore discutono questo problema. E dovremmo parlarne similmente a tutti i gruppi parlamentari della Costituente.

Sempre per il Centro, come sai, parlai ampiamente con Angelo Viterbo c

./.

il Convegno Nazionale per l'olio. Sono riuscito a convincerlo della opportunità di andare oltre la polemica che è insorta, e impostare il convegno come discussione preparatoria specialmente di tutta la politica annonaria e dei contingentamenti da prevedere per la prossima campagna olearia. In particolare io vedrei cinque temi da trattare: l'olio e la situazione attuale dell'agricoltura; il problema industriale dell'olio; il commercio interno dell'olio; il commercio internazionale dell'olio, la politica annonaria dell'olio. Con Angelo Viterbo dovrei avere un ulteriore e più approfondito scambio di idee lunedì prossimo. Però per tale data non potrò essere costà, onde ti prego di avvertire Angelo del rinvio di detto mio impegno e di pregarlo di scusarmi. Vogliamo nel frattempo continuare nel lavoro progettato, determinando le sue proposte circa gli inviti da diramare, la data del Convegno, i relatori, gli impegni da prendere con gli organi competenti di Roma, che certo non dovranno mancare a siffatta disamina approfondita di un così enorme problema. Mi è mancata la possibilità di parlarti costà del settimanale che la Federazione pugliese del P.R.I. sta per pubblicare. Dovrà essere un foglio serio, battagliero, meridionalista, scritto in buona lingua italiana. Io sono convinto che, presentandosi senza alcuna etichetta di partito e diretto magari, se lo vorrà, da un uomo di valore come D'Erasmo, detto settimanale potrà avere successo. Abbiamo creato una società per il finanziamento dello stesso: ci rivolgiamo agli amici perchè ci aiutino, anche con minime quote. Eccoti quindi il mio invito che è motivato anche da molte speranze circa la tua propaganda presso tuoi clienti e conoscenti, secondo quanto già mi promettesti di far per il quotidiano di informazione, per il quale l'estate scorsa mi sono tanto occupato a Roma. Detto quotidiano purtroppo non uscirà per ora, perchè, fra teorici e pigri, lo hanno fatto impantanare.....

Ti prego di dire a Raf tutto il mio sdegno per la ingiusta ed assurda situazione verificatasi nel processo del Consorzio Agrario. Questa Magistratura dovrebbe essere usbergo delle libertà democratiche in Italia..... Fortuna che ne sono fuori! Molti cordiali saluti.

Avv. Giuseppe De Filippis
Via Matteotti, 115
BARI

554

81

Riservata personale

Napoli, 7 marzo 1947

Caro Sereni,

la presente lettera ha due scopi: darti notizie circa la attività meridionalistica che da Bari si va svolgendo in relazione al C.E.I.M.; rivolgerti nuovamente una preghier che già mi sono permesso di farti con altra mia lettera, che temo possa essere andata smarrita.

Quanto all'attività meridionalistica, come ho avuto già modo di accennare a Giorgio Amendola e di esporre dettagliatamente all'avv. Russo e a Manlio Rossi-Doria, siamo nell'imminenza di una tappa importante, cioè la riorganizzazione in Centro economico del "Centro Permanente per i Problemi del Mezzogiorno" di Bari. Tale riorganizzazione sarà attuata attraverso una riunione molto importante, che per il Centro è indetta a Bari per lunedì 10 marzo. Il Centro di Bari, d'altronde, sta lavorando per la realizzazione di tutto un programma di attività: a) la seconda Conferenza trasporti del Mezzogiorno, che, stabilita a Napoli in occasione della prima Conferenza, dovrà raggiungere una serie di conclusioni programmatiche e pianificatrici in relazione alle ferrovie, ai porti e alle strade che nelle regioni meridionali bisogna ripristinare, migliorare o costruire ex novo; b) un Convegno Meridionale per il problema dell'olio, da considerare sia per quanto concerne i problemi immediati dell'agricoltura, sia per quanto concerne l'industrializzazione, sia per quanto concerne il commercio interno e internazionale, sia sopratutto per quanto concerne la politica annonaria ed i conseguenti contingentamenti, prezzi e controlli. Al riguardo sarà certamente vivo l'interesse del pubblico specie perchè le attuali disfunzioni hanno dato origine a veri e propri scandali, nocivi all'ordine democratico e repubblicano; c) il Convegno per il commercio estero dell'Italia meridionale, da tenersi possibilmente a settembre, in coincidenza con la "Fiera del Levante". Contemporaneamente il Centro di Bari, in pieno accordo con il C.E.I.M., curerà la rappresentanza degli interessi meridionali alla prossima Conferenza nazionale dei Trasporti a Milano, alla Conferenza per il turismo che avrà luogo a Genova e alla Conferenza per il commercio estero, che pare sia ora in fase di organizzazione a Milano.

Particolare attività del Centro di Bari è inoltre, in questo momento, l'elaborazione di un memoriale e di un dossier sul problema dell'unità regionale pugliese. Un'apposita commissione li presenterà fra breve a tutti i gruppi parlamentari della Costituente affinchè l'Assemblea sia piennamente informata su tale problema, che co-

./.

stituirebbe certamente un punto debole dell'ordinamento della Repubblica, qualora dovesse prevalere l'assurda tesi della biripartizione, o, ancor peggio, della tripartizione della Puglia. So che su questo tuttavia non c'è bisogno di argomentare per convincerti. Credo che tu sia anche informato degli articoli, dei discorsi, dell'attività che, entro e fuori l'ambito del P.R.I. vado svolgendo per l'unità regionale pugliese.

Ed ecco infine la mia preghiera, che è stata già obbietto di una mia lettera, speditati non appena fui informato della tua nomina a Ministro dei Lavori Pubblici. Presta servizio qui a Napoli, in qualità di ingegnere avventizio del Genio Civile, il mio amico, repubblicano e democratico di sicurissima fede, ing. Emilio Ulisse. Egli era dirigente per tutta l'Italia meridionale della S/A Ferrobeton, quella tale Ferrobeton di cui larga eco si è avuta di recente alla Costituente per bocca di Finocchiaro Aprile, il quale ha detto la verità allorchè ha denunciato i turpi interessi dei capitalisti svizzeri della società, collaboratori con i tedeschi nella costruzione delle fortificazioni della linea gotica, protetti e coperti, ieri dal fascista Terrazzani, oggi dal democristiano Venoni. Reo di aver consentita la costituzione della Commissione interna fra i dipendenti napoletani di detta società, l'ing. Ulisse fu licenziato senza remissione ai primi del 1945 ed ottenne l'attuale posto presso il Genio Civile solo per mio interessamento. Egli è un galantuomo ed un tecnico di grande valore e di ampia esperienza. Non desidera che di essere valorizzato. E' perfettamente superfluo tenere un tecnico a emarginare pratiche negli uffici o impegnarlo in piccoli compiti. La mia preghiera sarebbe che tu consigliassi al Capo del locale Genio Civile, Ing. Sbrizzoli, di valersi per compiti veramente impegnativi delle notevoli capacità del mio amico, ing. Ulisse.

Sicuro della tua comprensione, ti ringrazio.

Molti saluti cordiali.

On.le Emilio SERENI
Ministro dei Lavori Pubblici
R O M A

Napoli, 15 marzo 1947

Caro Don Vittorio,

per i miei impegni napoletani, son dovuto ripartire di urgenza. Credo che mio fratello Raffaele vi abbia telefonato per incassare il vostro promesso contributo alle sottoscrizioni nazionali per il P.P.I., essendo egli da me incaricato, subito dopo, di procedere alla spedizione a Roma del denaro fin qui raccolto. Grazie al riguardo, e scusatemi se un po di frequente faccio appello al vostro aiuto economico per il partito, sia sul piano regionale, sia per il centro.

Quanto alla questione dell'olio, ho letto il memoriale che mi avete trasmesso e l'ho passato a Bartolo, dandogli consigli necessari. Bisogna tener ben distinti i due piani dell'attività in corso sul problema dell'olio: da una parte sta l'iniziativa di una vigile azione ed energica protesta per superare l'attuale situazione creatasi in provincia di Bari; dall'altra sta lo sforzo del Centro Permanente per i problemi del Mezzogiorno, d'accordo col Centro economico Italiano per il Mezzogiorno di Napoli, rivolto ad organizzare per la prossima estate, in Bari, un convegno per la discussione del problema dell'olio, sotto i seguenti aspetti: esigenze immediate dell'agricoltura, industrializzazione, commercio interno, commercio internazionale, politica annonaria e dei contingentamenti.

L'interesse per questo convegno è già desto fin d'ora, ma bisognerà organizzarlo con molta cura. E' ciò di cui già mi vado occupando nella speranza di essere adeguatamente aiutato da Viterbo, da De Filippis, da mio fratello Raffaele, ecc.

Per quanto concerne il settimanale nostro, credo che già Bartolo vi abbia trasmesso un blocchetto di ricevute provvisorie: si tratta di mobilitare al più presto le risorse nostre e dei nostri amici. Non credo che sia grosso problema cavar fuori, in tutta la Puglia, da tanti vostri e nostri amici e conoscenti, quelle 700/1000 lire circa, che sono necessarie.

Ho incontrato prima di partire Papalia il quale mi ha vivamente pregato di voler collaborare in "L'Azione Meridionale", che ora non sarà più organo del Partito d'Azione, ma foglio meridionalista indipendente. Gli ho detto che di buon grado collaborerò, ma a me pare che ciò non possa escludere, anzi debba in un certo senso rafforzare la nostra decisione di dar vita ad un serio, vivace e ben fatto settimanale del P.P.I., proprio perchè quell'altro sarà foglio di larga battaglia democratica in pro della Puglia e del Mezzogiorno.

./.

Ora una preghiera particolarmente viva, nella speranza che possiate fare qualcosa al riguardo. Si tratta del nostri iscritto ed ottimo sostenitore del nostro Comitato finanziario, Sig. Pietro Gualano. Egli è il proprietario della sartoria "Mariù" ed ha bisogno di un locale per questa, avendo ormai perduta ogni speranza di rientrare in possesso dell'appartamento a Palazzo S. Ferdinando requisito in favore del Dott. De Pascale che è stato ~~abusivamente~~ difeso da De Filippis dinanzi alla Commissione per gli alloggi. Nello stesso palazzo S. Ferdinando vi sono i locali terreni della Società Adratica, ora inutilizzati completamente e chiusi. Si tratta di quattro locali, uno dei quali desidererebbe il Gualano in sub-locazione. L'Amministratore del Palazzo a ciò sarebbe consenziente; si tratta di ottenere l'assenso della "Adriatica" la quale ha altrove i suoi uffici e potrebbe continuare a valersi di ben tre di quei locali, magari i più spaziodi. A capo dell'Adriatica è Lucio Milano, che abita nel Vostro stesso palazzo. Potreste parlargli? Potreste parlarne ad Atlante? Potrebbe esplicare un utile attività al riguardo vostro genero Azzone?

Se riusciamo a consentire al Gualano di fruire di un adeguato locale per la sua sartoria, egli potrà dar lavoro ad una ventina di operaie e darà al P.R.I. un certo sostegno economico, di cui abbiamo tanto bisogno.

Mi raccomando vivamente affinchè con la vostra influenza, magare pel tramite di qualche buon amico, cerchiate di aiutare l'ottimo Gualano. Grazie.

Domenica 23 sarò a Roma per la Direzione Centrale.

Arrivederci fra breve. Molti saluti cordiali.

Avv. Vittorio MALCANGI
Via Cairoli, 9
BARI

85

Napoli, 3 aprile 1947

Carissimo Vincenzo,

innanzi tutto molti auguri per il prossimo tuo onomastico e per la Pasqua.

In secondo luogo eccoti alcune notizie e preghiere:

1°) ti allego copia di un ordine del giorno del Comitato Esecutivo Regionale Pugliese del P.R.I., relativo alla questione dell'olio in provincia di Bari, ove le disfunzioni connesse all'errata attuazione del contingentamento per l'ammasso, sono gravissime e aumenta il pubblico scontento contro lo Stato, il discapito delle istituzioni, la corruzione, la lesione di interessi economici piccoli e medi, che sono invece sani e vanno difesi per il bene della democrazia italiana.

Per tale questione gli amici di Bari vorrebbero un fattivo interessamento del Gruppo Repubblicano in seno alla Costituente. Ho parlato della cosa con Pacciardi, con La Malfa, con Santi, con De Mercurio. Questi, in particolare, per incarico di Santi, dovrebbe occuparsene. Ho interessato anche lo ottimo Camangi. Come meridionale e come calabrese, dovresti occupartene anche tu. So bene che c'è un mucchio di interrogazioni giacenti; ma già sarebbe utile che noi potessimo pubblicare che il Partito si sta occupando della cosa e, in ogni caso, molto si può fare ancheattraverso contatti diretti con l'Alto Commissariato per l'Alimentazione e col Ministero dell'Agricoltura. Vuoi occuparti al riguardo, di intesa con gli amici del Gruppo Parlamentare Repubblicano?

2°) Circa il Segretariato per il Mezzogiorno, nulla si è concluso costà la scorsa settimana, ma ciò di proposito, perchè sarebbe stato assurdo decidere in merito, assente La Malfa; e perchè è meglio tacere che non prendere una iniziativa ma farla fallire per mancanza di fondi. Speriamo che questi ci siano entro aprile e che si possa veramente agire in questo settore. Nem ho parlato con Pacciardi e con Ugo: con quest'ultimo sono rimasto d'accordo che per detto Segretariato faremo una riunione a Napoli di esponenti politici delle varie ragioni del Mezzogiorno peninsulare e, elaborato un piano di lavoro con relativo finanziamento, divideremo fra due o tre persone la responsabilità del coordinamento nell'attuazione di esso, dando a La Malfa in ciò una valorizzazione di primo piano. Credo che tu sia d'ac-

./.

cordo al riguardo. Ne scrivo dettagliatamente a Pacciardi.

3°)Ti trasmetto due lettere rimessemi da Giovanni Conti per gli opportuni accordi. Si tratta di quel tale viaggio in Calabria.Non so se il 13 aprile andrò in Sicilia; lo credo poco, per varie ragiorni. Invece ci potremmo mettere d'accordo per la Calabria. Scrivimi al riguardo qualcosa per espresso, indirizzando a Bari (Via D'Azeglio,3) giacchè io vado colà a fine settimana, per la Pasqua.

Tanti auguri. Molti cordiali saluti.

Cn.le Vincenzo MAZZEI
Corso Trieste,82
R O M A

87

Bari,9 maggio 1947

Onorevole
avv.prof.Vincenzo Mazzei
R o m a
corso Trieste,82

Caro Vincenzo,

tornando a Bari dopo ben tre settimane di assenza, ho trovato la tua lettera del 18 aprile, con la quale su richiesta dell'amico Paparazzo di Catanzaro, mi rivolgevi caldo invito di andare colà a parlare il 27 aprile scorso. Anche se detta lettera mi fosse giunta in tempo, non avrei potuto accettare perché per il 27.4 già ero impegnato. Infatti sono stato a parlare a Potenza e ad Oppido Lucano. Quanto alla Calabria, avrei dovuto andarci domenica prossima, ma ne sono impedito dalla riunione della Direzione Centrale, dimodoché ho dovuto rinviare la mia andata a Reggio al 25 maggio prossimo. Ciò dispiacerà senza dubbio all'amico Cilea, che mi lanciato wari telegrammi, ma non posso fare diversamente.

Costà parleremo di tante cose, dal rimaneggiamento della Commissione Esecutiva, alla w sistemazione organizzativa del Mezzogiorno, ed anche del problema dell'olio, relativamente al quale ci sono recenti importanti sviluppi. Vedremo anche di metterci d'accordo circa la possibilità di una mia sosta a Catanzaro in occasione della mia andata a Reggio. Intanto ti prego di scusarmi con l'amico Paparazzo, verso il quale forse sono stato involontariamente scortese.

Abbi la bontà di ricordare a La Malfa e a Macrelli l'attività necessaria per varare la nomina dell'amico avv.Boccia alla direzione dell'Ufficio Regionale del Lavoro della Campania; così pure ricorda, per favore, a Giorgio Amendola ed a Sereni i passi necessari presso Romita affinché assuma in servizio la vedova Dorsoy presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro di Avellino.

Grazie di tutti. Abbiti i miei più cordiali saluti,

Convegno sull'Olio

- in luglio: a Trieste
- e successivo: o. e i problemi immediati dell'agricoltura
  l'o. e la sua industria
  l'o. e il commercio interno
  l'o. e il commercio internazionale
  l'o. la politica annonaria

- Convegni regionali per trattare a fondo la preparazione.

89

Convegno per l'olio

- Stabilire dal Comm. estero
- Assistenza
- produzione - (edilizia, trasporto, Comm. estero e disciplina)
- 3 giorni
- Ammissione Direttore

Istruz. per Ministeri

Tutto = Ministero

con Ufficio Provinciale

7 Lug. 1967 — Napoli - Accordi con l'Avv. Russo

- Avvertire Avv. Russo ulteriore
riunione Comitato per la 2ª
Conf. 2ª Trasporti per la
eventuale venuta a Roma -
— Comunicare i nomi dell'ufficio
Segreteria - ad uno
- per fondi disponibili alla Commissione
Organizzativa con l'Avv Russo - anche
per le richieste da fare a Roma -
— Autorizz. dotti Stranieri Uffici Napoli
" dott. ferrovie e relativo Quest.
— Manca: fare Bari -

1.90

PER UNA 2ª CONFERENZA SUI TRASPORTI

CORRISPONDENZA D

Napoli, 1° marzo 1947

Caro Peppino,

Non potrò essere costà per la riunione della Sezione Trasporti del Centro Permanente per il Mezzogiorno, fissata per le ore 18 di martedì 4 p.v.

Ciò mi spiace, specie perchè non vorrei che, mancando il nostro sforzo concorde e realizzatore, nuovamente ci si dividesse. Ritengo perciò opportuno comunicarti qualche mia osservazione circa il lavoro in corso, che tu potrai se del caso, comunicare agli altri componenti del Comitato:

I) la partecipazione del nostro Centro alla Conferenza Trasporti di Milano dovrà attuarsi non soltanto mediante tecnici ma anche mediante la presenza di elementi politici che possano dare una impostazione meridionalistica ai problemi particolari, eventualmente affioranti colà. In particolare si dovrà andare a Milano con nozione già pronta sui veri problemi essenziali dei nostri trasporti (concetto di "ricostruzione" nel piano ferroviario; presa di posizione sulla inadeguatezza delle ferrovie concesse nel nostro Mezzogiorno, grido di allarme sulla situazione di tutti i nostri porti e sulle tristi prospettive dei nostri trasporti marittimi, ecc.) in modo da poter valere la nostra delegazione di esse qualora se ne presenti la opportunità.

2) per la seconda Conferenza Trasporti del Mezzogiorno dovrebbe essere già fin d'ora fissata la data, circa alla metà di maggio, dimodochè tenendo presente tale data possa essere stabilito il duplice calendario delle riunioni della Segreteria del Centro presso le provincie tutte del Mezzogiorno, e delle riunioni preparatorie (convegni regionali) che dovranno aver luogo entro aprile al massimo, in modo che sia elaborato pienamente tutto il materiale di cui ci si dovrà valere.

3) la seconda Conferenza Trasporti, della cui organizzazione ci occupiamo, dovrà avere pari importanza e maggiore fruttuosità di quella di Napoli, di modochè bisogna che la Segreteria del Centro di Bari rivolga al più presto l'invito alla Segreteria del Centro di Napoli per gli opportuni accordi e per andare insieme a Roma a fermare gli accordi con i politici ed i tecnici dei trasporti, affinchè non manchino proprio alla Conferenza di Bari, nella quale dovranno prendere gli impegni concreti e conclusivi. A Roma dovrà essere anche discusso, e previamente con il Centro di Napoli, il problema del finanziamento delle Conferenze.

Vorrei ora passare ad un altro argomento e cioè quello dell'unità regionale.

A che punto è la preparazione del memoriale? Ora il dossier relativo ad esso può arricchirsi anche dell'ordine del giorno del Consiglio Regionale del P.S.I., dimodochè è tutto un complesso di importanti dichiarazioni politiche che dovrà essere squadernate sotto gli occhi dei Deputati della Costituente al più presto e a cura di una nostra delegazione. Di questa tu e io dovremmo assolutamente far parte, perchè credo che siamo tra le persone che con maggior calore discutono questo problema. E dovremmo parlarne ufficialmente a tutti i gruppi parlamentari della Costituente.

Sempre per il Centro, come sai, parlai ampiamente con Angelo Viterbo e

./.

94

il Convegno Nazionale per l'olio. Sono riuscito a convincerlo della opportunità di andare oltre la polemica che è in corso, e impostare il convegno come discussione preparatoria specialmente di tutta la politica annonaria e dei contingentamenti da prevedere per la prossima campagna olearia. In particolare io vedrei cinque temi da trattare: l'olio e la situazione attuale dell'agricoltura; il problema industriale dell'olio; il commercio interno dell'olio; il commercio internazionale dell'olio, la politica annonaria dell'olio. Con Angelo Viterbo dovrei avere un ulteriore e più approfondito scambio di idee lunedì prossimo. Però per tale data non potrò essere costà, onde ti prego di avvertire Angelo del rinvio di detto mio impegno e di pregarlo di scusarmi. Vogliamo nel frattempo continuare nel lavoro progettato, determinando le sue proposte circa gli inviti da diramare, la data del Convegno, i relatori, gli impegni da prendere con gli organi competenti di Roma, che certo non dovranno mancare a siffatta disamina approfondita di un sì enorme problema. Mi è mancata la possibilità di parlarti costà del settimanale che la Federazione pugliese del P.R.I. sta per pubblicare. Dovrà essere un foglio serio, battagliero, meridionalista, scritto in buona lingua italiana. Io sono convinto che, presentandosi senza alcuna etichetta di partito e diretto magari, se lo vorrà, da un uomo di valore come D'Erasmo, detto settimanale potrà avere successo. Abbiamo creato una società per il finanziamento dello stesso: ci rivolgiamo agli amici perchè ci aiutino, anche con minime quote. Eccoti quindi il mio invito che è materiato anche di molte speranze circa la tua propaganda presso tuoi clienti e conoscenti, secondo quanto già mi promettesti di far per il quotidiano di informazione, per il quale l'estate scorsa mi sono tanto occupato a Roma. Detto quotidiano purtroppo non uscirà per ora, perchè, fra teorici e pigri, lo hanno fatto impantanare.....

Ti prego di dire a Raf tutto il mio sdegno per la ingiusta ed assurda situazione verificatasi nel processo del Consorzio Agrario. Questa Magistratura dovrebbe essere usbergo delle libertà democratiche in Italia..... Fortuna che ne sono fuori! Molti cordiali saluti.

Avv. Giuseppe De Filippis
Via Matteotti, 115
BARI

Napoli, 14 marzo 1947

Caro Avvocato,

sono rientrato questa mattina da Bari, ove ho partecipato a riunioni interessantissime per la riorganizzazione del Centro Permanente di Bari e per lo sviluppo della preparazione informativa e tecnica in vista della seconda Conferenza Trasporti del Mezzogiorno. Per questa sono già in funzione tre sottocommissioni tecnico-economiche, una per i trasporti su rotaie, dei cui lavori sarà [redacted] coordinatore l'Ing. Carone, Capo Compartimento a Bari delle Ferrovie dello Stato, una per i trasporti su strade della quale sarà coordinatore l'ing. Bamunni dello Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Provinciale di Bari, una per i trasporti marittimi ed aerei, della quale sarà coordinatore il Dott. Mamura, tecnico di tali trasporti. Ciò elementi di Matera e di Potenza sono inseriti in dette Commissioni, il cui lavoro viene attivamente seguito da De Filippis e da mio fratello Raffaele in qualità di segretari. E' all'opera anche una Commissione per il finanziamento della Conferenza, presieduta dall'Avv. Carlo Russo-Frattasi. Questa, ben rendendosi conto dell'importanza eccezionale del suo compito, desidera avere, e chiede per il mio tramite al C.C.I.I. una relazione sulle modalità di finanziamento della prima Conferenza e sulla entità e ripartizione delle spese incontrate per essa, in modo da seguire l'operato del C.C.I.I. qui a Napoli quale falsa riga per il lavoro da svolgere a Bari. Ho

../.

detto agli amici di Bari che Lei andrebbe colà il 30 marzo. Sono d'accordo e La ringraziano. La credo che già prima, comunicazioni dirette tra Lei e l'Avv. De Filippis (Via Matteotti, 115 - telef. 10107) possano essere quanto mai opportune.

Quanto al Convegno di Studi sul problema dell'olio, non si sono fatti ulteriori progressi, mentre, però, l'interesse diventa sempre più vivo.

Con riserva di farLe conoscere altre notizie, La saluto molto cordialmente.

Avvocato RUSSO
Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno.
N A P O L I

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

Sede provvisoria Napoli - CAMERA DI COMMERCIO
Palazzo Borsa

Napoli 9 Aprile 1947

AVV.MICHELE CIFARELLI
CENTRO PERMANENTE PER
I PROBLEMI DEL MEZZOGIORNO
B A R I

Caro Avvocato,

le sarei grato se potesse inviarmi sollecitamente una breve nota illustrativa della 2° Conferenza Trasporti del Mezzogiorno che si terrà tra breve a Bari. E' infatti in corso di stampa il Bollettino del Centro e vorrei pubblicarvi qualcosa in merito al vostro prossimo Convegno. -

Con molti ringraziamenti e saluti. -

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv.G.pe Russo)

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

Sede provvisoria Napoli - CAMERA DI COMMERCIO
Palazzo B





Ill.mo Avv. Raffaele Cifarelli

Centro Permanente per i Problemi Mezzogiorno

Via Roberto da Bari 26

BARI



084

Napoli, 21 aprile 1947

Carissimo Dino,

nella mia recente permanenza costà ho cercato di vederti, ma non mi è stato possibile.

Volevo domandarti notizie circa l'attività della Sezione Trasport del nostro Centro Permanente per i problemi del Mezzogiorno ed in particolar circa la preparazione della seconda Conferenza Trasporti per il Mezzogiorno.

Ho saputo qualcosa dal Dott. Manara per la Sezione Trasporti Marittimi ed aerei; altre notizie ho avuto dall'avvocato De Filippis e da mio fratello, ma non ho potuto avere ragguagli circa l'attività delle altre due sezioni, cioè quella dei trasporti su strada e quella per i trasporti su rotaia. Invece ho potuto ragguagliare l'avv. Russo-Frattasi, incaricato della preparazione economica della seconda Conferenza, circa le modalità di finanziamento e l'entità delle spese della prima che ebbe luogo a Napoli in gennaio.

Ora vorrei essere da te meglio informato e con la massima urgenza. Tu dovresti, d'accordo con mio fratello e con l'avv. De Filippis e stimolando il più possibile la ben nota energia dell'ottimo nostro Antonizzi farmi tenere un quadro esatto della situazione costà in atto e consigliarmi circa le modalità di intervento per sospingere ancor più in avanti e con maggiore celerità la preparazione della seconda Conferenza Trasporti.

Cui il C.N.I.M. insiste per avere notizie e per sviluppare la collaborazione tra Napoli e Bari anche in questo settore. Io non credo di dover aggiungere parola per sottolineare l'importanza della nostra seconda Conferenza Trasporti. Voglio soltanto farti presente che occorre tenacemente operare per far presto, per far bene e per evitare i due pericoli costati cioè che si faccia una discussione accademica solo limitata alle questioni generali o invece si guardino gli aspetti concreti del problema, ma fiaccamente e solo per l'ambito della Puglia. Tutto ciò comprometterebbe la seconda Conferenza, privandola dei due requisiti essenziali che essa deve avere, cioè la concretezza e l'importanza, la quale ultima non può essere data che dalla estensione della visuale a tutto il Mezzogiorno, su basi meridionalistiche.

Attendo tue notizie dettagliate. Grazie. Saluti cordiali.

Dott. Sigismondo PORTOGHESE
Via Pietro Ravenas
B A R I

084

ATTIVITA' DEL CENTRO PERMANENTE PER I PROBLEMI DEL MEZZOGIORNO DI BARI

Il Centro Permanente per i problemi del Mezzogiorno, in buona intesa e stretta collaborazione con il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, sta preparando l'attuazione di un importante programma di studi e di attività meridionalistiche.

In particolare esso ha curato la convocazione di una riunione preparatoria, che ha avuto luogo a Bari il 23 aprile, con la cordiale collaborazione del Sindaco della città, avv. Di Cagno, in vista della partecipazione pugliese al Convegno per i Lavori Pubblici nel Mezzogiorno.

Viene inoltre assiduamente perseguita la preparazione della Seconda Conferenza Trasporti del Mezzogiorno. La Sezione Trasporti del Centro Permanente per i problemi del Mezzogiorno ha dato vita a tre Sottocommissioni tecniche, fra le quali gli opportuni collegamenti sono mantenuti dalla Segreteria del Centro stesso, ad opera dell'avv. Giuseppe De Filippis e del Dott. Raffaele Cifarelli. Dette tre Sezioni, la prima per i trasporti su rotaie, la seconda per i trasporti su strada, e la terza per i trasporti marittimi ed aerei, stanno raccogliendo il materiale informativo e tecnico e elaborando i criteri e gli studi necessari per giungere alla formulazione di un serio piano di sistemazione e incremento dei trasporti nelle varie regioni meridionali.

Evidente è l'interesse che tale attività suscita negli studiosi meridionalisti, nonchè nei tecnici e in tutti coloro che hanno interesse all'incremento e al miglioramento dei trasporti nel Mezzogiorno.

E' previsto che detta seconda Conferenza Trasporti, la quale è concepita come completamento e pratico sviluppo della prima Conferenza, che già ebbe luogo a Napoli, in-detta dal C.E.I.M., nello scorso gennaio, avrà luogo a Bari nella terza decade di maggio.

Altri importanti convegni sono in fase di preparazione.

1947 GENNAIO 10 Venerdì

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE — BARI

ABBONAMENTI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

LA VOCE

QUOTIDIANO DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA

PUBBLICITA'

TARIFFE DELLE INSERZIONI:

BARI

Anno IV

N. 8

UNA DATA DEL SOCIALISMO ITALIANO

Si è aperto a Roma il Congresso del Partito Socialista Italiano

La seduta inaugurale nell'Aula Magna della Città Universitaria - Un telegramma del P. C. I.

Il saluto delle delegazioni straniere e dei partiti democratici - L'atteggiamento dei dissidenti

Parla Pietro Nenni



L'on. Lelio Basso esponente della Sinistra del P. S. I.

"Quand'anche altre esigenze non dovessero richiederlo, il patto d'u-

LA SITUAZIONE ALIMENTARE

Il Consiglio dei Ministri

La razione dei grassi verrebbe aumentata

2 milioni di carte annonarie sequestrate

LA I. STC. DEPLORA IL PROCURATORE DELLA CASSAZIONE

De Gasperi a Chicago

Dichiarazioni di Campilli alla stampa

Amichevole accoglienza sovietica a Montgomery

TRASPORTI e Mezzogiorno

...rità d'azione con i comunisti sarebbe imposta dalle condizioni d'Italia quali sono„

IL CAPO DELLO STATO PRESIEDERA' IL CONSIGLIO SUPERIORE DI MAGISTRATURA

Questo articolo della Nuova Costituzione approvato a maggioranza da comunisti, socialisti e democristiani

Oggi a Roma il processo contro Don Basilio

Le elezioni sovietiche

Il diritto di riduzioni con la tessera Enal

La disoccupazione a Gioia

Si è costituita la Cooperativa Nazionale Petroli

L'emigrazione in Argentina

CRONACA DI BARI

I problemi di Bari e provincia alla Conferenza trasporti del Mezzogiorno

Le richieste del P.R.I.

[illegible]

Il Com. Reg. di agitazione dell'Acquedotto si riunirà l'11

[illegible]

Manifestazioni dell'ENAL in occasione dell'Epifania

[illegible]

Il nostro concorso

SORRISI DI BIMBI



Maria Assunta Nitoli, figlia del nostro distributore di Foggia

Si comunica che

[illegible]

SPETTACOLI

[illegible]

MUOIONO BRUCIATE

addormentandosi sul braciere acceso

[illegible]

Il Consiglio di Reggenza dell'Associazione Stampa convocato per domani

[illegible]

Lega Prov. delle Cooperative

[illegible]

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo per i moti del ... [illegible]

VITA DI TARANTO

Dove sono gli indumenti assegnati ai reduci di Statte?

[illegible]

Per la rinascita della squadra

[illegible]

L'imponibile domenicale e il reddito agrario per i coltivatori diretti

[illegible]

Doni distribuiti ai bimbi poveri nella Sezione Comunista

[illegible]

La Forza del Destino all'Orfeo

[illegible]

19 arrestati per il furto al Reparti dell'Arsenale

[illegible]

GLI SPETTACOLI

[illegible]

CAPITANATA

Importanti deliberazioni della Deputazione Provinciale

Un mutuo di 35 milioni e mezzo per il pareggio del bilancio 1946

[illegible]

Sport

Per voi sisalisti

[illegible]

OGGI all'UMBERTO

La più attesa «PRIMA» della «Stagione d'oro»



E' lo spettacolo che farà epoca!!!

TEATRO PETRUZZELLI

La FOX-FILM presenta un grandioso film in Technicolor

APPUNTAMENTO A MIAMI

IL TEATRO E' RISCALDATO

Cinema IMPERO

Ritorno di Prim'ordine ore 14,30

Un colosso di guerra corsara

I Ribelli dei Sette Mari

con VICTOR MATURE, LOUISE PLATT, LEO CARRILLO, BRUCE CABOT

Passione - Intrighi - Battaglie - Arrembaggi

Fuiolino Il Interpellone — Visione Ebraica di Ivory

CHERRY BRANDY CILIEGIE AL LIQUORE FABBRI

Massaie!

CAPOBIANCHI & TIBERINI

l'antica drogheria in Bari, via Matteotti 90, ha per voi legumi selezionati, alcool puro e denaturato e tutto quanto occorre per la vostra casa

BREV

TERRA DI BARI

Lo sciopero di Molfetta sta per essere composto

MOLFETTA, 9. — [illegible]

La Befana ai bimbi poveri nella Sezione del P.C.I.

LECCE

La riduzione dell'orario di lavoro per i manovali e gli sterratori

LECCE, 9. — [illegible]

Per i bimbi del popolo

LECCE, 9. — [illegible]

Una ordinanza per lo sgombero della neve

FOGGIA, 9. — [illegible]

Spettacoli a Foggia

RADIO

Bari I - (Rossa - M. 283,3)

[illegible]

Bari II - (Azzurra - M. 221,1)

[illegible]

Edizione del mattino Bari
Edizione del pomeriggio Napoli

DIRETTORE
MARIO ALICATA

EDIZIONE DI BARI
Redattore Capo responsabile
NINO SANSONE

Tip. Soc. A. Ed. «Mediterranea»

Cine-Teatro ENAL
Stagione prime visioni ore 14,30
La «Scalera Film» presenta:
Nabonga
con BUSTER CRABBE e FIFI' D'ORSAY

Cine-Teat. Ferrovieri ore 14,30
LA PATTUGLIA SENZA PAURA
con JAMES CAGNEY M. LINDSAY
DOMANI:
MALIA
con R. Brazzi - R. Lupi

Primo Premio
3 MILIONI
per un abbonamento
a **LA VOCE**
e molte altre sorprese
Ogni nuovo abbonato entro il 31 gennaio concorre alla estrazione di 5 milioni di premi che sarà effettuata il 31 marzo 1948

Ricordate: Drogheria CAPOBIANCHI & TIBERINI

RICAMBI **MARCONI** AUTO
PER MACCHINE ITALIANE ED ESTERE
FORD - CHEVROLET - DODGE - GMC - OPEL ecc.
BARI - VIA DANTE 113 (ang. Cairoli) - Tel. 12150

CESSIONI QUINTO STIPENDIO
Ottimizzati prodotti... [illegible]

MOBILI COCOZZA
ARREDAMENTI COMPLETI
BARI - VIA ... [illegible]

Nel vostro interesse **BUONI O.R.O.**

DITTA PROTOPAPA
TUTTI I TIPI E TUTTE LE NOVITA' IN CALZATURE

IL CIRCO TOGNI
PROSSIMAMENTE da
BARI
a
TARANTO



2ª Conferenza Trasporti: 5-/3/67

- Collegamento fra i vari settori di trasporto: problemi da porsi"
- già il Ceim ha dato l'adesione per la Conf.za di Stoccarda - è d'accordo sui criteri -
- data della 2ª da Bonn: fine maggio -
- d'accordo sui questionari
  visite dei relatori -
  convegni regionali con la presenza dei segretari dei centri -

A Napoli portare il programma del finanziamento della Conf.za

Ing. Montedoro - Recarsi da Napoli - (circumflegrei)
- fare un congresso serio - occorre tempo per
  preparare
  lavoro
- Fare pel Congresso durante la fiera -
- Vedere i problemi del Mezzog. nell'interesse
  generale del Mezzog. -
- Linea ionica -

Ing. Cofaro - d'accordo con Montedoro -
- 14 settembre Congresso ingegneri del
  Mezzog. -
- Vorrebbe la commissione con la fissazione
  per la Conf.za trasporti Mezzog.

Prof. Ing. Ramunni - riferisce da Milano -
- di tutte terre - Bari il 2° Congresso
  Naz.le trasporti, seguito di quello di
  Milano.
- favorevole al Convegno in occasione
  della fiera - il 25 o il 26 settembre
- questioni - Relazioni da stabilire.

Dott. Mancuso: già è riunisce per la seduta
Martedì - Ripartite le schede
- già fatta una circolare, trasmessa
alla Segreteria del Centro -

Prof. Merfield: riferisce sulla attività della com-
missione per trasporto fra 20 Reg.
- già stabilito i tempi di arrivo
di Calabria Puglia - Sicilia
- distribuire le schede per le varie
Regioni -
- Riunione relatori differita al Centro
Studi -
Opportuno un convegno solo regio-
nale in coincidenza con la fiera.

parlare col Prof. Ceravolo -

Ramunni

107

Ente Autonomo
Fiera del Levante
Bari

Il Vice Presidente
VN/sg Sez.V/I /425

RACC. A MANO

Bari, 15 agosto 1947

Ill.mo Sig.
Dr. MICHELE CIFARELLI
Centro Studi per il
Mezzogiorno
- Via D'Azeglio n° 3 -
B A R I

Questo Ente è a conoscenza, che il Centro da Lei rappresentato conta di organizzare la seconda Conferenza dei Trasporti, dopo quella di Napoli dell'inverno scorso, da tenere a Bari nel prossimo autunno.

Data l'importanza e il particolare compito della iniziativa, questo Ente considera con vivo interesse la possibilità, che detta Conferenza coincida col periodo delle prossime manifestazioni della Fiera del Levante.

La invito, intanto, a nome dell'Ente, a indire nel quartiere fieristico -alla data che Ella stabilirà- una riunione del Comitato organizzatore della Conferenza, allo scopo di esaminare la possibilità o meno di attuare quanto l'Ente cortesemente sottopone alla Sua attenzione.

Distinti saluti.

(Dr. V.E. Atlante)

DEL

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

SOMMARIO

I voti conclusivi della prima Conferenza Trasporti del Mezzogiorno.

Sull'attività della Sezione Credito del C.E.I.M.

Rassegna Stampa.

NAPOLI, 10 FEBBRAIO 1947

Anno II - N. 1

Presso:

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

Presidente: On. GIUSEPPE PAPATORE

Vice-Presidente
On. GIOVANNI PORZIO

Vice-Presidente
On. GIORGIO AMENDOLA

Consigliere delegato On. EMILIO SERENI

QUOTA DI ADESIONE ANNUA
(di cui all'Articolo 4 dello Statuto)

Soci ordinari	L. 500
» » (impiegati ed operai)	» 100
Enti e Società	» 5000

La Conferenza Trasporti per il Mezzogiorno si è svolta nei giorni 11, 12, 13 gennaio 1947 — nel Salone delle Adunanze del Banco di Napoli — con la presenza di numerose personalità del campo politico, economico e tecnico, in una atmosfera di vivo e acceso interesse per gli importanti problemi che sono stati esaminati e posti alla base delle laboriose discussioni nei diversi settori di trasporti (ferroviario, marittimo, aereo, automobilistico).

Ha presieduto la Conferenza stessa il Ministro dei Trasporti On. Ferrari Giacomo, coadiuvato dall'On. Iervolino Raffaele, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Comunicazioni, e dall'ing. Ivo Vanzi, Presidente della Sezione Comunicazioni del C.E.I.M.

Sono intervenuti anche i Ministri On. Scelba, Sereni, Cingolani, nonchè il Vice-Presidente dell'I.R.I. On. Pesenti, gli On.li Giovanni Porzio e Giorgio Amendola, Vice Presidenti del C.E.I.M., e numerosi uomini politici tra cui gli On.li Cerabona, Cortese, Crispo, Ferrao, Jervolino Maria, La Malfa, Leone, Morelli, Numeroso, Quintieri, Rodinò Mario, Riccio, Stallo, Scotti, Tiromanlio.

Durante lo svolgimento dei lavori il Presidente, Ministro On. Ferrari, è stato coadiuvato dal dott. Cacopardo, direttore Generale all'aviazione civile e Traffico aereo nonchè da numerosi alti funzionari del Ministero delle Comunicazioni tra i quali: Ing. Di Raimondo, Direttore Generale FF. SS. Ing. Marini, Vice Direttore Generale; Dr. De Cupis, Direttore Generale dell'Ispettorato per la M. C. e i trasporti in concessione; ing. Mellini, Vice Direttore Generale; e molti altri.

Molte sono state le Autorità Napoletane che hanno voluto partecipare all'importante Conferenza e tra le quali si Prefetto di Napoli - il Sindaco - il Prof. Altacilla, Presidente della Deputazione Provinciale - l'Ing. Brun, Presidente della Camera di Commercio - il Comm. Ricciardi, Commissario straordinario del Banco di Napoli - l'Ing. Mocandi, Capo Compartimento FF.SS. - l'Ing. Saggese, Direttore Compartimentale della Motorizzazione Civile e Trasporti in concessione - il Comandante Mazzella, Presidente dell'Ente Autonomo del Porto - l'Ing. Rivelli, Presidente della Unione Industriali - On. Uff. Nicola Avalla, Presid. Assoc. Gener. Commercianti.

Con pure le Ferrovie in concessione sono state largamente rappresentate. Oltre all'ing. Flamini Presidente della Federazione Naz. Imprese Trasporti e l'ing. Cosenza Direttore Generale erano presenti i rappresentanti delle Ferrovie Sud-Est; Ferrovie Calabro-Lucane; Ferrovie della Sardegna, Ferrovia Sicuma-Virzini; Ferrovie Benevento-Cancello; Ferrovia Napoli-Piedimonte di Alife, Ferrovie Funicolare Vesuviana; Funicolari di Napoli.

Nel campo Bancario e Assicurativo larga è stata la rappresentanza di enti, tra i quali: Banco di Napoli, Banco di Roma, Credito Italiano, Riunione Adriatica di Sicurtà, Assicurazioni Generali, Assicurazioni Italia, Assicurazioni Generali di Palermo, Società Levante ed Europa, Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Società "La Fondiaria", Italiana Incendi, Società Ligure, Società Fiume ed Italica.

Si sono notati anche i rappresentanti delle Camere di Commercio di: Avellino; Bari; Catanzaro; Campobasso; Aquila; Foggia; Matera; Messina; Napoli; Taranto; Sassari; Potenza; Lecce; Palermo; Salerno; Cagliari e i rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali di: Caserta; Potenza; Foggia Campobasso; Taranto; Messina; Chieti; Enna.

Sono state lette ed esaurientemente discusse studiate relazioni riferentisi ai diversi settori di trasporti.

In attesa che venga ultimata la stampa degli Atti, pubblichiamo i voti conclusivi ufficialmente approvati dalla Conferenza.

I VOTI DELLA CONFERENZA

La prima Conferenza Trasporti del Mezzogiorno fa voti:

a) che nella legislazione in corso di studio e di approvazione sulle autonomie regionali si tenga conto delle inscindibilità dei sistemi di trasporto, gravitanti da punto focale organizzativo e di funzionamento le quali, per le caratteristiche peculiari, riguardano anche le esigenze dei traffici non solo interni ma internazionali;

b) che venga riconosciuta la necessità che alla realizzazione dei programmi di esercizio, di completamento e di ampliamento delle comunicazioni nell'Italia Meridionale ed Insulare concorrano le risorse di tutta la Nazione.

FF. SS. e Commercio

La Prima Conferenza Trasporti del Mezzogiorno udita la relazione delle FF. SS. e quella sui trasporti e commercio del Mezzogiorno d'Italia e le discussioni seguite, plaude all'opera intensa ed appassionata di ricostruzione svolta finora dall'Amministrazione delle FF. SS. coadiuvata con spirito di assoluta dedizione da parte di tutto il personale nel superiore interesse dell'Italia, fa voti:

1) Che lo Stato metta a disposizione mezzi necessari per la più rapida ricostruzione degli impianti fissi e del materiale rotabile, presupposto indispensabile per la ripresa di ogni attività del Paese;

2) Che l'Amministrazione delle FF. SS. tenga presente nella elaborazione dei programmi di ricostruzione e nella distribuzione dei mezzi disponibili, la necessità dell'Italia Meridionale ed Insulare in relazione alle maggiori esigenze di quelle regioni ed alle distruzioni causate dalla guerra;

3) Che sia data rapida attuazione a tutti quei provvedimenti di limitata portata che, relativamente poco onerosi, la cui realizzazione può avvenire in tempo sufficientemente breve, pur che serviranno però a migliorare notevolmente le comunicazioni ed i traffici ferroviari per viaggiatori e merci nel Mezzogiorno e nelle isole, in particolare per quanto riguarda l'inoltro verso i mercati interni ed esteri delle ingenti masse di prodotti e derrate che costituiscono la principale ricchezza di quelle regioni;

4) Che i provvedimenti di più vasta portata destinati ad incrementare lo sviluppo e potenzialità delle reti ferroviarie dell'Italia Meridionale ed Insulare, siano presi rapidamente allo studio ed attuati nel più breve tempo possibile allo scopo di rendere le comunicazioni ferroviarie del Mezzogiorno rispondenti finalmente alle esigenze ed alle giuste aspirazioni economiche e sociali di quelle regioni elevandone così il livello di vita;

5) Che tra i provvedimenti rientrati presenti la costruzione di officine delle FF.SS. nel Mezzogiorno e nelle Isole adeguate agli impianti ed ai loro sviluppi, in analogia a quanto già esiste nell'Italia Centro settentrionale; il raddoppio delle linee ferroviarie di maggiore importanza; la costruzione di centrali elettriche; l'elettrificazione delle officine principali e delle linee di montagna;

6) che la ricostruzione e la costruzione del materiale rotabile ferroviario in dotazione nell'Italia Meridionale ed Insulare sia affidata a stabilimenti Meridionali, e che all'uopo il Ministero Trasporti patrocini la conversione dell'Arsenale Esercito di Napoli, dell'Officina Direzione di Artiglieria di Messina, dell'Arsenale di Marina di Taranto e di altri stabilimenti similari, ed inizi al più presto la ricostruzione delle officine ferroviarie per riparazione veicoli di Foggia.

7) che si provveda ad un razionale sistema tariffario, tale da permettere ai prodotti del Mezzogiorno e delle Isole di riprendere e migliorare la loro sana posizione sui mercati esteri, vincendo la concorrenza di altre nazioni.

8) Che si provveda alla costituzione del Consiglio superiore dei trasporti costituito da esponenti di organi di governo e rappresentanze di categorie.

A detto Consiglio dovrebbe essere dato l'esame di tutti i problemi relativi all'attività tecnica ed economica dei trasporti in atto, nonchè la istituzione di nuove comunicazioni, la distribuzione organica dei vari sistemi di trasporto, il riordinamento degli impianti e sistemi di trazione ecc. ecc. in vista della più razionale organizzazione dei trasporti nell'ambito dell'economia nazionale.

I pareri di tale organo dovrebbero essere resi obbligatori per le materie da determinarsi col relativo provvedimento.

8) Che il Centro Economico per il Mezzogiorno realizzi tempestivamente l'opera prevista con il presente Convegno mediante una seconda conferenza trasporti da tenersi a breve scadenza, in collaborazione col Centro Permanente per i Problemi del Mezzogiorno di Bari, con particolare riferimento al Mezzogiorno Insulare ed Isole, nonchè convegni a carattere regionale, oltrechè dalla collaborazione di tutti, enti, tecnici ed organizzazioni, si possa giungere gradualmente a risolvere il fondamentale problema delle comunicazioni terrestri nel Mezzogiorno e nelle Isole.

*

Il Centro Permanente per i Problemi del Mezzogiorno di Bari, sulla base delle relazioni Morandi sulle Ferrovie nelle Isole del Mezzogiorno

prende atto dei voti formulati nella magistrale conclusiva del Prof. Tocchetti

riferendo che da parte del Direttore Generale delle FF. SS. è stato assicurato che entro l'anno sarà completato il ripristino del doppio binario elettrificato della lunghissima Ionica da Taranto a Battipaglia.

che tale assicurazione è motivo di vivo compiacimento per il Mezzogiorno, data l'importanza dei traffici lungo la costa Ionica;

che bisogna per la linea adriatica, indispensabile allo sviluppo delle comunicazioni verso il settentrione, che analogamente l'interessamento economico delle regioni nel cui territorio risulterà che è in programma l'elettrificazione, non ci è ancora iniziata la fase esecutiva

Chiede

Che le FF. SS. tra le opere da attuare con criterio di massima urgenza, anche per l'assorbimento della mano d'opera disoccupata, comprendano le seguenti:

a) Esecuzione della prima fase dell'elettrificazione sulla linea Foggia-Bari, con immediato inizio delle opere murarie e di terra;

b) Progettazione e attuazione del doppio binario sulla Bari-Brindisi-Lecce, in collegamento della Ancona Puglia, e sulla Bari-Taranto.

c) Progettazione e attuazione dell'elettrificazione sulla Bari-Brindisi-Lecce e sulla Bari Taranto quest'ultima a completamento del programma già previsto per il tratto Battipaglia-Potenza-Taranto.

d) Rinnovazione delle Officine di riparazioni vetture di Foggia e Taranto, e costruzione del nuovo impianto analogo a Bari, secondo il piano regolatore già predisposto

e) Studio delle nuove connessioni per il collegamento delle zone industriali con le linee principali sia per l'allacciamento con le linee marittime.

Trasporti in concessione

La prima Conferenza Trasporti del Mezzogiorno, udita la relazione sui trasporti in concessione nella rinascita del Mezzogiorno e l'ampia discussione sull'argomento,

constatato che sì di fatto e sì di regola delle differenti condizioni è emersa la necessità che il problema dei Trasporti in concessione nel Mezzogiorno e nelle Isole sia affrontato senza indugio e con ogni energia, coll'impegno di tutti gli interessati a sostenere gli studi e la difesa degli aspetti particolari di esso, poichè la soluzione di un tale problema potrà notevolmente contribuire a quella trasformazione agraria, industriale e del costume necessaria all'elevamento sociale dell'Italia meridionale e delle Isole

FA VOTI

1) che si provveda al rapido assetto delle linee e del materiale rotabile per riportarli alle loro piena efficienza, secondo un piano di maggiore urgenza e necessità, nonchè alle nuove norme tecniche per il relativo funzionamento;

2) che d'intesa tra le Amministrazioni Ferroviarie, con spirito di collaborazione si provveda a tutti gli accorgimenti atti a soddisfare nel miglior modo possibile il coordinamento di orari, tariffe, coincidenze ed in genere tutto ciò che può contribuire ad una migliore utilizzazione delle reti e dei mezzi ferroviari nell'interesse del pubblico;

3) che vengano studiate dagli Organi governativi, in collaborazione con le organizzazioni di categoria, la riforma della legislazione sulle concessioni e le nuove norme di concessione rese necessarie per favorire la costruzione di nuove linee;

4) che il Governo, con opportuni provvedimenti di legge, conceda direttamente o facilità i finanziamenti, autorizzi i mutui ipotecari sugli impianti e le concessioni, favorisca la elettrificazione ed il rinnovamento degli impianti di trazione.

3) che per le Ferrovie le cui concessioni sono scadute, e ciò vale in particolar modo per l'importante rete concedaria della Sardegna, lo Stato provveda, senza indugi ed oneri, a quei provvedimenti da tempo invocati e prospettati affinchè impianti e materiale mobile non più rispondenti alla odierna condizione dei trasporti, possano essere opportunamente rinnovati, e l'esercizio venga ricondotto alle giuste esigenze del pubblico e dei traffici.

4) che analogamente ai voti espressi dalla Conferenza a conclusione delle relazioni sulle Ferrovie dello Stato, e già espressi nelle conclusioni dei precedenti convegni, venga istituito un Consiglio Superiore dei Trasporti a cui sottoporre i progetti di nuovi impianti di linee, le trasformazioni, i provvedimenti legislativi, ed a cui siano demandati gli studi per lo sviluppo ed il coordinamento delle reti ferroviarie, nel quale consiglio dovrebbe essere compresa una rappresentanza delle organizzazioni di categoria;

5) che, in attesa della costituzione del predetto Consiglio Superiore dei Trasporti, già quando riguarda le reti di ferrovie e tramvie in concessione nel Mezzogiorno e nelle Isole, nonchè le trasformazioni di impianti sia per elettrificazione, eliminazione di sistemi di trazione, modifiche di scartamento ecc., le relative proposte siano esaminate da apposita Commissione Centrale la quale, oltre gli esponenti delle Società esercenti, quali delle organizzazioni di categoria interessate, ed i rappresentanti delle Regioni, possa esprimere il suo parere.

Tramvie

La prima conferenza Trasporti del Mezzogiorno considerate le gravi condizioni del bilancio delle aziende automobilistiche urbane dovute alle tariffe non adeguate ai costi di esercizio ai carico di personale e per l'ingente alle enormi distruzioni belliche, la quale

1) Che le Autorità locali vengano degli organi centrali circa la necessità che il regime delle tariffe sia regolato alla esigenze dei bilanci relativi;

2) Che con provvedimento di legge sia estesa al materiale rotabile e conseguente proporzionato alla necessità il risarcimento dei danni di guerra previsto dalla legge 26 ottobre 1940 n. 1543 per i beni degli Enti Pubblici, facilitando così finanziamenti accordati da parte di istituti di credito.

In particolare per Napoli:

a) Che alle Autorità locali venga data la vita dell'azienda e venga

già preso l'Amministrazione sia con l'obbligazione di un Consiglio di Amministrazione per garantire una continuità di direttive indipendente dai successivi delle Amministrazioni Comunali, una più rapida ed economica procedura per gli approvvigionamenti e per la Amministrazione in generale.

b) Che sia subito impostato lo studio di un Piano Regolatore dei Trasporti Urbani con l'istituzione di linee veloci di grande traffico e linee di smistamento, da attuare durante la ricostruzione, onde ottenere una più rapida ripresa.

Strade

La prima Conferenza Trasporti del Mezzogiorno, ritenuto che la soluzione del problema della viabilità nell'Italia Meridionale ed Insulare sia fondamentale per soddisfare le minime necessità di vita civile di gran parte delle popolazioni di dette regioni e intanto indispensabile per lo sviluppo agricolo, industriale ed economico delle medesime, oltre che per il conseguimento di più umane condizioni di vita sociale, culturale, civile, e ritenuto altresì che il problema interessa il territorio di tutta la Nazione, esprime i voti

1) che nelle regioni meridionali ed insulari lo Stato provveda ad intervenire con un concorso alla costruzione di nuove strade, specialmente minori, secondo le necessità dei centri abitati, le possibilità di sfruttamento industriale, agricolo e turistico, le necessità dei collegamenti con le altre arterie di comunicazione; in modo da costituire dei collegamenti con le altre arterie di comunicazione; in modo da pervenire in tali regioni gradualmente e secondo i maggiori bisogni, una dotazione di strade non inferiore a quella esistente nelle altre regioni d'Italia.

2) che le nuove strade minori da costruire non abbiano caratteristiche tecniche inferiori, ma che, pur costruite con sani criteri di economia, rispondano alle esigenze del traffico presente e futuro.

3) che si provveda senza più ritardo alla riclassificazione delle strade, in modo da aumentare lo sviluppo della rete statale almeno al doppio di quella attuale, e trasferire alla rete provinciale possibilmente la totalità delle strade consorziali extraurbane ed in ogni caso non meno di 30.000 Km. di esse.

4) che venga istituito il contributo stradale gratuito dell'A.N.A.S. imposto da tutti i proventi dei trasporti, da devolvere interamente all'ammodernamento e miglioramento di tutta la rete stradale del Paese.

3) che l'ANAS venga sufficientemente potenziata di mezzi finanziari e tecnici onde possa portare la rete di strade statali che le sono direttamente affidate a quel grado di perfezione richiesto dalle esigenze dei moderni mezzi automobilistici e svolgere la sua utile influenza anche sulla rete stradale minore.

4) che gli enti aventi governo di strade provvedano al sistematico controllo dei materiali impiegati attraverso i laboratori specializzati ed affidino i lavori ad imprese di provata serietà, capacità ed attrezzatura.

5) che lo Stato, per l'approvvigionamento all'estero dei materiali bituminosi, stanzi fino a che non sia possibile stabilire condizioni di libertà di importazioni, provveda direttamente, per evitare, attraverso particolari concessionari, privilegi di monopoli per particolari importatori, da cui hanno origine incontrollate speculazioni ed ingiustificati prezzi.

6) che venga facilitato il trasporto ferroviario per le polveri di asfalto, onde migliorare il lavoro nelle nostre strade e l'impiego di un pregiato materiale nazionale.

7) che venga senza indugio ripristinata una efficiente polizia stradale, in rinnovo in uso dei cartelli indicatori e la revisione del codice stradale.

Porti

La prima Conferenza Trasporti del Mezzogiorno a conclusione della relazione sul Porto di Napoli fa voti:

1) Che Napoli diventi porto di armamento

a) sollecitando dal Governo una più equilibrata distribuzione tra i maggiori compartimenti marittimi delle sedi di esercizio e di armamento di imprese marittime godenti di esercizio statale;

b) assicurando al porto la funzione di capolinea e di scalo delle più importanti linee di navigazione tra le quali quelle per la Sicilia per la Sardegna e per le isole Eolie ecc. per il Nord Africa, per il Mediterraneo Orientale e per il Mar Nero, per l'Africa Occidentale, Orientale e per il Sud Africa, per le Indie, per l'Estremo Oriente, per l'Australia, per il Nord Europa, per il Nord Sud America.

2) Che per accelerare le operazioni di recupero dei relitti nel porto già in corso di avanzata realizzazione

a) sia destinato a Napoli il grosso pontone della Marina Militare il quale sta per terminare il suo lavoro a Taranto;

b) che siano prorogati i termini previsti dal decreto 13 ottobre 1945 n. 696, relativamente alle dichiarazioni scritte da proprietari degli armatori che intendano di avvalersi delle disposizioni per il recupero e la rimessa in efficienza di navi mercantili sinistrate.

c) che la quota di concorso statale, le corrispondo per le navi interessate alle spese di recupero venga estesa anche agli scafi recuperati per i quali non sussista la convenienza alla rimessa in efficienza;

d) che le industrie meccaniche navali meridionali siano, con sufficiente larghezza e tempestività, approvvigionate delle materie prime occorrenti per il ripristino degli scafi recuperati.

3) che vengano assegnati i fondi per il più rapido completamento dei lavori del costruendo bacino carenaggio;

4) che le industrie che comunque provvedano alla ricostruzione del Porto (la ricostruzione delle banchine e dei manufatti portuali e l'approntamento dei mezzi meccanici) abbiano assicurato l'approvvigionamento dei materiali indispensabili.

5) che l'Ente Autonomo del Porto di Napoli sia messo in condizione di poter svolgere la sua vita amministrativa con reale utilità per il porto stesso in attesa che venga trasformato in Consorzio Autonomo;

6) che il Governo voglia sollecitamente esaminare lo schema di statuto del Consorzio Autonomo del Porto di Napoli, già presentato dalla Commissione Interministeriale per la ricostruzione del Porto.

Trasporti marittimi

La prima Conferenza Trasporti del Mezzogiorno a conclusione delle relazioni sui trasporti marittimi fa voti:

1) Che la disposizione della legge sull'assicurazione obbligatoria sui rischi di guerra, venga assicurata agli armatori meridionali specialmente ai più umili e ai più colpiti, la possibilità di rimediare, almeno parzialmente, le gravi perdite subite durante la recente guerra (le somme di perdita). Si potrebbe limitare tale revisione, per ogni armatore qualunque sia la qualità del tonnellaggio perduto ad un massimo di 3 mila lire, ammortizzabile a 7 mila per i simbolici scafi, e accedere al piccolo armamento la revisione dell'intero tonnellaggio perduto;

2) Che quanto si riscontri l'utilità

e la convenienza dell'acquisto di una nave all'estero, venga concessa la necessaria valuta, specialmente quando la nave acquistata deve sostituire quella perduta da piccole aziende armatoriali;

3) Vengano accordate facilitazioni fiscali, acquisto tenendo presente che l'industria marittima meridionale ha lavorato negli ultimi anni in condizioni particolarmente difficili;

4) Che vengano studiate e messe in atto per l'armamento meridionale speciali provvidenze di credito marittimo per favorirne la ripresa rinascita;

5) Che il Centro si faccia promotore della costituzione di una Compagnia di Navigazione da passeggeri con sede legale e di armamento a Napoli, e che lo Stato assuma le facilitazioni occorrenti all'acquisto delle navi all'estero, anche in considerazione del ricavato di valuta che si verrà a realizzare con il trasporto dei nostri emigrati, per il quale, altrimenti, si dovrebbe ricorrere alla bandiera estera.

Traffici aerei

La prima Conferenza Trasporti del Mezzogiorno, udite le relazioni sui traffici aerei interessanti il Mezzogiorno e le Isole e prese atto delle dichiarazioni del Ministro della Aeronautica in merito ai provvedimenti predisposti a favore del Mezzogiorno e delle Isole, nonchè al programma che si prevede attuare nel 1947 fa voti affinchè:

1) sia favorita la costituzione di un Consorzio Meridionale fra le Compagnie Concessionarie per evitare che eventuali successori locali allontanino dalle imprese accaparrate il capitale privato e per il miglior coordinamento dei servizi.

2) le linee aeree previste abbiano inizio al più presto possibile previo il necessario coordinamento con i mezzi di trasporto terrestri e marittimi.

3) il grande Aeroporto internazionale dell'Italia abbia sede in Napoli, che è anche grande porto marittimo e centro di interessi intercontinentali.

4) le costruzioni e riparazioni aeronautiche vengano opportunamente ripartite fra le varie regioni d'Italia, tenendo presente la necessità di ridurre l'attività industriale eccessiva del Mezzogiorno.

5) sia tenuta presente la necessità economica e politica di accorciare le distanze che separano la Sardegna dalla Penisola agendo non solo sulle tariffe a lungo di percorso ma altresì sul costo di percorso anche se già portato alla normalità di sovvenzioni statali.

6) il Ministero delle Poste disponga una revisione delle tariffe di posta aerea e del metodo di distribuzione, facilitando il pubblico per invogliarlo a servirsi della posta aerea e renda più favorevoli i rapporti amministrativi con le Società di navigazione aerea.

7) gli equipaggi ed il personale da imbarcare nelle linee aeree siano reclutati in base a regolari concorsi portati tempestivamente a conoscenza delle categorie interessate.

Assicurazioni trasporti

La prima Conferenza Trasporti del Mezzogiorno in relazione alla situazione delle assicurazioni trasporti, nel prendere nota delle considerazioni fatte nella relazione sull'argomento e delle osservazioni conseguentemente esposte, osserva che assieme alla importanza della questione è stata unanimemente rilevata da tutte le categorie interessate la esistenza di difficoltà, deficienze e speculazioni a fatti che vengano adottati quegli organi competenti le seguenti richieste:

a) migliore adeguamento delle richieste degli assicuratori per le responsabilità di perdita delle navi affondate;

b) maggiore salvaguardia degli interessi degli assicuratori Italiani per quanto concerne la possibilità di ripartizione dei rischi per le esportazioni ed importazioni;

c) salvaguardia delle competenze territoriali;

d) maggiore cauzione per consegnare un adeguamento nel campo dei premi sinistri, corpi e merci;

e) che nel comune interesse dei trasportatori e degli assicuratori meridionali venga affrontata dai competenti organi la questione della semplificazione delle tariffe (carità marea ecc.) in campo nazionale che con gravi danni.

f) che avvenga al più presto a Napoli la riunione dell'adunata Generale Tecnico Trasporti affinchè vengano sin loro studiate ed attuate le opportune provvidenze per la facilitazione massima delle assicurazioni dei trasporti nel settore meridionale.

Autotrasporti cose

La prima Conferenza Trasporti del Mezzogiorno udita la relazione sugli Autoservizi di cose e la discussione seguita fa voti che:

1) Ai fini del miglioramento del parco automobilistico dell'Italia Meridionale siano ceduti a prezzo di favore autocarri dell'ARAR a coloro che ne facciano domanda allegando certificato di disoccu-

... di autoveicoli trasformabile a autocarri costruiti anteriormente al 1936.

8) Gli industriali italiani dedicheranno ...

a) dare l'Italia Meridionale di autoveicoli ... aderenti alle esigenze dell'economia regionale del Mezzogiorno ... delle sue Regioni montane;

b) per trasformare gli autoveicoli ... ARAR in modo da diminuire la velocità ed aumentare il rapporto tra portata e potenza;

3) a base della tassazione locale degli autoveicoli venga posto il rapporto tra portata e potenza;

4) siano prese iniziative, eventualmente sulla ... per la costituzione di garages e di officine cooperative, per la più larga assistenza in materia di autotrasporti e per promuovere lo spirito associativo tra gli autotrasportatori stessi.

5) venga approfondito l'esame dei rapporti tra iniziativa privata ed intervento dello Stato nella gestione dei trasporti su strada.

6) sia soppresso il sistema di concessione in appalto agli assuntori di autoveicoli FF. SS. e la gestione diretta dei servizi automobilistici delle FF. SS. abbia per fine una più alta efficienza tecnica e la realizzazione di servizi rapidi, comodi ed a basso prezzo.

7) sia rimandato all'auspicato Consiglio Superiore dei Trasporti lo studio della concorrenza tra Ferrovia e Trasporti su strada.

8) sia istituita una efficiente polizia stradale.

9) l'Azienda della strada per corrispondere il suo carattere tecnico di organo per la pianificazione e la costruzione di nuove strade e per la manutenzione delle strade esistenti, venga in primo luogo lo studio e la realizzazione di tutti gli accorgimenti atti a facilitare il traffico stradale quali:

posti telefonici nelle case cantoniere, segnalazioni di soccorso, segnalazioni stradali, trattori, spazzatrici ecc.

10) Gli ispettorati della Motorizzazione Civile uniscano con la massima severità i compiti di controllo sullo stato di efficienza degli autoveicoli, sulla idoneità dei guidatori ecc.

11) la patente di guida per autoveicoli ... pesanti sia ... al conseguimento della patente di motorista.

12) sia ... in luogo di pubblica sicurezza ... dove si ... spicchi per ostia di ferro.

13) sia ... obbligato ... assicurazione contro la responsabilità ... verso terzi.

14) sia facilitata ... con speciali provvedimenti ... di pollici. La riduzione ... dell'imposta ... sulla circolazione delle merci autotrasportate.

Autotrasporti persone

La ... Trasporti dei Mezzogiorno ... concessione delle relative ... principale dei trasporti automobilistici di linea nel Mezzogiorno e sulle seguenti direttive:

1) Che venga ... la rete stradale nel Mezzogiorno e tutte le ... migliori quelle esistenti ... facilitato la istituzione di nuovi servizi automobilistici coordinati con quelli ferroviari, siano intensificate le corse sugli autoservizi funzionanti, sia migliorato il materiale rotabile, riconosciuto il necessario aiuto dello Stato ai Concessionari e la tutela contro le ingiuste concorrenze.

2) Che venga attuata la riforma della legislazione speciale al fine di favorire lo sviluppo della rete di autoservizi, quali elementi indispensabili alla vita delle popolazioni Meridionali e Insulari.

3) Che vengano eliminati i ... esercizi di concessione, ... gli autoservizi di linea abusivi.

4) Che la legge ... già emanata per le anticipazioni ... Trasporti ... danneggiate dalla guerra, venga applicata anche agli autoservizi per ... del materiale rotabile distrutto.

5) Che ci provveda all'adeguamento periodico delle tariffe ... costi di esercizio ... quelle ... per il trasporto.

6) Che ... limitazioni ... provvedimento legislativo ... responsabilità nei trasporti di cose.

7) Che ... concorrenza, ... tutti gli elementi ... di tutto lo ... pubblico, venga ... sugli autobus il ... del 20 per cento.

SULL'ATTIVITA' DELLA SEZIONE CREDITO DEL CEIM

Nell'articolo «Politica creditizia per la rinascita del Mezzogiorno» (Libera Banca-ria - Napoli - 15 gennaio 1947) Prof. Dr. Arturo Lando del Banco di Napoli, trattando del complesso problema con la sua nota competenza, muove degli appunti alla nostra azione che per vero non ... alla direzione della ... Credito ... attualmente ... dirigente ... una attrezzatura ... per aver preannunciato — come difficoltà in tale specifico settore — una indagine sulla Sicilia ... ta orientale.

Su ... Gaetano Cenerelli del Credito Italiano — che con tanta passione meridionale si occupa della nostra iniziativa — ci ... folle pervenire i seguenti chiarimenti:

La Sezione «Credito» ha in corso di ... una inchiesta sulla situazione ... nel Mezzogiorno; inchiesta decisa dal Consiglio Generale del «CEIM», del quale, come è noto, fa parte il Consigliere Generale del Banco di Napoli, autorevole promotore del Credito). E' perciò che l'inchiesta è laboriosa e complessa, non dovendosi così limitare ad una raccolta di dati bancari, specie se questi portare — e lo dovrebbe — a conclusioni positive.

Viene assicurato che i dati che ... stanno faticosamente raccogliendo sono già belli e pronti in possesso dei competenti organi. E con ciò? Se codesto ... riale, per noi tanto prezioso, è a ... sezione di studi tecnici e non è ... stato steso non porta a conclusioni pratiche, confluisce non dirò nella ... statistica, ma serve a nulla ed è come se non esistesse.

La Sezione Credito non ha formulato alcun programma agnostico, preferendo raccogliere quanti più elementi ... può (ma le tracce sono anche ... compito svolto e poi elaborarli e poi presentarli ... e finalmente concludere, coll'aiuto ... Escludiamo la ... chiuso in problemi ... studi e statistiche ... perché bisogna ... di suggerire l'azione ... e domani. Quindi non ci preoccupiamo ... per ... in Inghilterra esistono ... più ... e hanno «Corporations financières» ... affare inglese ... non ... altro avviene.

Del resto, tutte le ... del CEIM, ... organismo ... ... al comune ... delle ... del Mezzogiorno.

Che poi le attività strumentali debbano ... sempre seguire le attività ...

... dice il nostro, può ... opinabile, come nella Conferenza dei Trasporti si è ... in senso diverso: ... i trasporti sono ... attività ... stabili. Non si vuole dire che in ... di attrezzatura bancaria si debba ... la stessa misura, ma non si deve ... sulle ... primi. Forse ... stessi non ... inizi ... come è ... per realizzare l'aggiornamento industriale; è la spinta può considerare in una ferrovia o in nuove strade o in ... iniziative industriali o in altri ... ... nel Mezzogiorno, si ... non ... fare altrettanto. Si vedrà.

L'essenziale è di capire in che consiste il problema del ... e di mettersi bene in testa che si tratta di un primordiale interesse ... ... come che meridionale. Quando si ... tali, non si potrà più ... il CEIM di ... stessi ... per il fatto del Settentrionale ... a ... per la Sezione del Credito; ... è chiaro solo se si pensa non ad un ... ma ad una convergenza di ... e di ... d'accordo sul significato ... parole ... .

Senza contare che il CEIM è, non a caso, ... e non si comprende ... perché si dovrebbero escludere dal suo ... gli ... di origine ... che non da oggi si occupano dei problemi del Mezzogiorno. Ritorna chiaro? ... Forse ...?

Comunque ... quanto di buona volontà ... e noi ci ... , ... diciamo ... portare il proprio ... contributo della loro ... nell'ambito della Sezione del Credito del CEIM.

Noi vogliamo sperare che questa ... non ... possa ... servire soltanto ad ... di entusiasmo per il nostro ... un settore dal quale dipendono ... tutte le sorti del Mezzogiorno. Non ... il merito di Giuseppe Fortunato ... quale il problema ... dell'economia del Mezzogiorno ... quello dei capitali d'esercizio.

D'altra parte lo stesso dott. Lando ha posto un problema che non può avere risalto senza adeguati studi sul tipo di quelli che stiamo conducendo affinché ... conclusioni ... necessità ... per venire incontro al ... di credito finanziario del Meridione, ... debbono avere appositi istituti e ... debbono potenziare gli organismi esistenti.

RASSEGNA STAMPA

Nel passare rapidamente la rassegna quindi la stampa italiana è venuta pubblicando, nei mesi di dicembre e di gennaio, intorno ai problemi del Mezzogiorno, abbiamo potuto nuovamente constatare come sia davvero sorgendo qui nel Meridione una opinione pubblica illuminata ed attiva, che affronta con serietà e concretezza le diverse questioni cui è legata la vita delle nostre regioni. A luogo stesso è facile notare che i problemi della rinascita del nostro Mezzogiorno si vanno sempre più imponendo alla attenzione di tutto quanto il Paese: come problemi di decisiva importanza nazionale, che dovranno nei prossimi anni porsi al centro della vita italiana ed essere avviati ad effettiva soluzione. E a questo riguardo è confortante osservare che ci si sta finalmente liberando dalle vecchie impostazioni polemiche e rettoriche della cosiddetta «questione meridionale», per prendere nel vivo dei problemi che oggi si pongono per la ripresa e lo sviluppo economico del Mezzogiorno.

Prima d'iniziare questa nostra rubrica varrà però opportuno precisare che noi intendiamo prescindere da tutto quanto è pubblico intorno alle svolgimento e agli orientamenti della lotta politica nel Mezzogiorno, per segnalare, invece, solo quanto di più serio si scrive sui problemi economici e sociali del Meridione. E cominciamo la nostra rassegna col riportare alcuni chiarimenti di carattere generale contenuti nell'articolo di Riccardo Lombardi: «Meridionali e meridionalisti» pubblicato su «L'Italia libera» del 5 gennaio:

«Altra e diversa cosa è l'essere meridionali dall'essere meridionalisti: il meridionalismo è una posizione politica, razionale non regionale, definita da una esperienza e da una letteratura che da Fortunato al De Viti Donnarea, dal Salvemini fino a Colletti, Giustini, Dorso, è riuscita a resistersi entro delle ragioni profonde economiche, sociali e politiche, di quello grande disgregazione che costituisce la rovina reale del Mezzogiorno, della sua decadenza relativa, della sua arretratezza economica, della sua servitù politica.

Essere meridionalisti non significa perciò solo e semplicemente «conoscere gli interessi del Mezzogiorno», ma «volere bene» indistintamente i propri meridionali, dalla politica agraria all'emigrazione, dalla politica doganale a quella dei salari, dalla politica bancaria a quella agraria, scolastica, dalla finanza locale e generale, dalla disoccupazione, in un certo determinato e ben definito modo. La questione cioè di un problema estremamente complesso e pregiudiziale, il quale oltre non è se non il risorgimento del Mezzogiorno dal suo attuale stato di economia semicoloniale e di dipendenza semifeudale».

Così Gabriele Pepe, nel commentare sul giornale «Puglia» di Bari del 30 novembre, i libri del Levi, del Mazzucchi e del Lanzerotti, osservava:

«Dotti uomini politici si sono sempre proposti il problema meridionale come problema economico sociale, come problema — cioè — di estrema miseria e di estrema disuguaglianza sociale da risolvere non solo per sopprimere umilianti vie ma per lo stesso equilibrio sociale dell'Italia tutta: alcuni hanno dato particolare rilievo a fattori geografici, altri a fattori storici nell'indagare le cause della inferiorità; qualche isolato volle ultrapositivista parlò, nel secolo scorso, anche in termini razziali ma tutti essi partirono dalla premessa di una disparità delle popolazioni meridionali a cospetto delle popolazioni centro-settentrionali... Ma in realtà, anche il problema psicologico è problema economico-sociale: non è che cioè una psicologia meridionale e mediterranea, immutabile e immutata nei secoli, come quella psicologia che millenni di storia, di commerci, di fusioni di popoli, di superstizioni, di servitù naturali hanno creato nelle pochi centinaia popolazioni meridionali. E più avanti: «Maturo, Mercadante, scrisse pregevoli cose, ai tempi dell'Italia meridionale, ma il feudalismo esisteva già vero, miserabile nessuno».

Ma passando da questi articoli che servono a inquadrare la situazione del nostro Mezzogiorno nei suoi termini più generali, agli articoli che, invece, affrontano problemi di natura specifica, segnaliamo intanto tutto quanto scrive Mario De Luca su «Il Giornale di Napoli» del 14 dicembre e del 3 gennaio («Modernizzazione il Mezzogiorno»).

L'A. mette in evidenza la necessità di adeguare ed ammodernare la struttura economica del Mezzogiorno alle inderogabili tendenze moderne della politica economica della Stato Unitario. Dopo aver illustrato i diversi aspetti dell'attuale politica economica, aperta inevitabilmente a un Mezzogiorno profondamente arretrato, il De Luca si sofferma particolarmente sulla situazione di grave disagio in cui si trovano le piccole e medie industrie. Considerando il modo con cui sono stati distribuiti i finanziamenti statali a favore delle industrie, è facile constatare come tali distribuzioni siano state quasi esclusivamente sfavorevoli al Mezzogiorno, nella cui struttura produttiva non apportano le ingenti somme di piccole dimensioni quelle che predominano. E De Luca spiega quindi come nemmeno l'attuale organizzazione bancaria del Mezzogiorno possa effettivamente venire incontro ai bisogni delle piccole industrie a carattere locale, come lo stesso sviluppo raggiunto nel Sud dalle aziende di credito di medie dimensioni a carattere locale, che non potrebbero aver loro l'adeguata assistenza creditizia. L'A. constata pregiudiziale la necessità che si superi il criterio seguito in molti provvedimenti relativi ad es. alle licenze di importazione, alle autorizzazioni governative per i nuovi impianti industriali; ecc.) con cui si tutelano posizioni precostituite in campo economico, a tutto vantaggio delle regioni settentrionali più progredite.

In due suoi articoli sulla Industrializzazione del Mezzogiorno riportati dalla «Gazzetta del Mezzogiorno» di Bari del 22 e del 27 dicembre, Corrado Barberis mette in primo luogo in rilievo come si debba, per poter seriamente considerare i problemi dello sviluppo industriale in un determinato paese, studiare, con estrema diligenza, quali industrie possono naturalmente fiorire in quel Paese, in quei determinati tempi, e quali valorosamente reggere alla concorrenza nazionale e internazionale. Dopo aver indicato l'esistenza nell'Italia meridionale di materie prime (che nella maggior parte sono o potrebbero essere fornite dalla sua stessa agricoltura) sulla base delle quali sarebbe facile lo sviluppo di alcune industrie, come quella della seta, già tanto fiorente un tempo, il Barbagallo accenna alle possibilità di colorire degli altri problemi cui è legato lo sviluppo industriale, e cioè ai problemi dei trasporti, della disponibilità di forza motrice, ecc. L'A. quindi mette in rilievo le grandi possibilità di sviluppo all'estero dei prodotti meridionali, e conclude illustrando i gravi danni che non derivati all'industria del Mezzogiorno dalla deficiente rete interna di trasporti.

Dal canto suo Felice Ippolito, su «La Voce» di Napoli dell'8 dicembre, pone in evidenza la grande importanza di uno studio geologico serio delle regioni meridionali, specialmente indispensabile per la ricerca e lo studio dei giacimenti minerari, allo in tal modo — conclude l'A. — sarà possibile accertare la reale entità delle numerosissime mineralizzazioni metallifere della Calabria e dei Monti Peloritani che, anche per ovvie ragioni di interessi capitalistici, già altrove, (in altre regioni dell'Italia Settentrionale) precostituiti, non sono stati mai oggetto di studi geominerari condotti secondo criteri moderni e prescindendo da ogni dannoso preconcetto di autarchica economica. E similmente potrà provvedersi allo studio dei giacimenti salini lungo la cui industria è in crisi non solo per i sistemi antiquati di sfruttamento, ma anche perchè, negli ultimi decenni, non sono state eseguite ricerche di nuove aree sfruttabili.

Sul «Giornale di agricoltura» di Roma del 5 gennaio, Giuseppe Medici afferma che «il rapido progresso del Mezzogiorno, se dipende dalla capacità politica e amministrativa del nostro Governo e dalla volontà delle popolazioni meridionali, dipende soprattutto da due principi che ne determinano le esigenze del nostro Mezzogiorno: il clima e la densità della popolazione». Dopo aver messo in evidenza che il nostro Governo deve compiere tutti gli sforzi per creare le condizioni favorevoli alla conversione un copioso flusso migratorio, indici spiega come il Mezzogiorno sia interessato alla creazione di industrie che possano favorire il trasformazione della popolazione dall'agricoltura, in quanto «la possibilità di espansione dell'economia nostrana entro quella economia mondiale, può realizzarsi soprattutto nella sfera dell'industria, del commercio e dei servizi professionali, e ciò perchè la domanda di generi alimentari non può subire grande incremento trovando il suo limite nella stessa capacità di consumo». L'A. infine conclude: «In questo paese è racchiuso il programma del nostro Mezzogiorno. La popolazione impiegata in agricoltura deve diminuire, sia emigrando sia trovando impiego nelle attività secondarie e in quelle industrie agrarie di cui l'agricoltura stessa si potrà giovare quando sarà attrezzata in maniera razionale e con l'ausilio della tecnica agraria moderna».

Sempre in materia di problemi agricoli, Giovannino Viggiani sul «Giornale di

agricoltura di Roma del 1 dicembre, richiama l'attenzione sul problema della [illegible] terreni meno ubertosi [illegible] tra i numerosi problemi agricoli che interessano in generale tutto il Mezzogiorno d'Italia.

«La determinazione del termine — egli scrive — è uno dei problemi che io ritengo [illegible] che così è sicuro per la sua base applicativa. E quindi aggiunge: «Quando si pensi che i quattro quinti dell'Italia Meridionale e delle Isole si trovano in condizioni di particolare carenza in colture di valorizzazione dei terreni, e che ci tien conto del fatto che in quasi tutto il Mezzogiorno prevalgono terreni forti e prevalenti costituzione argillosa, risulterà subito evidente l'assoluta necessità di procedere alla valorizzazione dei terreni ai fini di un sollecito miglioramento delle economie sopra invocate, e di un completo inquadramento delle [illegible] anche per le stagioni primaverile-estive».

Numerosi sono poi i provvedimenti particolari a questa o quella regione meridionale che vengono da più parti reclamati. Così «Chiaravalle di Palermo dell'8 dicembre pubblica un articolo dal titolo «Il Mezzogiorno deve esportare» in cui in riferimento al problema dell'[illegible] o meno del 50 per cento di valuta libera «che in atto il Governo cede agli esportatori, con determinata cautela e mediante l'accreditamento in speciali conti valutarie inutile in rilievo come parlare ora di abolizione della valuta libera è un assurdo che, invece costituirebbe un danno incalcolabile per la Sicilia, le cui esportazioni verrebbero istantaneamente a mancare, sarebbe, altresì, dannoso al fine dell'intera economia nazionale che non potrebbe fare assegnamento sulle apporte valutario dovuto dalla Sicilia.

«L. Vadalà Terranova, dal canto suo, su «La Voce dell'Isola» di Catania del 7 e del 10 dicembre prende decisamente posizione contro la soppressione dell'Ente Siciliano del Turismo, «Ente integrale e totalitario» con cui si vorrebbe a sopprimere l'autonomia turistica provinciale, ritenendo tra — afferma l'Autore — si deve lasciare invariata nelle linee generali la composizione attuale, giuridica e funzionale, degli Enti Provinciali per il Turismo coi poteri di sorveglianza sulle organizzazioni turistiche esistenti nell'ambito della Provincia, e come presso il Governo della Regione un Organo Coordinatore, non si di [illegible] e in concorrenza degli Enti Provinciali, ma formato da tutti i capi Enti, che si sarebbero rappresentati dai rispettivi Presidenti, costituenti un Consiglio [illegible] del Turismo».

Sull'«Avanti» di Milano del 11 dicembre, Edoardo Rossi si [illegible] proposta di un «Ente Regionale del Salento» al quale lo Stato [illegible] la qualità di intermediario tra [illegible] cotieri e il Mercato, che [illegible] rebbe alla regione la utilizzazione a scopi collettivi [illegible] delle produzioni del tabacco. Un miliardo e mezzo, diceva, e la rete, su 508 attuali [illegible] nel Salento non vi sono ospedali a sufficienza, non vi sono [illegible] sanatori, non vi sono le [illegible] indispensabili all'[illegible]. Gli utili di un Ente regionale [illegible] dovrebbero essere destinati per legge a queste ed altre iniziative regionali».

E, per [illegible], citeremo due interessanti articoli pubblicati dal giornale «Risorgimento» di Napoli del 27 e del 28 dicembre intorno ai problemi del Banco di Napoli.

Rispondendo all'accusa lanciata contro il Banco, che da oltre vent'anni ha alla sua direzione settentrionali, di effettuare un sistematico drenaggio dei risparmi meridionali a favore delle industrie del Nord, l'articolista passa rapidamente in rassegna la storia stessa del Banco di Napoli, definendo come pericoloso ed insidioso il desiderio di vedere contenuta l'attività del Banco entro i confini del Mezzogiorno.

«Il Banco di Napoli [illegible] del Mezzogiorno la forza di una tradizione [illegible] oculata, vigile, pur chiamato ad assolvere in pro del Mezzogiorno, missione nella presente [illegible] una funzione vitale con l'imprimere alle iniziative meridionali il più largo slancio, deve avere una parte preminente nel [illegible] gioco delle forze economiche della nazione.

* * *

Nel passare in rassegna la stampa italiana dei mesi di dicembre-gennaio, noi ci poniamo rendere conto anche di come si [illegible] ad esprimere concretamente nel Mezzogiorno e per il Mezzogiorno.

[illegible] sulla crescente attività del Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, seguita col massimo interesse dalla stampa non soltanto napoletana e meridionale, ma a documentare che va maturando nel meridione un'iniziativa democratica organizzata, che sola può spingere a soluzione gli annosi e gravi problemi delle nostre regioni. All'Assemblea generale del 21 dicembre, in cui si tracciarono i nuovi orientamenti di lavoro del Centro, è seguita, nei giorni 11, 12 e

13 gennaio, organizzata dal CEIM [illegible] sull'«Industria, Trasporti, che ha [illegible] sensato un contributo quanto [illegible] naturale alla risoluzione del così [illegible] problema della comunicazioni nel Mezzogiorno.

Ma ancora molte [illegible] iniziative meridionali stiamo qui da segnalare: un nuovo tutto la già [illegible] istituzione di un Ente per l'Irrigazione e [illegible] fondiaria della Puglia [illegible] Lucania. A questo proposito scrive il [illegible] Sud: «L'istituzione dell'Ente [illegible] un primo passo decisivo verso una [illegible] di quelle zone [illegible] [illegible] e [illegible] per la [illegible] del Mezzogiorno. Non ho simpatia per gli Enti, i [illegible] moltiplicarsi non [illegible] che intralciare l'opera dei privati e dello Stato. Ma in questo caso, l'esperienza ha insegnato che il rendimento è lo [illegible] dei consorzi delle opere di bonifica [illegible] vari fiumi [illegible] può avvenire solo attraverso un Ente nel quale [illegible] avviene nel [illegible] delle Puglie e Lucania) confluiscano [illegible] delle Stato e della regione, e si contemperano nella stessa regione, interessi, non sempre concordi, delle diverse parti.

La istituzione dell'Ente Appulo-Lucano è il primo risultato tangibile dell'attività che svolge il Comitato Meridionale del CIR di recente istituzione. Comitato che rappresenta una opportuna e utile iniziativa presa dal nostro Governo per favorire lo sviluppo economico delle regioni del Mezzogiorno.

Così come la Società per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, costituita a Roma con l'adesione dei massimi istituti bancari e delle più importanti Società industriali, va anch'essa considerata da tutti un'iniziativa [illegible] e suscettibile di sviluppi.

È di imminente pubblicazione:

Per la trasformazione fondiaria nel Mezzogiorno e nelle Isole

a cura dell'Associazione Nazionale delle Bonifiche e del Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno. Contiene le interessantissime relazioni al Convegno di Napoli dell'ottobre 1946 e un ampio, dettagliato resoconto delle riunioni. Il volume è in vendita a L. 350 franco di porto e viene ceduto a L. 200 per i Congressisti ed i Soci. Richiederlo al «RAMO EDITORIALE DEGLI AGRICOLTORI» in Via Vittorio Veneto, 119 - Roma, rimettendo l'importo a mezzo C/c postale N. 1/13779.

A partire dal prossimo numero questo Bollettino uscirà in formato più ampio e in veste tipografica più accurata. Esso verrà inviato dietro pagamento in contrassegno della somma di L. 600 (importo dell'abbonamento annuo) ai nostri Soci e a tutti quanti ne faranno richiesta.

Responsabile: Avv. GIUSEPPE RUSSO - Autorizzazione Prefettura di Napoli n. 89

125

BOLLETTINO

DEL

CENTRO ECONOMICO ITALIANO
PER IL MEZZOGIORNO

NAPOLI, 20 MAGGIO 1947

Anno II - N. 2

PALAZZO BORSA - NAPOLI

ASSR

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

Presidente: On. GIUSEPPE PAPATORE

Vice-Presidente
On. GIOVANNI PORZIO

Vice-Presidente
On. GIORGIO AMENDOLA

Consigliere delegato On. EMILIO SERENI

SOMMARIO

Giuseppe Russo — Nove mesi di lavoro.
Pierluigi Isabella — La Mattina.
Gioacchino Viglione — Il problema ligure meridionale.
Cesare Pek — L'artigianato del legno.

Le stanze all'opera: Attività della sezione agricola.
Attività della sezione turistica.
Attività della sezione turistica.
Attività della sezione industriale.
Indagine sulla edificazione stradale nel Mezzogiorno e sulle sue vie.
Indagini sugli impianti e sugli altri cespiti pubblici e privati di carattere industriale.

Convegni, riunioni e programmi: Convegno per i lavori pubblici nell'Italia meridionale.
Convegno per la industrializzazione industriale nel Mezzogiorno.
II e II Convegno per la trasformazione fondiaria in Puglia e in Lucania.
La II a Conferenza Trasporti nel Mezzogiorno.
Secondo Convegno Nazionale per il Commercio con l'Estero.

La costituzione della Sezione Industriale del C. E. I. M.
Nuovi dirigenti — prime visite.

QUOTA DI ADESIONE ANNUA
(di cui all' Articolo 4 dello Statuto)

Soci ordinari	L. 500
" " (impiegati ed operai) . . .	" 100
Enti e Società	" 5000

Nove mesi di lavoro

Non vogliamo per nessuno scopo e per nessuno che compiacimento l'opera finora compiuta, ma per ricavare da essa gli insegnamenti e gli ammaestramenti della esperienza vissuta.

Molti furono coloro che intervennero alla assemblea costitutiva dell'otto agosto 1946: vi erano fra essi personalità della economia e della tecnica, del lavoro e della politica ed in tutti vi era un senso di attesa.

Stava per nascere l'ennesima accademia meridionalistica o stava per sorgere un organismo pratico e coltivo, capace di dare un indirizzo ed una propulsione alla rinascita economica del Mezzogiorno?

L'impostazione data dall'on.le Pastore e dall'on.le Sereni, sia alla struttura dell'Ente, sia allo sviluppo della sua azione, dava, in verità, da sola la sicurezza di un programma aderente alla realtà: ma quanti programmi non vengono poi deformati nel corso della loro attuazione, specie in questo spinoso campo del meridionalismo?

Preoccupati di natura diversa potevano inoltre sembrare parecchi a coloro che si sforzavano di vedere nel Centro qualcosa di nuovo e di utile.

E parecchi di coloro che allora parteciparono alla assemblea si attesero alla prova dei fatti: non essi erano i soliti delusi ed i soliti professionali denigratori di ogni iniziativa.

Ed il compito che si proponevano era molto facile.

Si trattava di fare incontrare sul piano realistico della economia e della tecnica gli uomini competenti e di buona volontà, per portare a concrete e concrete soluzioni le [illegible] che affliggono il Mezzogiorno.

Per fare tutto ciò ritenemmo opportuno premettere da noi qualsiasi preconcetta visione unitaria dei problemi per affrontarli di volta in volta direttamente nella loro varia e più dolorosa espressione.

La nostra azione si poneva all'opera con tale decisa volontà, scegliendo il lavoro sulla traccia di un duplice indirizzo.

Da una parte esso si preoccupava di individuare, fra i mille, i problemi di maggiore urgenza ed importanza, svolgendo speciali indagini di ordine economico e statistico dall'altra si tendeva a portare, con una serrata successione, i problemi così individuati al vaglio dei maggiori esperti di competenti ed interessati.

E ne nacque quella serie di Convegni che hanno dato la misura della serietà del nostro lavoro.

Primo in ordine quello della Trasformazione Fondiaria nel Mezzogiorno e nelle Isole con la preziosa collaborazione della Associazione Nazionale delle Bonifiche che curò con amore e perizia la parte tecnica del programma; seguirono, a non molta distanza, a Napoli la Conferenza per i Trasporti nel Mezzogiorno ed a Foggia due Convegni regionali per la trasformazione fondiaria. E non ci siamo fermati. Sia per tenerci a Napoli il Convegno dei Lavori Pubblici, cui seguirà a Bari la 2ª Conferenza Trasporti del Mezzogiorno; in progetto avremo un Convegno per la organizzazione industriale del Mezzogiorno. Stiamo anche per organizzare un Convegno per il Turismo, che avrà tenuto a Salerno ed un Convegno per l'Olio che dovrebbe tenersi a Bari.

Lo spazio non ci consente di intrattenerci direttamente su ciascuno di tali manifestazioni, ma per sottolinearne il giusto valore, ci basta rilevare che, a quelle già molte, hanno partecipato i Ministri Cingolani, Ferreri, Scelba, Segni, Sereni ed i Sottosegretari Jervolino e Spano, unitamente alle personalità più in vista della tecnica e della politica nazionale e meridionale.

E dai Convegni si è venuto in pratica immediatamente: occorre che la nostra azione si svolga in senso più decentrato e periferico: occorre intensificare l'opera nostra nei settori del mezzogiorno che si sono più lontani ed i cui problemi sono i più sconosciuti.

A tal fine tende l'istituzione dei centri sezionali a tal scopo miro quell'insieme di indagini di cui si parla in altra parte di questa bollettino.

Ancora un ammaestramento ci è venuto dalle difficoltà che si sono frapposte allo svolgimento del nostro lavoro e che abbiamo dovuto superare con tenacia e perseveranza.

Malgrado le stasi della guerra e della crisi è ancora una notevole dose di fatalismo in coloro che più vorrebbero il dovere di interessarsi alla soluzione dei nostri problemi.

Questo fatalismo si manifesta in una serie di resistenze passive a tutto ciò che serve ad apportare luce, a dare gli elementi per determinare un indirizzo. Si spera in una provvidenza che non si vuole aiutare. E ciò è un gravo male.

Occorre che i meridionali si rendano conto che il primo fattore della rinascita della loro regione sono essi stessi e che solo da una loro intelligente azione può venire il benessere alla loro terra.

Ed il Centro vuole essere ad essi vicino in questa resurrezione che è anche spirituale.

GIUSEPPE RUSSO

LA MARITTIMA

La «Marittima» è ormai un fatto compiuto. Non perchè essa sia stata già realizzata, il che avverrà, anzi, con notevole lentezza, ma perchè quest'importante opera può dirsi ora già entrata nella coscienza del popolo napoletano.

Questo fatto è molto significativo e dimostra la vitalità dell'opera stessa. Ad opporsi alla sua esecuzione restano soltanto alcuni proprietari che avranno espropriati i loro immobili. La loro opposizione è spiegabile, come spiegabile è l'intervento di un gruppo di tecnici in loro difesa. Nessun'opera — specie di questa importanza e che tocca tanti interessi — si è mai realizzata tra l'unanime consenso.

Quando diciamo «Via Marittima», intendiamo riferirci al piano di ricostruzione dei quartieri Porto, Mercato, Pendino ed adiacenze, di cui la strada fa parte.

Napoli è la prima grande città italiana che ha approntato un piano di ricostruzione. Esso fu voluto dall'Amministrazione comunale del tempo ed il Ministro Bonetti volle rendersi personalmente conto della necessità dell'opera e dell'utilità che essa apportava alla nostra città. Così, in via eccezionale, a Napoli fu consentita l'applicazione del decreto del 1. Marzo 1945 sui piani di ricostruzione. Il progetto fu redatto in pochi mesi dalla Commissione del piano regolatore e dall'Ufficio speciale all'uopo costituito: da un complesso cioè di tecnici che volontariamente o con modestissima retribuzione, ha approntato, in poco tempo, tutta una serie di progetti che, quando saranno eseguiti (e parecchi di essi saranno certamente eseguiti) costituiranno la base della rinascita cittadina.

La procedura di approvazione del piano di ricostruzione fu seguita speditamente, anche per la comprensione dei funzionari dei vari organi del Ministero dei LL. PP. che hanno dovuto portare il loro esame sul progetto. Questo è stato definitivamente approvato con Decreto Ministeriale del 21 settembre 1946.

Ma perchè, dopo soltanto favorevole, si è lasciato passare tanto tempo per porre mano all'opera? Napoli è fatta un poco così e la storia dell'esecuzione delle sue opere pubbliche più importanti è molto istruttiva al riguardo. Si discusse per anni sul progetto dell'acquedotto, su quello della ferrovia e del risanamento; venne, poi, il colera del 1884 ed i piani furono approvati in pochi mesi ed una legge speciale per Napoli fu votata tra clamori di applausi e di commozione per la città colpita. Poi innumerabili discussioni e polemiche: ma le opere si realizzarono lo stesso perchè erano vitali e sentite dal popolo napoletano. Vero è che Nicola Amore, dopo essere stato sindaco per circa cinque anni, non fu rieletto Consigliere comunale, ma, a risarcimento, gli hanno eretto poi un bel monumento!

Ritornando al piano di ricostruzione di Porto, Mercato e Pendino ed alla via marittima, chi non sentiva la necessità di ampliare il nostro porto, di risanare alcuni dei più insalubri quartieri cittadini quali Borgo Loreto, ponte della Maddalena e di sradicare la massima parte degli attuali «fondaci» ancora esistenti in quei quartieri, di creare un'arteria che drenasse il traffico portuale ed unisse razionalmente la zona orientale con quella occidentale della città?

L'opera che rinnoverà questi problemi, che ottemperasse a questa necessità non era, però, facilmente realizzabile prima che la guerra distruggesse gran parte di quei quartieri, e rendesse — con la nostra volontà di rinnovare — più attuali ed urgenti quei problemi. Ecco come è nato il progetto: non dalla fantasia di qualche sognatore o di qualche urbanista, ma da quei bisogni e da quella necessità. Ecco perchè esso è vitale e sentito dal popolo napoletano.

A seguirlo per prima è stata la Commissione per la ricostruzione del Porto che così si espresse: «Riconosciuta l'opportunità di predisporre un programma di ricostruzione delle opere e degli arredamenti portuali, la Commissione esaminò, innanzi tutto, l'eventuale ampliamento dell'ambito portuale, utilizzando le aree risultanti dalle demolizioni per fatti bellici di fabbricati siti nelle vicinanze del Porto, sia perchè tale esame era di carattere ovviamente pregiudiziale, sia perchè strettamente collegato con la preparazione del piano regolatore della città, che contemplava, come contempla, un ampliamento della zona portuale e la costruzione di un'ampia nuova via costiera marittima parallela al Porto. E poichè un primo tronco di questa via, pur rimediando il problema con maggiore larghezza, avrebbe imposto l'abbattimento di parecchi fabbricati in parte utilizzabili, aggravando la crisi degli alloggi nella quale si dibatte la nostra città, la Commissione si fermò, con giudizio favorevole, su di una variante proposta dalla stessa Amministrazione comunale, tendente a ridurre le zone precedentemente destinabili al Porto, sia perchè quelle risultanti dal nuovo progetto pari ad altri 300.000 metri quadrati erano sufficienti a risolvere in maniera completa il problema ferroviario e quello della viabilità entro l'ambito portuale, sia perchè larga disponibilità di spazio, si sarebbe ottenuta nella zona industriale — cioè una grossissima dannoggiata — adiacente alla parte orientale del Porto».

Il piano di ricostruzione può considerarsi diviso in tre parti: una a valle della via marittima, della superficie di circa 200.000 mila metri quadrati, destinata ad incrementare l'ambito portuale, una costituita dalla strada, una terza a monte di questa, di cui prevede la ricostruzione edilizia.

Nell'area compresa al porto si svilupperanno i nuovi impianti ferroviari, secondo un piano già approvato che comprende un raccordo tra le stazioni dei binari di testata e la lunghezza delle banchine accostabili pari a 2.35. rapporto assai piccolo se si tiene conto che nei porti meglio attrezzati esso varia da 8 a 15, ma che non si sarebbe potuto realizzare senza l'espropriazione delle nuove aree, in seguito prima della guerra esse erano inferiore all'unità. Nell'ambito portuale ingrandiranno i magazzini e magazzini che amministreranno l'attrezzatura del nostro scalo marittimo.

All'esterno della strada, lungo circa 3.500 e larga metri 60 che si svilupperà secondo un grande arco da piazza Municipio alla via Reggia di Portici, provvederà lo Stato con i fondi della ricostruzione. Il progetto di massima, dell'importo di un miliardo e mezzo è già stato approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, come pure approvati e finanziati risultano i progetti esecutivi dei tre lotti, di cui uno è in corso di esecuzione ed un secondo sarà prossimamente appaltato.

Della sistemazione edilizia a monte della «Via Marittima» è stato per ora approvato il progetto della sola parte che va da Piazza Municipio al Carmine. Si tratta di una vasta zona che, per sua centrale e commerciale, richiamerà, senza dubbio, l'attività di privati ed Enti. A tal fine vi è già una lodevole iniziativa della locale associazione proprietà edilizia.

Da uno studio particolareggiato di questa zona è risultato che vi sono alcuni comparti notevolmente liberi, sui quali potrà confluire senza procedere a demolizione. Le norme della legge urbanistica del 17 Agosto 1942, del citato Decreto 1. maggio 1945, quella della legge in corso di pubblicazione che modifica il testo unico del 9 giugno 1945, offrono particolari possibilità a questo intuitive.

FERDINANDO MARELLA

L'autore sente il dovere di far presente che la sistemazione, esposta in questo suo articolo, diretta nelle sue linee essenziali, è oggi modificata a seguito delle recenti decisioni adottate dalle competenti autorità. Il vivace dibattito sviluppatosi successivamente intorno alla opera e i lavori della Commissione Tecnica per l'esame della stessa hanno portato a notevoli varianti.

Tutto ciò non scoraggerà il tenace assertore.



La Marittima — Tracciato e veduta d'insieme

Il problema granario meridionale

[illegible]

	1913	1936-38	1945
Italia settentrionale:			
Montagna	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Collina	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pianura	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italia centrale:			
Montagna	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Collina	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pianura	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italia meridionale:			
Montagna	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Collina	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pianura	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italia:	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]

[illegible]

GIOACCHINO VIGGIANI

Si può farlo rinascere

L'artigianato del legno

Fino agli albori del secolo XIX il regno delle Due Sicilie si poteva considerare un paese industrialmente progredito. Ancora dopo il 1850 vi si fabbricavano ceramiche, seta, produzioni di carattere artistico, e, su vasta scala, pianoforti, strumenti per ottica e topografica, macchine per mulini, pastifici e meccanismi di ogni genere. Durante l'epoca umbertina, Napoli e Palermo furono in particolar modo reputate per le merci di qualità.

Assente dalla grande rivoluzione industriale inizialmente per colpa della politica [illegible] reazionaria dei Borboni, e per un complesso di cause in gran parte obbiettive, ed in parte di carattere psicologico, il Mezzogiorno perdette a poco a poco la capacità di competere con le industrie manifatturiere estere e con quelle dell'Italia del Nord.

Con un ritmo inesorabile e che negli ultimi tempi è diventato progressivamente più celere, le attività esistenti passarono al grande artigianato al piccolo artigianato ed a forme sempre più primitive, peggiorando la qualità di prodotti e la capacità di produrre.

Nella lavorazione del legno — della quale questi nostri vogliono trattare a fondo qualche problema — si facevano cose veramente magnifiche ancora oggi considerate classiche, e vi furono botteghe [illegible] che cessarono [illegible] splendori e dalle quali uscirono pleiadi di veri e propri artisti della ebanisteria, dell'intarsio e della scultura.

Ma queste brillanti qualità vennero a trovarsi sempre minore impiego perchè il 900, specie la prima parte, ha visto affermarsi stili nei quali l'opera dell'intarsiatore e dell'intagliatore non era [illegible], oppure era richiesta in piccola quantità.

Gli stessi periodi nei quali la moda classiche sono rifluite, non hanno portato grande sollievo data la utilizzazione sempre meno ricca di ornamenti, le diminuite dimensioni dei mobili e la minore quantità di mobili occorrenti per arredare un ambiente.

I vecchi artigiani, un poco scettici e molto rassegnati, conservano un pallido ricordo del passato, ma le nuove generazioni vengono su assolutamente digiune di ogni capacità, anche perchè assillate dal bisogno, ridurono l'apprendistato al minimo indispensabile per poi passare subito alla produzione di merci sempre peggio eseguite.

Il [illegible] sempre peggio pagate, aumentando la loro [illegible] e la loro miseria, e così chiudendo un circolo disperato nel quale la miseria li spinge a lavorare male e il lavoro mal fatto li getta in sempre maggiore miseria.

Così sono venute meno le possibilità di lavoro nel restauro e nella imitazione dell'antico — quella che chiameremo industria delle antichità riesumate — che ha dato sempre un discreto contingente alla esportazione, e ne è derivato gran danno alla reputazione dei nostri prodotti a causa della cattiva qualità.

Che cosa si può fare per rinfrescare questo artigianato e metterlo in grado di esportare? E, anzitutto, è utile incoraggiare la rinascita?

Noi riteniamo che vi siano le condizioni obbiettive per rispondere affermativamente. Infatti, se tutto l'orientamento della vita moderna ha condannato per sempre l'arredamento abbondante e fastoso della casa, ha anche creato la necessità di inserirvi qualche elemento che rompa la monotonia delle linee puramente funzionali. Oggetti cioè che aiutino la fantasia degli abitanti a evadere dalla vita usuale, con qualche cosa di quello che gli anglosassoni chiamano «personalità» a contrasto della impersonalità della produzione manifatturiera, ma che è sempre stata la massima aspirazione nella decorazione degli interni. Il [illegible] di «intimità» che meglio e in condizioni [illegible]

posto alla arredamento da negozio a da galleria, ecc. chiaramente vetrina di abitato».

Ora la materia più adatta a dare il senso di abitato è, insieme con le stoffe, il legno.

Perché argenti e bronzi sono sentenza e affinano il gusto artistico, vetri e metalliche danno effetti di luce e di colore, ma tutte queste materie sono fredde e prive di quel senso di calore che è insieme tattile ed estetico e che è caratteristico del legno.

Così, con una opportuna utilizzazione, noi riteniamo che oggetti di legno pregiato e ben rifinito, debbano avere una parte considerevole fra quelli di lusso dell'avvenire; lusso destinato a diffondersi e a diffondere il buon gusto in tutte le categorie sociali. Perché questo programma riesca è necessario tenere attentissimi il tono della



Un laboratorio dell'artigianato: Au servizio di Montecristo

lavorazione artigiana in modo da permettere le nozze col buon gusto, ad evitare la contaminazione di quella piccola borghesia che ne provocò il decadimento in passato.

Utilizzare non significa adattamento di stili antichi a pretesi gusti e necessità moderne; consiste, a nostro avviso, nella scelta di oggetti ed in dimensioni e per usi adatti, con appropriate caratteristiche perché servano alla vita moderna, che si intonino ad ambienti decorati abitualmente, e li arricchiscano senza dare fastidiose impressioni di contrasto.

Si dovrebbe operare sopra tre direttive:

- restauro dell'antico - autentici ricostruiti - pezzi, mobili od oggetti di stile antico,
- oggetti di concezione e disegno prettamente cerebrale destinati a palati raffinati.

In Italia questi ultimi potrebbero andare solamente per cospicue eccezioni, ma in America, dove il grosso pubblico ha l'abitudine di lasciarsi guidare dagli intenditori e di comperare quando i competenti gli consigliano, troverebbero — riteniamo — un mercato sufficientemente vasto

Queste cose sono certamente più facili a dirsi che ad attuare.

L'antico deve essere riprodotto alla perfezione più fedele e diremo quasi più ingenua. Il moderno, invece, deve ingenerare a perfezione di assoluta avanguardia.

Pericolo massimissimo: il provincialismo, che paralizzerebbe ogni slancio di diffusione; ed a questo può fare molto affidamento sulle scuole nelle quali, salvo brillanti eccezioni, lo spirito provinciale è in genere nella tradizione, e non solo la mancanza di adattabilità agli stimoli della concorrenza e della vendita.

Del resto ogni tentativo di correggere dall'alto l'artigianato, sarebbe un fallimento. Una fra le caratteristiche della nostra meridionale — né solamente di quella meridionale — è la antevole inclinazione ad imitare il nuovo e quello che si pensa sia il successo. Poco è su questa che occorre far leva per ricostruire, e non probabilmente, se ci riusciamo a trovare un piccolo numero di artigiani disposti a lasciarsi guidare e ai rinunciare a guidarli efficacemente, la gran massa seguirebbe senza bisogno di farsela dire due volte.

Tale nucleo dovrebbe ovviamente essere formato da persone che già abbiano capacità tecnica e per le quali gli acuti non dovrebbero costituire esperimenti «in vitro».

La prima e più elementare — ma non per questo meno utile — guida, sarebbe forse quella di insegnare loro a distinguere nel lavoro, quella parte che è propriamente artigianale e che deve essere affidata alle loro mani e al loro occhio esercitato, da quella che, invece, è preparazione e deve essere eseguita meccanicamente. Non che gli artigiani meridionali ignorino l'uso della macchina e i vantaggi che offre, ma potrebbero e dovrebbero ottenerne ben altro sopratutto nei riguardi della previsione, per evitare che riflire

sia sinonimo — come avviene se si vogliono avere prodotti di qualità — di rifare.

Ad esempio, la scatola da sigarette o da carte, oppure il cofanetto, lo scrigno e il piccolo mobile, dovrebbero essere inderogabilmente prodotti a macchina, mentre la sola opera di rivestimento con intarsi, intagli e decorazioni dovrebbe essere riservata alla mano dell'artigiano, che potrebbe dedicare alla maggiore perfezione il tempo attualmente occupato in opera di fabbricazione.

Vi è il problema tecnico. È noto agli intenditori la cattiva riuscita dei prodotti di intarsio serventino sul mercato americano, e ciò viene attribuito alla scarsa resistenza dei nostri incollaggi a delle sedie impellicciature si trova invece di veneri tenere sottilissimi, ottenuti. In America si usano pannelli a compensato e impiallacciati, e non vediamo perché non debba essere possibile farne qui, che resistano alle variazioni di temperatura dovute al clima od ai sistemi di riscaldamento di quel paese.

Noi siamo convinti che legnami ben stagionati e ben incollati con i sistemi tradizionali dovrebbero dare ottimi risultati, ma è preferibile provvedere indistintamente prima circa i sistemi di stagionatura e, eventualmente, impregnazione dei legnami, poi al incollaggio e qualità di colle più adatte e più usate in quel paese.

Mentre, però, riteniamo che non debbano esservi grandi difficoltà di carattere tecnico vero e proprio, non sottovalutiamo affatto la necessità di evitare che lo standard qualitativo degradi e una funzione del nostro Centro dovrebbe essere proprio quella attenta cura.

Create così le condizioni perché artigiani capaci possano produrre oggetti di alla qualità concorrenti non proibitivi, dovrebbe iniziarsi la collaborazione fra produttori e la nostra Commissione Tecnica. Se questa fosse in grado di farlo, potrebbe senz'altro indicare oggetti da campionare, o poi mettere in esecuzione, oppure — se ciò non fosse — attuerebbe uno studio accurato delle nostre attitudini a produrre a dei mercati di consumo, si dovrebbero trovare i modelli adatti.

Concludendo, a Napoli e dintorni esistono capacità latenti che, potenziate, potrebbero far rivivere un artigianato del legno a caratteristiche veramente serie. Occorre rompere il cerchio di scetticismo che ha gravato finora e grava ancora oggi sopra ogni iniziativa del genere, formando l'esempio di un aiuto sostanziale e di un appoggio contemporaneamente entusiasta, competente e disinteressato.

CESARE POA

134

LE SEZIONI ALL'OPERA

Attività della sezione agricola

Attività della sezione istruzione professionale

135

Attività della sezione turistica

Attività della sezione marittima

[illegible]

Indagine sulla "situazione strade" nel mezzogiorno e nelle isole

[illegible]

[illegible]

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

QUESTIONARIO

[illegible]

SALVATORE [illegible]

Indagine sugli ospedali e sugli altri istituti pubblici e privati di assistenza sanitaria ospedaliera

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

Indagine sugli Ospedali e sugli altri Istituti Pubblici e Privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera

CONVEGNI - CRONACHE E PROGRAMMI

Convegno per i lavori pubblici nell'Italia meridionale

Napoli - Giugno 1947

160

Convegno per la organizzazione Industriale nel Mezzogiorno

[illegible]

Il I. e II. Convegno per la trasformazione fondiaria in Puglia e in Lucania

[illegible]

161

Secondo Convegno Nazionale per il commercio Estero

Milano - 14-16 aprile 1947

[illegible]

La 2.ª Conferenza Trasporti del Mezzogiorno

Il Centro Provinciale per i problemi del Mezzogiorno, in buona intesa e diretta collaborazione con il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, ha preparato l'attuazione di un importante programma di studi e di attività meridionalistiche.

In particolare, esso ha curato la convocazione di una riunione preparatoria, che ora avverrà in questa stessa sede a Bari il 22 aprile, con la cordiale collaborazione della Stazione della città, avv. Di Cagno, la cui opera della generosa ospitalità ha già consentito al Convegno per i Lavori Pubblici nel Mezzogiorno.

Vasta materia costituzionale presenta la preparazione della seconda Conferenza Trasporti del Mezzogiorno. La Sezione Trasporti del Centro Provinciale per i problemi del Mezzogiorno ha dato vita a tre Sottocommissioni tecniche, fra le quali gli appartenenti ai vari rami della Segreteria del Centro stesso, ed agenti dell'avv. Giuseppe de Filippis e del Dott. Raffaele Cifelli. Delle tre Sezioni, la prima per i trasporti ferroviari, la seconda per i trasporti su strada, e la terza per i trasporti marittimi ed aerei, stanno raccogliendo il materiale informativo e tecnico ed elaborando i relativi studi, necessari per giungere alla formulazione di un serio piano di coordinamento e incremento dei trasporti nelle tre regioni meridionali.

Risponde a l'interesse che tale attività merita anche agli ambienti meridionali, quanto mai ricchi e in tutti settori che hanno interesse all'incremento e al miglioramento dei trasporti del Mezzogiorno.

E' previsto che della seconda Conferenza Trasporti, la quale è compresa come completamento e prima attuazione della prima Conferenza, che già ebbe luogo a Napoli, tabella dal C.E.I.M., nelle stesse generale, abbia luogo a Bari nel prossimo giugno.

Altri importanti convegni sono in fase di matura preparazione.

Costituzione della sezione sanitaria del C. E. I. M.

Nel Salone della Camera di Commercio di Brancaccio si è tenuta il giorno 10 maggio l'Assemblea costitutiva della Sezione Sanitaria del Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno. Alla riunione, indetta dalla Camera di Commercio su interessamento dell'on. Perlingieri e dell'Associazione Nazionale Ingegneri e Architetti, hanno partecipato le maggiori personalità della vita economica della provincia. Erano presenti tra gli altri gli On.li De Caro e Bruno Lauzi, il Prefetto di Benevento, Dr. Chiolla, l'ing. Amitrò in rappresentanza del Rettore, il Presidente della Camera di Commercio, avv. Portoghesi, il rev. Rettore e il Prof. Zanarelli, Presidente rispettivamente della Sezione Agricolo-Forestale e Commerciale della Consulta Economica Provinciale, il Presidente dell'Unione Industriali Cattaro, Romeo, i rappresentanti dell'Ordine Ing. Rotoli, Presidente Ing. Rigolone, il Direttore della Banca d'Italia, Dr. Amadeo e il Direttore della Banca di Napoli, Cav. Pergola, il Conte d'Avigliana di Napoli, dell'Associazione Agricoltori, l'Ing. Capo del Genio Civile Ing. Di Napoli, l'Ispettore Prov. dell'Agricoltura, il Direttore dell'Istituto Tecnico Industriale, Prof. Giovanelli, l'ing. Matteo Direttore della Società Elettrica Campana, il Segretario della Camera di Commercio dott. Petrocelli, i rappresentanti delle Società del Lavoro, i rappresentanti dei partiti politici, numerosi industriali, commercianti, agricoltori e tecnici, tra i quali il Cavalier Alberto, il Cavalier Rosso, il Cav. Ferraro, il rag. Rinaldesca, il cav. Barricelli, il Sig. Tramontano, l'ing. Cubellotti, ecc.

L'assemblea si è aperta con un'esauriente e precisa esposizione dell'avv. Portoghesi, che ha illustrato le finalità e i compiti del Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno nelle attuazioni svolte a Napoli e ha quindi passato la relazione i maggiori problemi economici della Provincia. Il Presidente, tenendo ai quali è sua intenzione a lavorare la Sezione Sanitaria del Centro, dopo che un rappresentante del Centro Economico di Napoli ha portato il saluto e l'augurio della Presidenza del C.E.I.M., e ha preso la parola il Segretario della Sezione del Centro, Ing. Mario Lauzi, il quale ha presentato parere di ringraziamento e ha ragione il proprio parere, ed insieme spiegato brevemente gli argomenti interessanti da varie Commissioni costituite dal Centro.

Quindi l'on. De Caro ha chiesto una calda parola d'appoggio alla creazione di una Sezione del Centro Economico proprio nel Sannio, così nella provincia già ricchissima dei Mezzogiorno. Egli ha detto che per risolvere i problemi della ricostruzione bisogna unire tutte le forze della iniziativa privata per realizzare quelle attività ed ultimate particolari, anche se ultimate marginali, e adatte quell'azione di propulsione e coordinamento caratteristica del Centro.

L'on. De Caro ha terminato proponendo la formazione di ogni regolamento superiore in due criteri, quello tecnico e quello politico. Dopo alcuni interventi la riunione è terminata con la nomina di un Comitato Provinciale Provvisorio, che avrebbe il primo attivo del Centro Economico e provvederà a convocare la terza all'assemblea generale dei soci, ed elettivi di eleggere il regolare Consiglio di Amministrazione della Sezione Sanitaria del Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno.

SOCI DEL CENTRO

I. ELENCO

On. Adinolfi Giorgio
On. Cantalupo Luigi
On. Cavalieri Benedetto
On. Chiarini Luigi
On. Cirelli Francesco
On. Crispi Alberto
On. Cuomo Guido
On. De Caro Raffaele
On. De Filippo Luigi
On. Farina Matteo
On. Ferrari Giacomo
On. Grassi Ruggiero
On. Guida Placido
On. Israëlson Augusto Raffaele
On. Marinelli Rodolfo
On. Merelli Ernesto
On. Montanari Giuseppe
On. Nasalenti Raffaele
On. Pandolfi Giuseppe
On. Pellegrini Giovanni
On. Pirelli Giovanni
On. Quadrelli Guido
On. Rizzo Stefano
On. Sartori Ugo
On. Schanzer Luigi Rinaldo
On. Scotti Mario
On. Spirito Ettore
On. Stella Fiorentino
Banco di Napoli
Banco di Sicilia
Banca Commerciale
Banca Nazionale del Lavoro
Banco di Roma
Credito Italiano
Cassa di Risparmio delle Calabrie
Camera di Commercio di Benevento
Camera di Commercio di Campobasso
Camera di Commercio di Caserta
Camera di Commercio di Foggia
Camera di Commercio di Matera
Camera di Commercio di Napoli
Camera di Commercio di Taranto
Associazione Industriali di Bari
Unione Industriali di Napoli
Associazione Commercianti di Napoli
Associazione Trasporti e Spedizioni — Napoli
Federazione Nazionale Imprese di Trasporto Roma
Ente Autotrasporti Merci, Roma
Associazione fra le Aziende di Credito e Turismo Napoli
Associazione — Sezione Commercio
Società per l'Incremento di Napoli
Società Meridionale di Elettricità — Napoli
Società per le Strade Ferrate Meridionali (Ferrovie) — Napoli
Cassa Generale per le Pensioni a Favore dei Dipendenti dalle Ferrovie
Cassa Nazionale per la Previdenza della Categoria
Opera Nazionale per i Combattenti, Roma
Associazione fra le Società per Azioni Roma
Camera Confederale del Lavoro di Napoli
Federazione Impiegati Operai Metallurgici (FIOM. — Napoli
Unione Ferroviaria per i Trasporti del Mezzogiorno
Unione Lombarda Banca di Napoli
Unione Meridionale Orticola — Catanzaro
Associazione Professionale — Puglia
Prof. Alberto Barone, Presidente dell'Associazione Piccoli di Napoli
On. Antonio Tramontano, Direttore gen. Banco di Napoli

On. On. Antonio Amorosi, Presidente Assicur. Gen. Commercio della Prov. di Napoli.
Prof. Antonelli Ezechia, Roma.
Dott. Barbieri Raffaele, Segretario della Federaz. Lavoratori della Terra, Napoli.
Ing. Bruno Stefano, Presidente della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Provincia di Napoli.
Ing. Cuccia Vincenzo, Presidente dell'Unione Industriale della Provincia di Napoli.
Ing. Cesario Giuseppe, Vice Presidente della Società per le attività Industriali del Mezzogiorno.
Prof. Cicala Francesco, Lauria (Potenza).
Prof. Dr Decimista Alberto, Preside della Facoltà di Agraria di Portici — Università di Napoli.
Ing. Del Middo Pietro, Componente della Giunta della Camera di Commercio di Napoli.
Prof. De Iorio Maria, Professore ordinario di diritto delle Dottrine Economiche dell'Ateneo di Napoli.
Ing. De Rita Ruggero, Amministratore Delegato Alla Banca Pompeiana d'Arte.
Dott. Ernesto Aldo, Amministratore Direttore Mutua Gen. Proprietari Meridionali.
Comm. Pergiotti Luigi, Vice Presid. della Camera di Commercio Ind. e Agric. di Napoli.
On. Uff. Piaza Gustavo, Direttore della Banca Commerciale Napoli.
Prof. Galli Alfonso, Ordinario di Scienze delle Costruzioni all'Univ. di Napoli.
Prof. Ing. Gattarello Guido, I.N.A.F.L.I.
Prof. Lattale Elena, Direttore Generale ONMPDA Roma.
Avv. Imbraglia Ernesto, Direttore Azienda Autonoma Soggiorno Isabella Pettinaggio, Napoli.
Comm. Ing. Mario, Presidente Azienda Alberghiera Napoli.
Prof. Longo Giuseppe, Ispettore Agrario Compartimentale di Napoli.
Avv. Modestia Pasquale, Segretario Responsabile Camera Confed. Lavoro di Napoli.
Ognibene Mariano Pompeo, Presidente Ente Autonomo Porto di Napoli.
Ing. Mercati Michele, Capo Compartimento FF.SS. di Napoli.
Dott. Peluzzo Orazio, Direttore Generale Municipalizzata Napoli.
Ing. Pietro Simeon, Presidente Azienda, Delegato Industriali Napoli.
Dott. Pirani Luigi, Presid. Automobil Club Napoli.
Ing. Perito Cutolla, Presidente Associazione Costruttori Napoli.
Avv. Quattrocchi Giuseppe, Ordine C.E.I.M. Calabria
Rag. Rinaldi Cesare, Consigliere Straordinario di Banco di Napoli.
Ing. Rivoli Nicola, Vice Presidente Confederazione Reale
Prof. Rossi Dario Medico, Commissario Int. Naz. di Economia Agraria, Roma.
Ing. Scalzara Gustavo, Presidente dell'Ordine degli Industriali di Caserta.
Prof. Serino Gustavo, Ordinario di Economia dei Trasporti Marittimi all'Ist. Univ. Navale di Napoli.
Dott. Scuole Piano, Presidente dell'Ente Porto del Turismo Salerno.
Avv. Tavia in Curia Libera, Presidente dell'Ente Porto del Turismo Napoli.
Prof. Tedeschi Luigi, Direttore Generale del Bacino Napoli.
Comm. Tutti Vincenzo, Gabellatore, Napoli.
Ing. Vitali Ing. Amministratore Delegato Ente Strade Ferrate Secondarie Meridionali.

E' di imminente pubblicazione:

PER LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA NEL MEZZOGIORNO E NELLE ISOLE

a cura dell'Associazione Nazionale delle Bonifiche e del Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno. Contiene le interessantissime relazioni al Convegno di Napoli dell'ottobre 1946 e un ampio, dettagliato resoconto delle riunioni. Il volume è in vendita a L. 350 franco di porto e viene ceduto a L. 200 per i Congressisti ed i Soci. Richiederlo al "RAMO EDITORIALE DEGLI AGRICOLTORI", in Via Vittorio Veneto 119 - Roma, rimettendo l'importo a mezzo C/c postale N. 1/13779.

E' d'imminente pubblicazione il volume

degli atti della

I.ª CONFERENZA TRASPORTI DEL MEZZOGIORNO

svoltasi a cura di questo Centro